ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 146

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 23 - Giovedì 24 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 1965, tel. 595-832

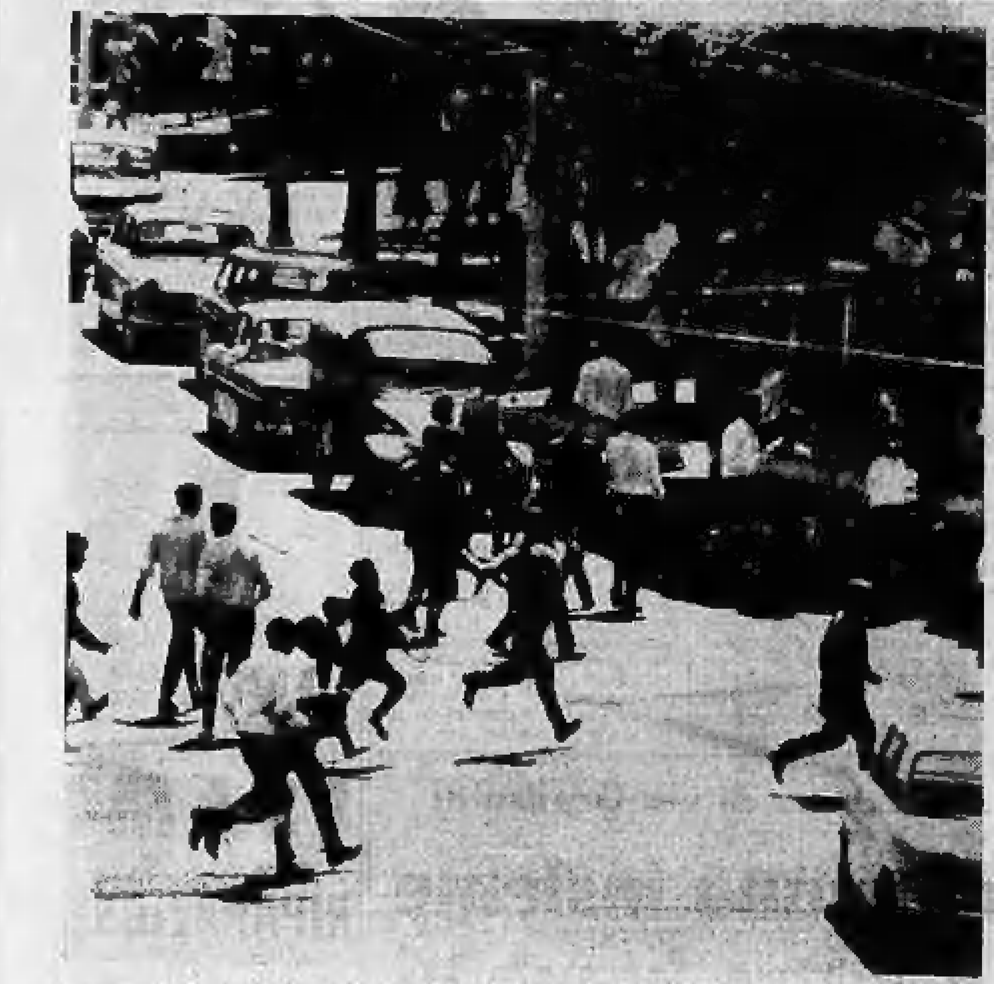
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) - posiz. a Cifre [illegible] mm. 2096 - Finanziari, legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1400) la linea - Esteri vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%; Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mak. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 40; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il regime Boumedienne non si sente sicuro

Di nuovo i carri armati per le strade di Algeri

La polizia non si impegna con la necessaria energia nel reprimere i tentativi filo-benbellisti: si è reso necessario mobilitare di nuovo la truppa - Un comitato clandestino organizza la resistenza al nuovo regime - Intenso lavorio diplomatico per procurare l'appoggio dei paesi arabi al governo Boumedienne - Ancora incerta la conferenza afro-asiatica già convocata per il 29 prossimo



Le manifestazioni di protesta si sono rinnovate ad Algeri ove la truppa ha caricato i dimostranti. Nella foto, un gruppo di giovani percorre una via del centro lanciando grida a favore di Ben Bella (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

La situazione è praticamente immutata ad Algeri. Dopo le rumorose manifestazioni di ieri organizzate da studenti e giovani operai, è subentrata una calma apparente. L'impressione generale è che la gran massa stenti ad orientarsi sugli eventi di questi giorni attorno ai quali Boumedienne e il suo Consiglio rivoluzionario continuano a tenere un velo di mistero.

Le truppe sono ricomparse nelle vie e si affiancano nel mantenimento dell'ordine pubblico alla polizia, che appare un po' riluttante ad impegnarsi con molta energia. Le vie d'accesso alla Casbah sono vigilate con maggior rigore. Si dice che nel tipico quartiere arabo si sia stabilito un comitato d'azione benbellista che cercherebbe di coordinare le attività dell'opposizione al nuovo regime. Ieri sono stati distribuiti manifestini di una organizzazione clandestina che incita gli algerini ad «organizzare la resistenza al colpo di Stato reazionario e ad esigere la liberazione di Ben Bella».

Questa resistenza pare aumentare d'intensità nelle provincie, e soprattutto ad Orano e a Costantina. Sembra ormai certo che in entrambe le città si sono avuti scontri a fuoco fra reparti dell'esercito e dimostranti. Stando a quanto riferiscono viaggiatori giunti ieri ad Algeri, il bilancio dei combattimenti nella sola Orano sarebbe di una cinquantina di morti. A Costantina le autorità militari avrebbero fatto disarmare la polizia, giudicata troppo fiacca nell'applicare le direttive impartite dal Consiglio della Rivoluzione.

Ad Algeri c'è un grande andirivieni nelle carceri. Il Consiglio della Rivoluzione ha annunciato d'aver fatto mettere in libertà 1318 persone detenute arbitrariamente da mesi e persino da anni, o in attesa di giudizio o condannate per motivi politici dal regime benbellista. Nessun comunicato è stato invece pubblicato sui numerosi arresti compiuti in questi giorni.

A parte i dimostranti messi in carcere per aver manifestato a favore di Ben Bella, molti esponenti politici sono scomparsi dalla circolazione. Sebbene si possa ritenere che molti si siano rifugiati nella clandestinità, è assai probabile che non pochi si trovino in prigione. E' certo che è stato arrestato il direttore del quotidiano *Alger Républicain*, Bouhalim Kaifa. Gli uffici del giornale sono stati occupati da soldati. Analoga è stata la sorte dello scrittore Ahmed Henxane autore del libro *Il campo* tradotto in parecchie lingue. Il presidente dell'Assemblea Nazionale e segretario delle Fln, Ben Allah, è scomparso. Taluni dicono che egli sia stato ucciso, mentre negli ambienti del Consiglio della Rivoluzione si assicura che egli è trattenuto in carcere.

Secondo molti osservatori stranieri il possibile consolidamento del nuovo regime dipende da molti fattori: l'atteggiamento della popolazione, che per ora non gli è favorevole, lo sviluppo dell'azione dei benbellisti ai quali si vanno affiancando rapidamente i comunisti, il prestigio che Boumedienne può ottenere dal riconoscimento del nuovo governo da parte del resto del mondo e, soprattutto, dalla convocazione o meno della Conferenza afro-asiatica.

La maggior parte dei governi sono tuttora esitanti nell'accordare il riconoscimento al nuovo regime. Qualcuno sostiene che un preciso atto di riconoscimento non è necessario, altri fanno notare, all'opposto, che il governo di Boumedienne, sorto da un colpo di Stato militare, non può neppure essere riconosciuto dai paesi afro-asiatici, in virtù degli accordi di Bandung.

E' proprio questa incerta posizione del nuovo regime algerino di fronte ai paesi afro-asiatici e al resto del mondo che spinge il ministro degli Esteri, Bouteflika, a svolgere un'intensa attività, sia attraverso le rappresentanze diplomatiche all'estero, sia intervenendo personalmente, ogni volta che se ne presenti l'occasione, per cercare di dimostrare che l'ordine regna in Algeria e che il nuovo governo gode del pieno appoggio del popolo.

Ieri, Bouteflika si è recato in aereo al Cairo ed ha avuto col presidente Nasser un colloquio di tre ore, poi, nella notte, si è recato a conferire col ministro degli Esteri cinese Ciu En-lai.

Le prospettive di riunione della conferenza appaiono nel momento attuale molto aleatorie. Da Londra, i tredici Primi ministri del Commonwealth hanno chiesto il rinvio dell'assise afro-asiatica, avvertendo che se Boumedienne non accetterà essi non parteciperanno ai lavori. Anche il presidente della Tanzania, Nyerere, ha reso noto che non andrà ad Algeri.

Hanno invece confermato la loro partecipazione i governi dell'Iran e del Kuwait. Cina ed Egitto insistono sempre tenacemente perché la conferenza non subisca rinvii.

u. t.

ULTIMA ORA

14 Paesi del Commonwealth si rifiutano di partecipare alla Conferenza di Algeri

LONDRA, mercoledì sera.

Quattordici Paesi del «Commonwealth» hanno convenuto oggi di non prendere parte alla conferenza afro-asiatica in programma ad Algeri per la fine di questo mese.

Fonti autorizzate hanno fatto questa sensazionale rivelazione al termine di una riunione tenuta alla Marlborough House da parte di 13 capi di Stati africani ed asiatici e del ministro degli Esteri di Cipro.

La decisione è stata presa nonostante gli argomenti addotti da due inviati speciali del consiglio rivoluzionario di Algeri secondo cui il regime del colonnello Boumedienne è in posizione di poter garantire la sicurezza personale dei delegati alla conferenza.

Il gruppo dei 14 ha telegrafato ad Algeri la richiesta di rinvio della conferenza. Il governo Boumedienne ha risposto immediatamente che la conferenza si farà comunque anche senza i 14 Paesi del «Commonwealth».

Le indagini per il delitto dell'autostrada

La sorte dell'assassino in due impronte digitali

Sono state rilevate, sporche di sangue, su uno dei finestrini dell'auto nella quale è stato ucciso Luciano Anerdi - L'esame alla centrale romana della polizia scientifica - Se l'omicida è un pregiudicato la sua identificazione è certa - Interrogati stamane i taxisti torinesi - Vaste retate nella notte

Sul vetro dello sportello destro dell'auto l'assassino ha lasciato le sue impronte digitali (Foto Moisio)

Fra poche ore si potrà forse, finalmente, avere il primo squarcio nel fitto mistero che circonda il «delitto dell'autostrada». Esistono buone probabilità che si diano un volto ed un nome all'uomo che sabato sera fra le 21 e le 21,15, su una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, ha fulminato con un colpo di pistola calibro 9 sparatogli alla testa il rappresentante trentenne Luciano Anerdi.

La soluzione del «giallo» è attesa impazientemente da Roma, dal centro dattiloscopico della scuola superiore di polizia scientifica. Già dodici ore dopo il rinvenimento dell'auto su cui il giovane è stato ucciso, la polizia scientifica di Torino era riuscita a mettere una grossa ipoteca sulla possibilità che l'assassino avesse di farla franca. Dopo un lavoro estenuante due funzionari sono riusciti a scovare sull'auto due impronte digitali, quelle dell'assassino.

Quando domenica sera la macchina è stata rinvenuta in via Corelli i funzionari della «mobile» l'avevano immediatamente fatta portare nel cortile della questura centrale. Erano però già passate quasi 24 ore da quando l'assassino l'aveva abbandonata e molte mani si erano posate sulla vettura. Quelle dei poliziotti, dei giornalisti, dei fotografi, quelle di chi aveva scoperto la vettura e dei curiosi che avevano potuto avvicinarsi prima dell'arrivo della polizia.

I due funzionari della polizia scientifica si sono così trovati davanti ad una cinquantina di impronte digitali, ma non si sono lasciati scoraggiare. Hanno gettato dentro la luce potentissima delle lampade al quarzo. Erano le 23 di domenica sera, ma nel cortile di via Grattoni era pieno giorno. Dopo aver rilevato tutte le impronte, hanno cominciato a cercarne qualcuna che fosse sicuramente dell'assassino. Si è così iniziato un lavoro che richiede una pazienza da certosino. Con una lente di ingrandimento i due funziona-

(Continua in 5ª pagina)

Oslo: pranzo di gala in onore di Saragat

Nel palazzo reale di Oslo il presidente della Repubblica italiana, Saragat, che ha al braccio la principessa Astrid, si avvia verso la sala per il pranzo di gala offerto in suo onore. Lo segue re Olav di Norvegia, che è accompagnato dalla signora Langhelle, moglie del presidente del Parlamento. In terza fila è il principe ereditario Harald che ha al fianco la signora Elise Wessring, prima dama d'onore. Oggi Saragat offrirà al Grand Hôtel un pranzo, a cui interverranno le più alte cariche norvegesi, e un ricevimento all'Ambasciata italiana. La parte ufficiale della visita si conclude a mezzanotte. Domani mattina il Presidente della Repubblica partirà in aereo per la cittadina di Tromsoe, nell'estremo nord del Paese, oltre il Circolo Polare Artico

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Intonazione migliore con qualche recupero

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23		22	23	AZIONI ASSIC. E FINANZ.	22	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	22	23		22	23	METALMECCANICI / TESSILI / CHIMICI / MINERARI / ALIMENTARI / IMMOBILIARI / DIVERSI	22	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi un lieve ricupero. Dopo qualche battuta iniziale di esitazione prevale la corrente compratrice, indirizzata soprattutto alle Fiat, alle Assicurazioni Generali, alle Immobiliare Roma e alle Viscosa. La chiusura è effettuata sui livelli massimi, con qualche eco di sostenutezza anche per le voci meno trattate. Nel complesso il volume degli affari si mantiene in termini modesti e il miglioramento del mercato appare caratterizzato da notevole cautela.

Titoli di Stato resistenti; calme le obbligazioni.

Dopoborsa svogliato, su prezzi lievemente riflessivi rispetto alle chiusure.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6250; sterlina oro nuovo 6150-6250; marengo svizzero 5050-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento 28-29.

A MILANO. — Dopo due sedute di prevalente pesantezza, il mercato azionario ha registrato stamane un'intonazione più ferma in una atmosfera leggermente ottimista. Modesti interventi di denaro sui minimi della vigilia hanno ben presto fatto leva sui corsi, che si sono portati in vantaggio, recuperando le perdite della vigilia, specie le Fiat, Viscosa, Edison, Assicurativi; molto ben tenute le Sip. Chiusura sui massimi della giornata ed a livelli intermedi.

Ben tenuto il settore del reddito fisso, senza variazioni di rilievo.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.300; Bastogi 1090; Finelettrica 1214; Finmare 456; Finsider 628; Mistel 1575; Lisa 3830; Invest 2871; La Centrale 9700; Sviluppo 1493; Ass. Generali 87.300; Fond. Incendio 8010; Assicur. Italiana 57.200; Ras 37.300; Toro 8000; Toro priv. 4180; Safep 130.

Ferr. N. Ord. 625.

Châtillon 5710; Cantoni 13.250; Olcese 602; Cucirini C. C. 6480; De Angelis 2100; Cascami Seta 3100; Gavardo 1520; Lanificio Rossi 2521; Linif. e Canap. 698; Rossari e Varzi 19.200; Rotondi 19.900; Tosi 2030; Snia Viscosa ord. 4215; Snia Viscosa priv. 3420; Marzotto 1920; Un. Manifatture 30.500; Fiano 239.

Dalmine 1550; Italsider 1045; Metalli 3470; M. Amiata 14.045; Montecatini 1452; Monteponi 718; Sielo 9890.

Bianchi (q. n.); Fiat 2000; Fiat priv. 1063; Falck 4180; Trafileria 650; Olivetti priv. 1705; Westinghouse 800; Necchi 818.

Ciel 2890; Edison 3075; Es. Sardi 3291; Erallana 1856; Magneti Marelli 848; Ercole Marelli 640; Orobia 2030; Sges 1274; Sip 2320; Meridelettrica 3031; Stat 2485; Tecnomasio 1485; Terni 551.

Dist. Italiane 1910; Eridania 2060; Romana Zuccheri 170; Motta 12.090.

Anic 1191; Italgas 900; Lanerossi 155; Mira Lanza 41.350; Fibigas 70,75; Rumianca 1595; Larderello 3420; Saffa 5600; Carlo Erba 6000.

Aedes 1755; Beni Stabili 2750; Immobiliare 436; Risanamento 5800; Silos Genova 2805.

Cartiere Burgo 15.675; Ciga 3650; Eternit 5150; Italcementi 14.010; Cementir 5710; La Rinascente 228,50; Pirelli S.p.A. 2915; Pirelli e C. 3150; Condotte 459; Ceramiche Pozzi 165; Ledoga ord. 2780; Ledoga priv. 2265.

A GENOVA — Una buona intonazione si è sviluppata con gradualità dopo un'apertura piuttosto scialba. I recuperi conclusivi contribuiscono ad arrestare la copiosa emorragia delle ultime sedute. Tutta l'area del listino beneficia di questa prolezione positiva.

Alcuni prezzi: Centrale 9740; Generali 87.400; Ras 37.400; Meridionali 1720; Nai 8600; Viscosa ordinarie 4230; Viscosa privileg. 3420; Finsider 628; Cotini 1451; Italsider 1045; Fiat ordin. 2007; Fiat privilegiate 1060; Sip 2316; Edison 3070.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, per quanto gli scambi si mantengano assai limitati. Alcuni prezzi: Bastogi 1025; Centrale 9800; Fondiaria Incendio 8600; Fondiaria Vita 20.000; Viscosa ordin. 4223; Montecatini 1440; Magona 1035; Fiat 2008; Immobiliare 423.

UNA KADETT PER L'ESTATE...

E GRATIS 2.000 Km. DI VACANZE CON SUPERCORTEMAGGIORE

VERSIONE LUSSO L. 1.031.000 (ge comp.)

SAIE P.ZA ADRIANO 11 - V. AOSTA 16 - TORINO TEL. 781080 | 780602 | 768098 | 289327

CRONACA CITTADINA

Nella radura chiamata "Tahiti" molti hanno visto e sentito

Sul luogo dell'omicidio c'erano decine di persone: nessuno parla

La ragazza ferita fuggì invocando soccorso, imprecando contro i presenti nascosti nell'ombra - Identificato e interrogato un giovane che sostava in auto presso il prato del delitto - Maria Labate continua a contraddirsi e rischia l'incriminazione: per comportarsi così, deve avere motivi gravissimi

Si cercano i testimoni del delitto di Moncalieri. Domenica sera, nella «zona di Tahiti», come viene pittorescamente definita la riva sinistra del Po nei pressi del ponte, c'erano molte coppie. Qualcuna era a pochi passi da Maria Labate e da Sabino Alvigi: è impossibile che un delitto così feroce sia sfuggito alla loro attenzione.

«Dannati, [illegible] — gridava la ragazza quando è arrivata presso il distributore della Esso, in corso Trieste, cercando aiuto. — Nessuno è venuto a difendere Sabino. Presto, correte almeno voi!». Poi si è diretta al bar vicino ed ha ripetuto le sue accuse, le ingiurie: era in preda allo choc, una chiazza di sangue si stava allargando sul vestito.

E' possibile che i testimoni non si siano subito resi conto di ciò che stava accadendo e che non abbiano potuto vedere la lotta mortale, ma indubbiamente hanno sentito tutto ciò che è stato detto. Le indagini sono ad una svolta delicatissima: bastano poche parole per dare un volto all'assassino. Tacere soltanto «per evitare grane», in questo caso diventa leggerezza criminale.

Gli sforzi del tenente Formato e del maresciallo Revelli dei carabinieri, che tentano di dipanare l'intricata matassa, stamane si appuntano su una giovane coppia,

Consiglio di famiglia

I congiunti di Sabino Alvigi si sono riuniti in consiglio di famiglia attorno alla madre dell'ucciso, subito dopo i funerali del giovane ucciso: hanno deciso di condurre un'inchiesta privata per aiutare i carabinieri a scoprire l'assassino: «Maria deve sapere chi è, o per lo meno immaginarselo. Come ha fatto a salvarsi?»

ucciso. Tutti, protagonisti e no, sono parenti o comunque affettivamente legati come tali. Sono dello stesso paese. Questo fatto gioca un ruolo importante nelle testimonianze. Forse il comportamento di Maria Labate è una conseguenza di questo particolare stato di cose».

C'è dell'omertà, o meglio c'era. Fino a ieri mattina molte persone, amici o parenti dei protagonisti della tragedia, ancor prima che fossero rivolte loro innocenti domande, rispondevano seccamente: «Io non so niente». Ieri pomeriggio ai funerali di Sabino Alvigi il fronte dell'omertà si è incrinato al grido della madre della vittima: «E' stata Maria, è stata lei che me l'ha fatto uccidere». La povera donna era sconvolta. Si è aggrappata alla bara del figlio ed hanno dovuto penare per allontanarla.

E' cominciata una lotta intestina che può giovare alle indagini cui sovraintende il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli. Mentre Maria all'ospedale prima dice che al momento del delitto non è fuggita subito, ma ha cercato di trascinare il corpo inanimato del fidanzato e due ore dopo afferma il contrario dicendo che gli aggressori erano più d'uno, i suoi parenti e quelli di Sabino dànno corpo ai sospetti che prima non osavano rivelare. Uno degli Alvigi ha fatto chiamare dai carabinieri il Vincenzo Labate, fratello della ragazza: «Tu ce l'avevi con Sabino» gli ha gridato in faccia. Il giovane, che ha un alibi perfetto, gli ha risposto di guardare dentro la sua casa, non in quella degli altri.

Ritorna in libertà

Il cugino della ragazza ferita, Sabino Troncone detto Giovanni, è stato rimesso in libertà stanotte all'una dai carabinieri dopo due giorni di interrogatori. La ragazza sostiene di essere stata corteggiata anche da lui

Non dice tutto

Le indagini dei carabinieri e della polizia urtano contro il contegno di Maria Labate, che dà versioni contrastanti e sembra tacere qualcosa di rilevante importanza, rischiando così di essere incriminata

fermatasi ad amoreggiare a Tahiti presso il punto dove è avvenuto il delitto. Erano su una «600» nuova fiammante e, pochi minuti dopo che Maria Labate era stata portata alle Molinette ed i carabinieri avevano trovato il corpo dell'ucciso, sono tornati all'imbocco della stradina.

Il giovane al volante si è fermato accanto al distributore ed ha chiesto ad un autista: «Come sta? E' molto grave?». Ovviamente si riferiva al povero Sabino Alvigi: come poteva sapere del fatto, se non per averlo visto direttamente?

Maria Labate ha detto che, poco prima del delitto, ha sentito il rumore di un motore. In un primo momento si era pensato che si trattasse della macchina o della moto dell'assassino, è probabile invece che fosse la «600» del giovane. I carabinieri lo hanno identificato per mezzo della targa che l'autista, al quale il presunto testimone si è rivolto, ha rivelato. E' un giovane nato a Pinerolo, ma abitante a Torino nella zona di San Salvario. A mezzogiorno è cominciato il suo interrogatorio.

Nel frattempo si spera che Maria Labate si decida finalmente a parlare. La ragazza, con la sua reticenza, con le contrastanti versioni dell'accaduto, con il suo comportamento assurdo e inspiegabile, rischia l'incriminazione. Un funzionario della «Mobile» stamane ha minacciato di farla trasferire all'infermeria del carcere, ma la giovane ha ribattuto: «Lei non mi può fare niente». Il motivo che la spinge a tacere, a travisare ciò che sa, deve essere gravissimo. In esso è la chiave del delitto.

Gli inquirenti hanno formulato le tesi più disparate. Le prime due sono state scartate. La prima era che Sabino Alvigi fosse stato ucciso dalla fidanzata, ma la natura e la posizione della ferita di Maria la escludono: la ragazza non può essersi ferita da sola alla schiena. La seconda è che Maria Labate fosse andata a «Tahiti» con un altro giovane e che a sorprenderli fosse stato Sabino, ucciso nella lotta furiosa che seguì. La testimonianza del benzinaio, che rifornì la coppia di motoretta lo esclude.

«La famiglia della ragazza — diceva ieri il tenente Formato — è strettamente legata a quella del giovane

L'emblema di Torino al re dell'Afganistan

Alla Galleria d'arte moderna, stasera alle 21, l'assessore dott. Lucci consegnerà ai componenti la spedizione alpinistica all'Hindu-Kush le riproduzioni in bronzo dell'emblema di Torino destinate al re dell'Afganistan e ai governatori delle regioni che gli scalatori torinesi percorreranno.

All'ing. Varvelli, responsabile della spedizione Afghan '65, che partirà sabato, saranno anche affidate due drappelle da deporre sulle cime inviolate, a quota 7000, che costituiscono le mete degli alpinisti. Nel corso della cerimonia Andrea Mellano illustrerà con diapositive a colori le sue scalate più note. Il coro del «Cai-Uget» eseguirà canti della montagna.

Vivere in un Jet

Se volete avere una vettura
che vi dia la sensazione di essere
in un modernissimo "Jet",
per la velocità, il confort ed il
condizionamento d'aria;
se volete essere sempre in terra,
questa vettura è la
Cortina GT
la vostra vettura di domani.

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia
ATAUTO Ford
Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480.316
Via Barletta 133, Telefono 326.232
(Siamo aperti anche nelle mattine di festa)

Uno ha 76 anni e vive in America, l'altro 58

Si incontrano i fratelli che non si erano mai visti

Il primo era emigrato con un altro fratello ed il padre quando il più giovane non era ancora nato - Ora con una sorella, sono venuti a Torino: per la prima volta tutti insieme - Sono originari di Barcellona, in Sicilia

Bernardo e Francesco Duci: il primo abbraccio; dietro la sorella, a destra Antonino

Bernardo, Antonino e Mimma Duci sono giunti a Torino dagli Stati Uniti per trovare il fratello Francesco, che abita in via Valentino Carrera 119 bis. Bernardo ha 76 anni, Francesco 58: è la prima volta nella loro vita che si vedono. L'incontro a Porta Nuova è stato commovente: i due fratelli si sono guardati un momento, poi con gli occhi che si gonfiavano di lacrime si sono stretti in un abbraccio. Bernardo accarezzava il volto del fratello minore con un gesto pieno d'affetto.

Nativi di Barcellona in provincia di Messina, Bernardo ed Antonino erano emigrati in America con il padre ancora bambini; poi il padre era tornato in Italia ed era nato Francesco. Antonino lo conobbe oltre 40 anni fa, in un breve viaggio in Sicilia. Poi Francesco si trasferì a Torino. Cinque anni fa venne a trovarlo la sorella Mimma, che abita a Long Island, a New York.

Ma il desiderio più vivo rimaneva quello di riunirsi tutti insieme. Bernardo vive a Richmond, in Virginia, la città famosa per la guerra di secessione americana. Aveva impiantato una sartoria per uomo; ora si è ritirato: E' un distinto signore, che dopo tanti anni di permanenza negli Stati Uniti parla ancora benissimo l'italiano.

Antonino gestisce a New York, nel popoloso quartiere di Brooklyn, un laboratorio di falegname. Anche lui, ormai settantenne, si è ritirato e finalmente quest'anno i due fratelli e la sorella sono riusciti a combinare insieme il viaggio in Italia. Una decina di giorni fa sono arrivati in Sicilia, ma la meta finale era Torino.

Bernardo Duci aveva anche il desiderio di vedere quest'Italia che aveva lasciato bambino, ma che assolutamente non conosceva. «La cosa che più mi ha colpito — diceva all'uscita da Porta Nuova — sono tutte queste piccole macchine. Mi fanno un'impressione strana. Sono abituato a vedere automobili smisurate, dove ci si siede, si premono due o tre bottoni e poi praticamente ci si limita a girare il volante».

Colte sul fatto in un grande magazzino di via Garibaldi

Nonna e madre rubavano insieme gli indumenti per quattro bambini

Uno degli agenti di vigilanza ha scorto la donna più anziana mentre nascondeva sotto il grembiule un paio di mutandine - «Non sapevamo proprio come vestire altrimenti quelle povere creature!»

Due donne, madre e figlia, sono state arrestate perché sorprese mentre rubavano in un grande magazzino di via Garibaldi. Dal commissariato di polizia Moncenisio, dove le avevano accompagnate, dopo l'interrogatorio sono state trasferite alle «Nuove» e denunciate alla magistratura per furto.

«Ma noi dobbiamo tornare a Poirino» singhiozzava la più giovane quando il sottufficiale che aveva redatto il verbale comunicò loro che erano in stato di arresto. «Ci aspettano i miei quattro bambini; per essi abbiamo rubato». Non è improbabile che la magistratura in considerazione dell'entità lieve del furto (il valore era di circa nove mila lire) e, soprattutto, della situazione dolorosa nella quale sono venuti a trovarsi i bambini in seguito all'arresto della madre e della nonna, con un provvedimento di clemenza conceda la libertà provvisoria.

Le donne sono: Rosa Derba, nata 61 anni fa a Ravanusa, e Concettina Bordonaro, 35 anni, da Riesi; abitano a Poirino. Vive con loro, oltre ai quattro bambini, un'altra sorella di Concettina. E' lei che, ora, deve avere cura dei piccoli.

La famiglia è in miseria; ogni giorno il problema del cibo è un dramma. E, risolto questo, v'è l'altro non meno grave del vestiario: le donne indossano abiti sdruciti, i bambini sembrano scugnizzi; per fortuna fa caldo altrimenti, così poco vestiti, si ammalerebbero.

«Non sapevamo come fare per procurarci un po' di indumenti. Denaro non ne abbiamo».

Le due donne cominciarono ad esaminare la merce, a prendere qualche capo e ad osservarlo, poi, ritenendo di non essere viste, a cacciarlo sotto i grembiuli. Ma nei grandi magazzini la vigilanza da tempo è stata notevolmente rafforzata perché i furti erano in aumento. Un agente, confuso tra il pubblico, non le perdeva d'occhio perché il loro comportamento lo aveva insospettito. Quando vide la Rosa Derba nascondere con mossa rapida un paio di mutandine sotto il grembiule, le si avvicinò e la invitò, insieme con la figlia Concettina, a seguirlo nell'ufficio della direzione.

Le due donne non poterono negare: i capi di vestiario trovati loro addosso erano la prova inconfutabile della loro colpevolezza.

Orari di domani

Domani Torino celebra la festa di San Giovanni Battista, patrono della città. Alle 11 in Duomo mons. Tinivella officerà il pontificale; all'Offertorio, ragazze in costume presenteranno i pani offerti dalla «Famija Turineisa» e dalla Consorzia di S. Giovanni. Al termine del Pontificale si svolgerà nell'interno del tempio la processione delle reliquie di San Giovanni.

I negozi restano chiusi per l'intera giornata: solo panettieri, lattai e fiorai aperti fino alle 12; parrucchieri per uomo e signora osservano l'orario festivo (8-13). Le banche sono aperte solo al mattino; gli uffici comunali chiusi per l'intera giornata. Alle poste servizio normale.

L'Azienda tranviaria ha stabilito che l'orario del servizio sia quello dei giorni feriali, ma con tariffe festive: i tesserini da 2 corse varranno per un viaggio, quelli da 4 corse per due. In molte aziende del gruppo metalmeccanico si lavorerà normalmente; la festa è spostata a lunedì per permettere ai dipendenti di «fare il ponte». In altre sarà festa sia domani sia lunedì. La maggior parte degli uffici restano chiusi tutto il giorno, altri solo al pomeriggio.

La studentessa li ha vinti in «Attenti al ritmo!»

All'esame con 2 milioni in tasca

Ivana Espa si presenta agli esami con un bel sorriso e un gruzzoletto di 2 milioni e 550 mila lire in tasca. Ha vinto ieri sera il concorso radiofonico «Attenti al ritmo» dopo che per mesi nessuno era riuscito ad andare a tempo con la voce lamentosa di Tony Dallara, di cui i tecnici interrompevano sul più bello l'esecuzione della «Novia». Ivana si fa notare per il suo tipo di bellezza aggressiva e per la splendida chioma fulva, ed anche perché è l'unica ragazza dell'istituto che frequenti il corso di elettronica.

Stanotte è tornata da Milano alle 2 e ha dovuto rispondere alle telefonate di amici che si congratulavano: «E dire — scherza Ivana — che sono assolutamente stonata e quasi mi vergognavo stamane nell'udire la registrazione sul nastro della mia prova. Ho coltivato gli "hobbies" più diversi, dall'atletica leggera alla danza classica, ma nel canto non mi sono proprio mai cimentata».

Alle 9 era già a scuola, alla «Spagnoli» di via Grassi, a ripassare con i compagni le materie dell'esame, a cui si presenta con una sola insufficienza rimediabile. Gli insegnanti e i colleghi, che già la guardavano come un fiore raro per la passione dell'elettronica, hanno un motivo di più per essere fieri di lei.

Ivana Espa studia nientemeno che elettronica

Ore 12,30: si uccide in scooter contro un autocarro

Un operaio che percorreva in scooter corso Castelfidardo è andato a urtare violentemente contro un autocarro in sosta ed è morto pochi minuti dopo l'incidente. Il fatto è avvenuto in corso Castelfidardo angolo via Magenta verso le 12,30. La vittima, Emilio Dispenzieri di 41 anni, abitante in corso Francia 131, non deve aver visto il grosso autocarro che era in sosta sulla destra ed è stato costretto ad un brusco cambiamento di direzione da qualche altro automobilista.

Sta di fatto che è andato a urtare con il capo contro il cassone del camion ed è piombato a terra. Una macchina di passaggio lo ha portato all'ospedale Mauriziano, ma durante il tragitto è morto.

Esposti da sabato i ruoli delle imposte

Da sabato prossimo a mercoledì, con orario dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi, sono esposti nella palestra di via Sebastiano Valfrè 8 i ruoli suppletivi di seconda serie 1965 (per l'anno 1965 e precedenti) delle imposte e tasse comunali, nonché i ruoli principali delle imposte

L'Università onora il prof. Paolo Greco

Trent'anni di insegnamento nel nostro Ateneo - Il suo contributo alla Resistenza

L'Università ha onorato stamane il prof. Paolo Greco che lascia, dopo 30 anni, l'insegnamento di diritto commerciale nella nostra Facoltà di giurisprudenza. Professori, studiosi, amici, allievi si sono raccolti attorno a lui nella sala a lato dell'aula magna; erano presenti anche autorità fra cui il prefetto dott. Caso.

Più che di una cerimonia ufficiale si è trattato di una manifestazione di affetto e di stima che i colleghi e gli amici hanno voluto tributargli pubblicamente. Telegrammi di adesione sono stati inviati dal ministro della Pubblica Istruzione, dal presidente dell'Accademia dei Lincei, dal rettore dell'Università di Roma, da maestri del diritto.

A nome degli ex allievi il prof. Cottino ha rievocato l'attività di docente del prof. Greco ed ha espresso la propria e la loro riconoscenza perché «con il suo insegnamento, modello di chiarezza, e con il suo metodo li ha formati giuristi».

Il prof. Allara ha rievocato il periodo in cui il prof. Greco venne, con lui e il prof. Grosso, all'Università di Torino, e la loro amicizia nata allora, ed ha affermato che con la sua vasta e profonda opera l'illustre professore ha onorato l'Università. Hanno parlato ancora il prof. Messineo, anche a nome dell'Accademia dei Lincei, ed il prof. Grosso che ha tracciato il profilo di Paolo Greco sotto l'aspetto dell'attività scientifica e quello morale, e ha ricordato la sua coraggiosa partecipazione alla lotta per la libertà. Ha concluso l'affettuoso e commosso discorso consegnando al festeggiato due preziosi volumi di studi pubblicati appositamente.

● Fotografica Subalpina (v. Bogino 25). Stasera alle 21,15 proiezione di diapositive a colori sul tema «Le Langhe» di Aldo Agnelli.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+26,6
MINIMA	+18,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +20,4; ore 8: +21,3; press. 741,2; umid. 83%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +26,2; minima +18,9; ore 8: +21,3.

GABRIELLA DI SAVOIA NON SI SPOSA

Milano, giugno
Maria Gabriella, l'elegante figlia di Umberto, entra in una delle più note boutiques di moda milanesi; un cronista l'attende e l'avvicina discretamente.

«Altezza, che fondamento hanno le notizie delle sue prossime nozze?».

La principessa sorride e si schermisce:

«Ma no, io sarò l'ultima a sposarmi fra tutti i miei fratelli...».

«E Vittorio? E il suo fidanzamento con Marina Doria?».

La principessa si raccoglie per un attimo, come perplessa, poi risponde...

Il seguito di questa interessante notizia e molte altre indiscrezioni inedite su:

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:
UMBERTO E MARIA JOSE' si riconciliano?
LO SCIA': qual è il segreto della sua giovinezza?
EDOARDO VIANELLO: un'onda alla vigilia delle nozze.
«STOP» è in vendita da oggi in tutte le edicole a sole Lire 100

Per agevolare le Famiglie degli Studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate
LUNEDI' 12 LUGLIO
iniziano i CORSI ESTIVI
(diurni e serali)
di preparazione agli
ESAMI
di
RIPARAZIONE
per tutte le classi di:
SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO
RAGIONIERI - GEOMETRI
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 543.720

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

APPROFITTATE
DEGLI ULTIMI GIORNI DI
LIQUIDAZIONE
DI MOBILI ED ARREDI
VIA BONZANIGO 8
ESPOSIZIONE APERTA ANCHE IL MATTINO DI SAN GIOVANNI

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE
più IGE e Tassa
tv2
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tassa
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + IGE e Tassa
Televisori SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOCON
Raymond
VISIOLA

I valori eterni

Vi racconteranno molte storie: che il mondo è assurdo, che tutto è cambiato, che i vecchi valori morali sono tramontati. Tutto questo non ha alcun senso e se andate a cercare la realtà sotto le parole che la mascherano, ritroverete l'uomo eterno. I valori sicuri non sono stati inventati a piacere da moralisti invecchiati. Sono valori in quanto senza di loro nè una società, nè una felicità possono sopravvivere. Ecco qui alcune regole, antiche quanto la civiltà, che restano vere malgrado le tecniche nuove e le filosofie crudeli.

La prima è che bisogna vivere per qualcosa d'altro che per se stessi. L'uomo che medita senza fine su se stesso trova mille ragioni d'essere infelice. Non ha mai fatto quello che avrebbe voluto e dovuto fare; mai ha ottenuto tutto quello che, pensa, meritava di ottenere; raramente è stato amato come sognava d'esserlo. Ma se vive fuori di sè, per la sua fede, per il suo paese, per il suo gruppo, per la sua famiglia, per una donna, allora dimentica in modo meraviglioso queste inutili preoccupazioni. Poiché ha cercato di fare la felicità degli altri, ha, in sovrappiù, fatto la sua. «Il vero mondo interiore è il vero mondo esteriore».

La seconda regola, è che bisogna agire. «La gioia dell'anima è nell'azione». Invece di lamentarci della assurdità del mondo, tentiamo di trasformare il piccolo angolo nel quale siamo capitati. Non è mai impossibile. Non possiamo cambiare tutto l'universo, ma chi desidera cambiare tutto l'universo? I nostri obiettivi sono più vicini e più semplici: fare il nostro mestiere, conoscerlo bene, divenirne padroni.

Ciascuno agisce nel suo campo; io scrivo libri, il falegname mette insieme i piani della mia biblioteca, il vigile dirige la circolazione, l'ingegnere costruisce, il ministro governa. Tutti, se sono sovraccarichi di lavoro che sanno fare bene, sono felici. Ed è così vero che, quando gli uomini hanno delle ore di libertà, di riposo, si inventano delle azioni, in apparenza inutili, che sono i giochi e gli sport. Quanto alle azioni utili, noi sappiamo per esperienza che sono efficaci: un sindaco attivo fa una città prospera, un prete attivo fa una parrocchia vivente. «Felici coloro negli occhi dei quali gli uomini cercano l'ordine».

La terza regola, è che bisogna credere alla potenza della volontà. Non è vero che l'avvenire è determinato. Un grande uomo può modificare il corso della Storia; ogni uomo che ha il coraggio di volere può modificare il suo avvenire. Naturalmente, ognuno di noi non è onnipotente. la libertà di ogni uomo ha i suoi limiti. La libertà vive sulla frontiera tra il possibile e la volontà. Non dipende da me impedire la guerra, ma io posso esercitare un'azione che, moltiplicata per milioni d'altre, sarà efficace. Non dipende da me vincere una battaglia; dipende da me essere un soldato coraggioso, al mio posto, «in posizione». E siccome questo limite della volontà dipende da ciò che si osa, bisogna sempre, senza preoccuparsi del limite, comportarsi il meglio che si può.

Infine, la quarta regola, e la più preziosa dei valori, è la fedeltà. Fedeltà alle promesse, ai contratti, agli altri, a se stessi. Bisogna essere di coloro sui quali si può contare. La fedeltà non è una virtù facile. Mille tentazioni ostacolano l'impegno preso. «La fedeltà nel matrimonio» diceva Bernard Shaw, «non è più naturale all'uomo di quanto lo sia la gabbia alla tigre». Senza dubbio. Nessuna fedeltà è «naturale». Nasce da una decisione volontaria, senza tregua rinnovata, che ci fa superiori alla nostra natura. Ma ci procura la gioia duratura di essere in accordo con noi stessi. Io mi rifiuto un piacere presente per assicurarmi l'immensa felicità futura di riguardare il mio passato senza vergogna, e pertino con fierezza.

Ogni società i cui cittadini non vivono più che per i loro piaceri fuggitivi, ogni società in cui gli uomini non hanno più fiducia gli uni negli altri, ogni società i cui membri si abbandonano e cessano di volere, è una società condannata. Quando Roma ha cessato di tenere ai valori che l'avevano fatta, Roma è morta. Quando la Francia si è riavvicinata ai valori eterni, si è salvata. Le tecniche cambiano i modi di agire; non cambiano nè il valore dell'azione, nè le ragioni d'agire, nè il dovere della fedeltà. Fu così al principio e sarà così fino alla fine.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

UNA PIETRA MILIARE NELLA STORIA DELLA CIVILTA'

Sessant'anni fa l'«uovo» di Einstein: la teoria della relatività in una formula

La grande scoperta, destinata a rivoluzionare l'intero sistema scientifico, venne divulgata da un'oscura rivista tedesca «Annalen der Physik» e fu compresa in tutto il mondo da poche decine di studiosi - Ma qualche anno dopo il nome del matematico tedesco (che aveva voluto però la nazionalità svizzera) divenne popolare e cominciò per lui una lunga apoteosi - Una grande amarezza turbò la sua vecchiaia: la bomba atomica «nata» dalle sue rivelazioni - Il suo disperato appello a Roosevelt non fu mai letto, la busta ancora sigillata venne rinvenuta sullo scrittoio del Presidente morto all'improvviso

Parigi, giugno.

Giugno 1905: i giornali pubblicano sotto grossi titoli le prime notizie sull'annientamento della flotta russa da parte di quella giapponese, a Tsushima. Varsavia si ribella alla dominazione zarista. Nelle campagne russe, sommosse di contadini preannunciano il primo movimento rivoluzionario. A Parigi, gli anarchici attentano alla vita del presidente della Repubblica, Loubet, e del re di Spagna, Alfonso XIII. A Roma, il governo italiano comincia già a parlare di «interesse» per Tripoli, ma i lettori dei quotidiani si occupano quasi esclusivamente del processo Murri, a cui sono dedicate pagine intere.

In tutto il mondo, tranne poche decine di studiosi altamente specializzati, nessuno sa che, proprio in quei giorni, un'oscura rivista tedesca, Annalen der Physik, espone i primi principi di una rivoluzione scientifica che, nel giro di mezzo secolo, dovrà mutare le sorti dell'intera civiltà.

Si tratta di un articolo intitolato «Elettrodinamica dei corpi in movimento»: trenta pagine di stampa, scritte da un impiegato dell'Ufficio Federale dei Brevetti di Berna. Il direttore del periodico più apprezzava, da qualche tempo, gli studi di questo suo collaboratore, che aveva appena 26 anni e che pure si asteneva quasi sempre dall'accompagnare le sue relazioni con note esplicative e tanto meno con indicazioni bibliografiche, come se per lui non esistessero precursori.

Difatti, non ne esistevano. Diremo di più: sono passati sessant'anni e non si sono ancora trovati continuatori della sua opera. Il suo nome era: Albert Einstein.

Il settimanale francese L'Express, parlando di quell'articolo, dice: «Era scoccata la scintilla del genio. Sono trascorsi dodici lustri, sono state fatte nuove scoperte fondamentali, ma non si può cambiare una sola parola di quello studio. Einstein aveva dato al mondo, nel giugno del 1905, le nozioni fondamentali della sua teoria della relatività speciale».

Bisogna dire che i tempi erano maturi. L'imponente edificio della Scienza non era più quel capolavoro d'armonia e di rigore, le cui basi erano state poste da Copernico e Galileo. Già si avvertivano le prime crepe. Poi, un celebre esperimento di due fisici americani aveva posto la Scienza moderna davanti ad una drammatica alternativa. Cercheremo di spiegarci in poche parole.

Immaginiamo che un raggio di luce si sposti nel senso della rotazione della Terra; è evidente che la sua velocità si somma con quella del nostro pianeta. All'opposto essa si riduce, se il raggio è diretto in senso contrario. Per fare un esempio un po' banale: se a bordo di un treno in movimento noi camminiamo nello stesso senso del convoglio, la nostra velocità di spostamento si somma a quella del mezzo di trasporto, mentre si riduce invece, se ci muoviamo nel senso contrario.

I due fisici avevano tutti i motivi per ritenere che, calcolando la differenza di velocità fra due raggi luminosi diretti in senso opposto, si sarebbe trovata la velocità di rotazione della Terra. Invece accadde l'incredibile, gli esperimenti mostrarono che la velocità della luce rimaneva costante, in tutte le direzioni. Conclusione: o tutte le leggi dell'ottica, risultate fino a quel momento infallibili, erano sbagliate; oppure la Terra non ruotava su se stessa ed erano sbagliate tutte le leggi astronomiche.

Per 18 anni, gli scienziati rimasero prigionieri del dilemma, tormentati dal dubbio se l'uomo potesse mai riuscire a dare una spiegazione razionale dell'Universo.

Fu Einstein ad offrire la più imprevedibile soluzione dell'enigma. Le misure tradizionali — egli diceva — non erano valide, perchè fondate su concetti di spazio assoluto e di tempo assoluto. In altre parole: tutte le misure sono relative, perchè sono relativi lo spazio e il tempo. Ne derivava una conseguenza apparentemente assurda: che anche il tempo poteva contrarsi e dilatarsi.

Fu proprio per illustrare la teoria einsteiniana della relatività che il famoso fisico francese Langevin, amico di Einstein, immaginò un paradosso rimasto celebre: «Se un viaggiatore lasciasse la Terra a bordo di un razzo dotato di velocità inferiore solo ad un ventesimo di quella della luce e se restasse nello spazio due anni, durante la sua assenza trascorrerebbero sul nostro pianeta ben due secoli». Sembra un'affermazione grottesca e invece è una verità matematica.

Come Einstein ebbe a sottolineare, le nozioni correnti di spazio e di tempo non hanno alcun rigore scientifico; sono semplicemente testimonianze dei nostri sensi. Le sue teorie, invece, obbedivano assolutamente alle leggi della logica. Lui stesso era, si può dire, il rigore fatto uomo.

Nato ad Ulma, in Germania, nel 1879, Albert aveva trascorso l'infanzia a Monaco dove aveva imparato ad avversare la ferrea disciplina che regnava allora nelle scuole tedesche. Quando la sua famiglia, alle prese con difficoltà economiche, emigrò e si stabilì a Milano, il ragazzo appena sedicenne, ottenne di poter continuare gli studi in Svizzera. Furono, per lui, tempi duri: la famiglia non poteva aiutarlo gran che e, qualche volta, il giovane conobbe i morsi della fame. Eppure, ogni mese, metteva qualche franco da parte, per le spese occorrenti ad ottenere la cittadinanza svizzera.

A 21 anni si laureò all'Istituto politecnico di Zurigo: «Non aveva scelto la scienza per gioco o per astrazione — nota L'Express — ma perchè convinto che essa ci rivela la verità ultima delle cose». Lo aiutava una straordinaria facoltà d'intuizione. «A sedici anni — così ebbe a dire lui stesso — mi chiedevo che cosa sarebbe accaduto se un uomo avesse potuto inseguire e raggiungere un raggio di luce».

La risposta la diede undici anni dopo, quando formulò la sua teoria generale della relatività. Era un mondo nuovo, come ebbe a definirla con scherzoso entusiasmo la moglie dello scienziato. Infatti, per arrivare a dimostrare che la gravitazione non è che un caso particolare dell'inerzia, Einstein rimodellò l'Universo, inserendolo in un sistema in cui le regole della geometria d'Euclide non sono più valide, dove due rette parallele finiscono per incontrarsi e dove la linea retta non è la distanza più breve fra due punti. L'eco della nuova teoria sarà enorme.

«Nell'entusiasmo popolare che la sua opera solleva, c'è forse già una confusa percezione dell'audacia del suo gesto, della fede illimitata nella grandezza della ragione umana. Per lui la verità è matematica. Tutto il resto non è che apparenza».

A 37 anni, la sua vita diventa una lunga, interminabile apoteosi. Nel 1921 gli viene assegnato il Premio Nobel per la fisica. Va negli Stati Uniti e, a New York, è accolto con gli onori riservati ad un capo di Stato. A Hollywood gli chiedono le vecchie scarpe che ha nei piedi, per conservarle nel Museo delle celebrità. A Manhattan, sulla facciata della chiesa protestante di Riverside, una sua statua viene posta fra quelle dei più grandi uomini che hanno onorato l'umanità.

Nel 1933, meditando sulla favolosa quantità d'energia contenuta nella materia, di cui ha già dato la misura nella famosa formula $M = mc^2$*, afferma la possibilità teorica di liberarne una parte, ma non procede oltre. Sono anni, questi, in cui dedica molto del suo tempo e tutto il suo prestigio alla causa della pace, della fratellanza fra gli uomini, della cooperazione internazionale e del sionismo. Si batte contro la fosca ideologia di Hitler e deve lasciare la Germania. Troverà una larga ospitalità negli Stati Uniti.*

Nel 1939, a 60 anni, Einstein è richiamato brutalmente alla ribalta. Davanti allo spettro della guerra inevitabile, un gruppo di scienziati gli chiede d'appoggiare col suo prestigio il progetto di fabbricazione di una bomba atomica. Egli esamina i calcoli che gli sono sottoposti da Enrico Fermi. Non c'è nulla da dire: se si riunisce una massa sufficiente d'uranio, si può ottenere spontaneamente la liberazione improvvisa d'enormi quantità d'energia.

Lo scienziato, nemico della guerra e della violenza, esita a dare il suo appoggio al progetto, ma quando apprende che Hitler ha mobilitato tutte le risorse del Kaiser Wilhelm Institut, per arrivare per primo al possesso della tremenda arma, cede. E scrive la storica lettera al Presidente Roosevelt, che dà il via agli studi per la fabbricazione della prima bomba atomica.

Egli rimpiangerà sempre d'averlo fatto. Quando la bomba «A» è pronta per l'impiego, Hitler è già vinto. Einstein si affretta ad inviare un secondo messaggio a Roosevelt, per scongiurarlo che l'arma mostruosa non venga mai impiegata contro gli uomini. Il Presidente non la leggerà mai: la lettera viene trovata, ancora suggellata, sul suo tavolo, dopo la morte improvvisa di Roosevelt.

Einstein combatterà ancora contro il segreto atomico e contro la fabbricazione della bomba all'idrogeno. Cercherà la solidarietà collettiva degli scienziati. Ma i suoi sforzi saranno vani.

La vita d'Albert Einstein è turbata, negli ultimi anni, dalle conseguenze imprevedibili e quasi fantastiche della sua opera. Sul piano teorico, la scienza si è avviata verso direzioni che gli appaiono sconcertanti. E' amareggiato nell'udire i suoi discepoli affacciare l'ipotesi che in campo scientifico non esista nulla di reale e di tangibile, ma solamente un gioco d'equazioni astratte e di probabilità statistiche. Dirà indignato: «Non crederò mai che Dio accetti di giocare ai dadi».

Egli tenta da solo di dare avvio alla costruzione di un sistema più vasto, che possa conciliare la fisica atomica con le proprie teorie. Non ne avrà il tempo.

La morte lo coglie, quasi all'improvviso, la notte del 18 aprile 1955, nell'ospedale di Princeton. Nessuno raccoglie le sue ultime parole. Il morente si esprime faticosamente in tedesco e l'infermiera che lo veglia non capisce quella lingua.

A dieci anni dalla morte d'Albert Einstein, gli studiosi sembrano voler tornare all'empirismo di un passato recente. Qualcuno già vorrebbe rimettere in discussione i risultati della relatività generale.

«Forse — dice concludendo L'Express — abbiamo bisogno di una nuova scintilla di genio, per radunare e unificare la molteplicità delle nuovissime scoperte, in modo da superarne le contraddizioni. Forse ci basterebbe un altro Einstein».

Ma lo scienziato ancora ci ammonisce: «Le idee sono rare, estremamente rare! Per questo non ho mai preso appunti. Non ne ho mai avuto bisogno...».

Massimo Tieghi

Una caratteristica espressione del grande scienziato Albert Einstein

Al tempo di «Stazione Termini»

David Oliver Selznick (a destra) in una foto con la moglie Jennifer Jones e Vittorio De Sica, al tempo in cui l'attrice interpretò in Italia «Stazione Termini» su soggetto di Zavattini e con la regia di De Sica

La morte (a sessantatrè anni) del grande produttore americano

Selznick è stato per Hollywood un autentico re (anche nei litigi)

Famosi sono rimasti nella storia del cinema i suoi contrasti con i registi - Più clamoroso di tutti quello con Huston per «Addio alle armi» - Realizzò il film più redditizio del mondo: «Via col vento», che ha reso 35 miliardi di lire - Era sposato con Jennifer Jones

Hollywood, mercoledì sera.

David O. Selznick è morto ieri a Hollywood. Aveva 63 anni. La sua fine è stata molto rapida e improvvisa. Si trovava a colloquio con il suo legale nello studio di questi, quando è stato colto da malore. Portato all'ospedale, un'ora e mezzo dopo il ricovero è spirato. I medici hanno attribuito la morte a un'occlusione coronarica. Nella breve agonia gli è sempre rimasta accanto la moglie Jennifer Jones, che aveva sposato nel 1949 a Portofino.

Da qualche anno David Oliver Selznick taceva: praticamente Addio alle armi fu, nell'edizione del 1957, il suo ultimo film. Ma bastava che in America una delle riedizioni di Via col vento apparisse su qualche schermo perchè il suo nome risplendesse nei titoli di testa, sulle locandine, sugli affissi a ricordare ch'egli era stato, nel 1939, il producer del più redditizio (tacendone le altre qualità) filmone del mondo.

In effetti il colosso derivato dal romanzo di Margaret Mitchell segnò il culmine nella carriera del defunto produttore, battè il record degli incassi (in 25 anni circa 35 miliardi di lire) dopo aver battuto il primato dei litigi di Selznick con i registi. Infatti egli ne cambiò tre: prima George Cukor, poi Sam Wood, ultimo Victor Fleming, che «firmò» anche il materiale girato dai predecessori.

Discuteva, ordinava, comandava, imponeva, litigava per iscritto. Probabilmente è su un «memoriale» che Selznick si dichiarò innamorato di Jennifer Jones e le dichiarasse di volerla sposare (il che avvenne a Portofino il 13 luglio 1949). E dimostrò di essere non meno grafomane negli anni successivi: ne seppero qualcosa prima Vittorio De Sica, suo socio nel 1952-'53 per la produzione, nonchè regista di Stazione Termini; poi John Huston, assoldato nel '56 da Selznick per dirigere Addio alle armi. A un certo momento, davanti a quelle risme di carta materializzanti con i loro appunti la soffocante ingerenza selznickiana in tutto, De Sica abbassò la testa. Innalzò bandiera bianca, e lasciò che il film si realizzasse come il boss (e Jennifer Jones) desideravano. Huston invece, dopo i primi foglietti, cominciò a riscaldarsi, a borbottare più del solito e a reagire con la diplomazia collegata all'abitudine del block notes. «Verba volant»: e volarono effettivamente parole grosse dell'identico calibro delle personalità dei due antagonisti. Selznick, come d'abitudine, congedò il regista: Addio alle armi venne affidato all'accomodante Charles Vidor e se gli si chiedeva, in quei giorni procellosi, il perchè del licenziamento di Huston, il producer rispondeva: «Volevo un primo violino» (sottintendendo in se stesso il direttore d'orchestra) «e invece John era un solista».

Tuttavia, nonostante questa impennata, questi sbagli, questa eccessiva autocrazia, Selznick è stato un uomo di primissimo ordine nel cinema americano: in verità uno di coloro che di tale cinema fecero il primo del mondo per almeno due decenni. «Champion of Champions Producers» egli fu proclamato dalla rivista «Fame» nel 1940: ma già da prima avrebbe a buon diritto meritato tale definizione. In quel cinema che negli anni trenta fu spesso importante, e che affidava la sua forza d'urto e di penetrazione sui mercati mondiali allo slogan famoso: «Big stories, big producers, big directors, big stars» (Grandi soggetti, grandi produttori, grandi registi, grandi interpreti), Selznick, nella sfera del secondo addendo, fu davvero un maestro.

Rivelò Katharine Hepburn in Piccole donne dopo averne intuita la grandezza in Febbre di vivere; affidò a Greta Garbo uno dei ruoli a lei più adatti in Anna Karenina; organizzò, con Pranzo alle otto uno dei meglio orchestrati «film d'attori»; portò Dickens sullo schermo in un Davide Copperfield di splendida aderenza a un celebre testo; si accostò alla commedia di costume o paradossale coi due film di Wellman E' nata una stella e Nulla sul serio; tentò con superiore impegno il «feuilleton» (Il prigioniero di Zenda e Il giardino di Allah); diede modo a Ingrid Bergman con Intermezzo di «sfondare» a Hollywood; regalò ai bambini un piccolo gioiello: Le avventure di Tom Sawyer; e poi, in cima alla piramide, collocò, commercialmente imbattibile, Via col vento.

E dopo? Dopo l'inevitabile fase discendente cominciò fatalmente a manifestarsi, anche se sul piano della massima dignità professionale, della «resa» spettacolare e di cassetta, le opere di Selznick hanno continuato ad essere quelle di un «Campione di campioni». La seconda moglie, dove nella figura di Rebecca si rivelò Joan Fontaine; Da quando te ne andasti, patetica vicenda familiare collegata alla seconda guerra mondiale; Il caso Paradine, Il terzo uomo (entrambi con Alida Valli in ruoli appariscenti); Il ritratto di Jennie sono film che per la solida intelaiatura confermano il «mestiere» di un produttore d'eccezionale statura, la cui dipartita è tutto grave non soltanto per il cinema d'oltre oceano.

Achille Valdata

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile con il Sole. Mercurio in trigono a Saturno e Nettuno. Altalena e incertezza per eccesso di fiducia. Siate insensibili e concreti. Vi svelerano un segreto e attraverso questo vi sarà facile trionfare di un avversario. Tipi: **Cancro, Vergine e Pesci.**

Cancro - *Lavoro:* l'intelligente osservazione di qualcuno darà il «via» per iniziare il lavoro su basi più produttive. Mutamenti sostanziali sono da attendersi. *Vita affettiva:* le confidenze imprudenti siano ridotte, perchè orecchie indiscrete potrebbero procurare in seguito rotture irreparabili. *Salute:* bene, ma non trascurate gli occhi.

Vergine - *Lavoro:* la vostra intelligenza sarà più brillante del solito. Tuttavia avrete la sensazione di non saper sfruttare in pieno le vostre energie. *Vita affettiva:* vorranno spingervi verso soluzioni affrettate. Badate a tutti gli eccessi. La saggezza vi sia buona consigliera. *Salute:* piedi caldi. Attenzione all'umidità: pericoli di raffreddori.

Pesci - *Lavoro:* i vostri piani saranno prima esaminati e poi esauditi. Collaborate con i tipi del Leone e del Sagittario, se volete costruire sul solido. *Vita affettiva:* sarete circondati di affetto. Coltivate con molta avvedutezza le nuove amicizie. *Salute:* stanchezza, badate maggiormente al vostro benessere.

Messaggio stellare ai nati del l'Ariete: sarete chiamati a dare il vostro giudizio. Siate sereni e imparziali. **Toro:** gli ostacoli non vi devono affliggere, ma combatteli con energia e fermezza di intenti. **Gemelli:** i vostri sacrifici non saranno vani: essi vi condurranno al successo. Sviluppi sociali, dopo resistenze tenaci. **Leone:** datevi da fare: questo è il momento buono per migliorare il rendimento del vostro lavoro. **Bilancia:** cercate degli alleati. Otterrete della notorietà, per cui sarete stimati e facilitati in tante cose. **Scorpione:** meglio resistere e pazientare. Se indietreggiate ora, lascerete il campo libero ai vostri avversari. **Sagittario:** potrete contare sulla tenacia e costanza di chi vi vuol bene. Avrete un premio dopo una lunga attesa. **Capricorno:** l'ingegno creativo vi porterà al successo e al benessere. Sensazione di disagio durante il discorso di una donna. **Acquario:** vi sentirete inquieti e scontenti. Tuttavia la calma servirà più delle soluzioni drastiche.

T. Palamidessi

LA BIBLIOTECA DELL'UOMO MODERNO
GRANDE UNIVERSALE MURSIA
G.U.M. LETTERATURA
un panorama completo delle opere più significative di ogni tempo e paese
testi e traduzioni integrali con presentazioni critiche e note
In tutte le librerie, i primi 6 titoli
Sezione CLASSICI ANTICHI E MODERNI
Dante Vita nuova - Rime
Stendhal Il rosso e il nero
Gončarov Oblomov
Sezione CLASSICI DEL PENSIERO
Nietzsche Così parlò Zarathustra
Sezione TEATRO DI TUTTI I TEMPI
Sartre L'ingranaggio
Sezione SCRITTORI CONTEMPORANEI
Ekström Ha ballato una sola estate
PREZZO: DA L. 300 IN SU
UNA FORMULA NUOVA PER UN PUBBLICO NUOVO
GRANDE UNIVERSALE MURSIA

BALNEOTERAPIA CONSIGLIATA DA CLINICHE UNIVERSITARIE
Siete stanchi ed affaticati?
Pin Balsam
Il bagno che vi darà pronta ripresa e rinnovato vigore
• Il bagno che toglie la stanchezza e distende i nervi. • Il bagno che dà benessere e freschezza. • Il bagno che lascia la pelle sorprendentemente fresca, morbida, giovanile e riposata. • Il bagno di più alta concentrazione di essenze naturali di pino oggi in uso. • Il bagno senza schiumogeni nè detergenti che agisce per sole virtù naturali.
F.dlM. S.p.A. FARMACEUTICI BALSAMICI MILANO - V. S. Pellico, 8

La moda

Abiti da sera di lino e di cotone

Se è estate il lino e il cotone sono due stoffe ideali, lo sono anche di più quando sono fusi insieme in quanto uniscono all'eleganza, la freschezza e la praticità (basti pensare che essi si lavano e si stirano in casa senza eccessive preoccupazioni). Orbene questa combinazione di due delle fibre più popolari non è nuova al successo nel campo della moda femminile e ritorna puntualmente alla ribalta ogni anno col ritorno della bella stagione. Quest'anno i sarti si sono ispirati al passato per quanto concerne la diversa lavorazione dei due tessuti. Se la linea-stile 1965 è rappresentata per l'abito da città dai due pezzi giacchettino-gonna i quali contrastano non soltanto per il tipo del tessuto, ma anche per il colore e il disegno, ossia il bianco, il giallo, la primula, il rosa gelato e per contro le righe, i «pois» e i quadretti, il lino e il cotone hanno avuto un'altra affermazione degna di nota: sono entrati di autorità nelle sale in occasione di serate mondane.

Le donne americane, in particolare, hanno contribuito al successo di tale «coppia» e lo ha dimostrato l'incredibile smercio di abiti interi e di due pezzi registrato nei maggiori centri urbani d'oltre Atlantico. Un esempio certamente significativo di quanto possa fare la moda pur impiegando tessuti così correnti ce lo fornisce oggi Miss Maorini, la quale ha lasciato una volta tanto i suoi classici «chiffon».

Il modello qui rappresentato è in piquet bianco e lino. Il corpino è costituito da un indovinato merletto di lino color perla, interrotto qua e là da ricami in nero. Da esso scende la gonna che si apre a corolla formando delle morbide pieghe. E' proprio grazie alla sua semplicità che quest'abito ha incontrato l'approvazione del più esigente pubblico femminile preoccupato di mettere a punto il guardaroba estivo in vista delle vacanze al mare, approvazione — a nostro avviso — più che giustificata.

La salute

Clima caldo-umido

«E' vero che il clima caldo-umido toglie all'individuo la voglia di lavorare?».

— E' vero, specialmente se si tratta di persona non nativa del luogo. Il caldo umido ostacola la sudorazione e con essa la capacità termoregolatrice del corpo umano. Se il clima è caldo e secco la sudorazione e la conseguente evaporazione contribuiscono a mantenere la temperatura corporea a valori sopportabili; al contrario, se il clima è caldo umido l'evaporazione del sudore è fortemente ostacolata, l'individuo è continuamente fradicio di sudore e anche se ingurgita dei liquidi non riesce a liberarsene come dovrebbe avvenire naturalmente e a provarne un sollievo. Ciò spiega perché molti bianchi non riescono a sopportare il clima della Malesia, del Vietnam e di numerose altre regioni che hanno appunto tale caratteristica e che a lungo andare finisce per essere micidiale.

Dita fredde e violacee

Risposta a R. M.:

— Il fatto che le punte delle dita delle mani siano fredde e assumano una tinta violacea è dato da povera circolazione sanguigna. Le consigliamo di interpellare uno specialista.

La bellezza

Cuffie da bagno

Siamo tutti d'accordo che durante la stagione calda non vi è nulla di più gradito di un bel bagno in mare o in piscina, ma quante volte, pur provando il vivo desiderio di fare una bella nuotata o una semplice immersione, siamo trattenute dal timore di sciupare la messa in piega appena fatta in vista di un trattenimento danzante cui non vogliamo mancare? Qualcuno potrà obiettare che pur essendo al mare è possibile trovare un po' di refrigerio facendo una doccia nella propria camera d'albergo, ciò non toglie però che anche la doccia può riservare delle spiacevoli sorprese se la cuffia che indossiamo per ripararci i capelli non è calzata come si deve. Ma prima di parlare delle possibili infiltrazioni d'acqua attraverso la cuffia non a perfetta tenuta, vediamo il modo di calzarla senza sciupare la messa in piega. Molte donne adottano il sistema di pettinare i capelli all'indietro e quindi riportarli delicatamente sulla sommità del capo, ma anche questa precauzione non serve se i capelli non sono tenuti da fascetta elastica, questa è spesso indispensabile (a meno che non si tratti di capelli cortissimi) per infilare la cuffia dato che il metodo migliore è quello di piegare il capo in avanti. Quindi, piegato il capo in avanti, prendete la cuffia e fate appoggiare il bordo anteriore alla fronte, poi, aiutandovi con pollice e indice spingetela all'indietro. Il pollice dovrà essere a contatto con i capelli, mentre l'indice terrà ferma la cuffia e ne favorirà lo «scivolamento» all'indietro. Alcune di noi hanno la brutta abitudine di non curarsi che le orecchie siano perfettamente coperte, se ciò avviene l'acqua non tarderà a entrare. Il bordo della cuffia deve pertanto aderire perfettamente al viso senza formare nessuna «gala». Infilata la cuffia, curate inoltre che essa copra bene anche la radice dei capelli del collo. Talune donne usano, prima di infilare la cuffia da bagno, fermare i capelli con dei piccoli «becchi d'oca» di metallo, si tratta di cosa che sconsigliamo in quanto questi possono lacerare la gomma e causare un disastro. Supposto che tutto sia andato bene, ricordatevi di non togliere la cuffia appena uscite dall'acqua, poiché vi attende la doccia è bene tenerla fino a che questo secondo contatto con l'acqua non sia finito.

Prima di concludere, ancora una cosa: i bagni non mettono soltanto in pericolo la chioma, ma anche il trucco; a parte il fatto che al mare si dovrebbe usare pochissimo trucco e solo quello necessario per favorire una giusta abbronzatura, se volete uscire dall'acqua perfettamente in ordine anche col viso dovete usare prodotti speciali a prova d'acqua, vi sarà sempre possibile trovarli presso un negozio di prodotti di bellezza. Questi ultimi sono stati studiati appositamente per resistere all'acqua marina e, al tempo stesso, sono «filtranti» permettendo in tal modo la quasi normale abbronzatura.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti, o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/11988 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le orti [illegible] composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che sollecitano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista non le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione pressa eccentrica meccanica To. 150. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

ACQUISTIAMO presse meccaniche idraulica tonnellate 150-300. Plateau 1-2 metri. Tel. 731-046.

ACQUISTO [illegible] tubolari tipo Innocenti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A67053

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri rettificatrici Tabucchi, Valeggio 4.

GRUPPO elettrogeno 15-20 Kw usato e sega nastro acquistansi. Telefonare 25-04 Cuneo. 34180

LEVIGATRICE a 2 velocità Natribon e Neumopressa Fimpa vende Industria mobili Serovero, via Indipendenza 15, Grugliasco. O319

LIQUIDAZIONE presse seminuove oleodinamiche disintegratore macchine per legno casola squadratrice toupiatrice saldatrici trapani calandre taglierine compressori banchi lavoro uffici ecc. Inizio vendita giorno 18 corrente in Agliè frazione Santa Maria. A65317

MACCHINE utensili vasta scelta vende officina Muratori, 33 via S. Secondo. A68167

OCCASIONE vendesi bilancia Berkel kg. 5 divisione 2 grammi come nuova. Telefonare 351-189.

OCCASIONE vendo compressore Emanuel 200 litri seminuovo. Telefonare 501-080. A65453

PLASTIFICAZIONE [illegible] e reti impianto comandi elettronici vendo. Telefonare pasti 670-278.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fett. Manginaro 226. Telefonare 351-891. O35

PROFILATI ferro, assortimento completo, consegne pronte dispone Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

SOLLEVATORI, martinelli, [illegible], estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Slitar, via Nizza 32. O1243

STOCK coppie sedili e piedi tavolo in laminato plastico. Prezzi convenientissimi. Telefonare 724-747.

TAGLIERINA verticale 4 volanti per resino espanso ml. 1×1,50. Vendo Matdrino, Via T. Villa 71, Torino.

TRAVI ferro occasione e nuove, altezza mm. 80 e 600, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino. O490

VENDESI [illegible] e tegole occasione. Telefonare 798-717. A65579

VENDESI tornio concopuleggia 310 e 1500, fresatrice conopuleggie verticale. Telef. 776-962 mattino.

VENDO [illegible] casale pulpo [illegible] nuova usata. Telefonare 673-416.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53. Tel. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-151, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere offresi a prezzi assoluto concorrenza. Telefonare 293-453. A65355

DECORATORE tinteggia alloggi 12.000 vano: tempera, ducotone, tessilizzazione, tappezzerie, saracinesche. Tel. 799-540. A66483

DECORAZIONI perfette eseguiamo rapidamente tappezzerie verniciazioni Ducotone 12.000. Telef. 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie eseguiamo qualsiasi località, lavabile 13.000 vano. Telefonare 484-306.

DITTA decorazioni esegue perfetta tinteggiatura tappezzerie. Telefonare 386-270. A68293

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pompe acqua Bosco, telef. 595-580. A59833

RIPARAZIONI manutenzioni lavori edili perfetti con prezzi accessibilissimi. Telef. 570-829.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedasi soltanto rimborso mensile massimo ordro [illegible] anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-303, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-826. O957

A.A. MOBILIFICIO avviatissimo, zona commerciale, vera occasione urge cedere. Telef. 851-037.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 842-836.

A. CERCASI prestito 5.000.000, assolutamente garantiti. Operazione di tutto riposo, interesse annuo 10% pagabile mensilmente altrimenti banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8865 — Torino». A65120

A. COMMERCIANTI pratici cercano bar superalcoolici cauzionando. Telefono 791-617. O29

A. PORTA Nuova affidiamo gerenza [illegible] reddittizia. Riva, via Nizza [illegible]. O29

A Porta Nuova cedesi pensione 17 camere occasionissime sicura fortuna famiglia. Bellon, Sacchi 34.

A scopo intreccio esecutivo, [illegible] sentetinole attrezzatissima fabbrica mobili d'arte, arredamenti, ambientazioni, tappezzerie, decorazioni, molto nota in Torino, unico titolare, cerca socio competente attivo serio con apporto adeguato capitale, oppure potenzialmente 10-00 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino». A65624

A 1.800.000 trattabile vendesi nuova latteria modernamente arredata. Telefonare 344-271. A65304

ACCONCIATURE reddito sicuro cedo 2.800.000, volendo retro abitabile. Tel. 336-418. A65701

AFFARONE. Cedesi causa trasferimento autoaccensione zona Sture fronte Fiat Ricambi. Telefonare 381-235.

AFFARONE reddito 50.000 mensili, oppure libera, cedesi autorimessa centrale 4.000.000. Telef. 586-238.

AZIENDA commerciale et rappresentanza materiali edili speciali, attività decennale, per incremento attività cerca socio al 50% apporti capitale minimo ventimilioni. Assicurasi utili e massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A51637

BIANCHERIA, maglieria cedo avviatissima, ottimo affare. Tel. 784-785.

BUONISSIMO superalcoolici [illegible] totocalcio alloggio zona forte lavoro cedesi dilazionando. Telef. 236-640.

CAFFE' 40.000 giornaliere alloggio, cedo. Tel. 519-204. O238

CARROZZERIA attrezzatissima incasso 1.800.000 mensili, cede 2.800.000 Fiat, telefono 545-498. O80

CASALINGHI, giocattoli, ottima posizione vendesi [illegible] 1.300.000. Tel. 238-757.

CAUSA espatrio vendo alimentari frutta verdura retro abitabile zona commercialissima vera occasione contanti 2.300.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8603 — Torino».

CAUSA impegni [illegible] commestibili con permesso polli conigli selvaggina anche trasferibile 2.900.000 trattabili. Telefonare 372-518.

CAUSA malattia cedesi tintoria centrale redditizia, miglior offerente. Telefonare 80-325. A55853

CAUSA militare avendo avviata bottiglieria precotinare, avviamento plurimensile, forte locazione, trattarsi preferibilmente privato. Tel. 332-758.

CEDO autorimessa nuova semicentrale autoriparazioni, turbopneumatici. Telefonare 774-564. A45768

CERCO persona panetteria bar commestibile acquisto et altera. Telefonare 512-677. O80

CIRCOLO privato cede gestione bar persone competenti. Tel. 280-901.

COLORIFICIO zona Francia cedesi causa salute, occasionissima. Telefonare mattino 699-544.

DROGHERIA centrale avviata [illegible] fornitissima motivi familiari urge cedere 1.500.000. Quirico Garibaldi 3.

ESPORTAZIONE vini, cantina grande ordine ridotto, cedesi. Telefonare 441-178. A65251

FABBRICA filtri auto attrezzatissima ampliamento introdotta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8570 — Torino». A65174

FRUTTA verdure zona intensamente abitata affare cedo 1.700.000. Crosetto, Bogino 10. A55379

IMPRESA pulizia rinomata avviatissima giro di affari 30.000.000 annui dimostrabili cedesi 8.000.000. Subito telef. 758-949. O370

LIBRERIA avviatissima posizione centrale, self service, cedesi. Tel. 53-82 Cuneo. 24283

OCCASIONISSIMA latteria bar causa salute urge cedere 3.000.000. Telefonare 570-139. A66104

PER motivi familiari cedesi avviatissima drogheria. Telef. 250-186.

VENDESI o affittasi macelleria equina. Telefonare 733-065 ore negozio.

VENDO pastificio zona nuova ritiro commercio 2.000.000 telefono mattino 273-545. A62600

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE, [illegible] prezzo, vendiamo alloggetto camera, servizi, zona corso Belgio, affittato 25.000 ottimi inquilini, 3.850.000. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A. basso prezzo vendiamo villa nuovissima tre piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti giardino tre garage, 24 km. Torino zona Valle Lanzo. Affarone! Richiesta 17 milioni 900.000, mutuo e dilazioni. Tratta Angiolo, Nizza 9. O309

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65613

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo grande. Telefonare 563-803. O236

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo vendonsi. Telef. 210-474, 958-240.

A. ALLOGGIO due camere tinello cucinotta, su corso vicinanze Statuto vendesi. Tel. ore pasti 486-128.

A. PINO vendesi alloggi panoramici soleggiati, [illegible] mattino [illegible].

A Porta Nuova 5. Anselmo 35-32, vendo appartamenti adatti anche uffici. Telefonare 732-340, 650-460.

A 20 Km. da Torino Monasterolo vendo casetta in costruzione. Telefonare 274-590. A65100

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camere tinello servizi, mutuo rateazioni. Via Lambriasco 19.

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi decentrato 6 milioni 900.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.000.000 zona Bernini. Tel. 758-949. O370

ABITABILI subito vendo finitissimi alloggi due camere, tinello servizi (box), negozi anche affitto, facile licenza latteria rivendita pane. Via Pietro Cossa 141/11. Tel. 390-900.

ABITABILI subito vendonsi finitissimi alloggi due tre camere servizi, facilitazioni mutuo, visita anche mattino festivo. Monginevro 128.

ACQUISTANSI alloggi, alloggetti redditizi in Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTERSI alloggio centrale semicentrale, oppure casetta villetta periferica. Telefonare 530-183.

ACQUISTEREI 8 camere salone servizi centrale nuova vecchia costruzione. Telef. 389-417. O482

ACQUISTO alloggio [illegible] casa signorile anteguerra anche divisione alloggio, intermediari. Precisare zona, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

ADIACENTE corso Giulio Cesare vendesi 2 camere tinello servizi 6 milioni trattabili meno mutuo. Telefonare 830-428. A60807

ADIACENZE Unica (via Asiago) due camere, tinello, 5.500.000. Telefonare 520-183. O390

AERONAUTICA straoccasione camera, tinello, cucinino, servizi, libero, [illegible]. Telef. 797-401.

AEROPORTO Bruino, vende villa nuova, prezzo eccezionale. Tel. 327-883.

AFFARE Sanremo [illegible] nuovo 3.500.000. Altro 3.500.000. Negozio 3.800.000. Morlo. Lecco 15, Milano. 23970

AFFARONE impresa vende alloggi signorili unico stabile, liberi-affittati 2.300.000 camera. Telef. 293-735.

AFFARONE, Rapallo, alloggio camere 3, cucina, garage, servizi, completi, vicino mare, vendesi 6.700.000, libero. Telefonare 389-899.

AFFARONE vendonsi alloggi [illegible] liberi e occupati via Sansovino, [illegible] via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 80-053. O794

AL casello autostrada Rondissone vendo terreno mq. 1900. Tutti servizi. Altro mq. 17.000. Telefonare 373-919, 274-590. A65100

AL Valentino, via Tiziano [illegible], impresa vende alloggi signorili, mutuo 50%. Telefonare 545-469.

ALASSIO, vendo lussuoso 4 camere, servizi, nuovo, libero, vicino mare, otto milioni più mutuo. Telefonare 683-086. A65156

ALBERGO Canavese vendesi pacchetto azionario. Telefonare 543-323.

ALLA Città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere 3 e 5, ristorante privato, piscina, giardino Kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. O955

ALLOGGETTO rialzato (piazza Chironi) camera cucina salottino 3 milioni 500.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGI bellissimi vista collina vendo in casa completamente ricostruita. Mutuo. Posteggio, garage. Rivolgersi portineria Piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 500 metri da piazza Castello. Visite cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere tinello cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 798-047.

ALLOGGI nuovi signorili, mutuo lire 1.000.000 per camera, vendesi centro La Loggia, compositi, due camere, più servizi. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare 95-367 ore pasti. O930

ALLOGGI Rivoli palazzina zona villa panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Telefonare 521-686.

ALLOGGI signorilissimi in ville precollinari vendonsi direttamente impresa, mutuo 50%. Tel. 545-469.

ALLOGGI uffici negozi magazzini alto reddito centralissimi vendo. Mutuo. Rivolgersi portineria Piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGIO camera tinello servizi vendesi, via Tracata. Telef. 758-919.

ALLOGGIO libero corso Grosseto due camere, tinello, servizi vendo 5.100.000 più mutuo 1.300.000. Telef. 399-601 dopo ore 19.

ALLOGGIO nuovissimo, via Pellyno, camera, tinello, servizi, affittato 20.000 mensili, vendo 3.600.000. Telef. 547-476. A65216

ALLOGGIO Re Umberto, 3 camere, cucina, bagno, libero, costruzione '55, mq. 125, vendo 12.000.000 meno mutuo. Telef. 547-476.

ALLOGGIO sesto piano nuova costruzione tre camere cucina vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Attea piano primo. O208

ALLOGGIO signorile adatto professionista studio abitazione 4 camere salone cucina camera donna tripli servizi doppi ingressi, primo piano luminosissimo fronte zona verde vendesi. Mutuo, facilitazioni. Corso Francia 222. Tel. 755-787.

ALLOGGIO signorilissimo corso Traiano tre camere cucina servizi, ampi terrazzi, portineria vendo 10.700.000 dilazionando. Telefonare 694-180.

ALLOGGIO soleggiatissimo, tre camere, cucina, servizi, privato vende. Telefonare 790-425. A65135

ALLOGGIO vuoto (Chiesa Salute) eventuale 2 grandi camere tinello servizi 4.950.000, facilitazioni. Telefonare 815-241. O298

APPARTAMENTINO S. Paolo vendo vuoto camera cucina terrazzo bagno 3.500.000. Telefonare 855-782.

APPEZZAMENTI terreno 16 Km. Torino vendo, collina, panoramici. Telefonare 553-047. A65172

AFFARONE. Urge vendere negozio pastificio alimentari, prezzo convenientissimo. Telef. 658-461.

AFFITTO o permuto tabaccheria centralissima con distributore benzina avviatissima. Telefonare 540-801 ore 8-10, 20-22. A65233

ALASSIO affarone cedesi lavanderia self service avviatissima reddito controllabile, forte utile. Scrivere: Società La Ligure, Alassio.

ALASSIO, cedesi pensioncina 30 letti avviata, improvvisa malattia, eventuale gestione a competenti. Telefono 652-434. Torino. A65221

ALIMENTARIO incasso 75.000 attrezzatura nuova cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 148.

ANGOLARE frutta verdura commestibili cediamo per anzianità. Ottimo affare. Telefonare 386-348.

ARTIGIANA officina lavoro proprio assicurato cedesi 6.900.000 trattabili. Telefono 764-153. A64834

ASSUMEREI gerenza vendita giornali massima garanzia. Scrivere «Pubblicità Stampa 6674 — Torino». A66130

AUTOCARROZZERIA buone attrezzature forte lavoro direttamente vendesi. Tel. 483-348. A58885

AUTORIMESSA semicentrale [illegible] auto, ottimo reddito, cedesi 8.000.000. Telef. 650-119. A65745

AUTOVEICOLO piccolo tipo jeep per campagne motore Fiat 500 cercasi socio 50% capitale moderato produzione in serie grande richiesta. Telefonare 342-773. A65893

AVVIATA azienda vinicola Riviera Levante cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8812 — Torino».

BAR angolare biliardi, importante posizione, cerco gerenti adatti oppure vendo. Telef. 287-275. A65115

BARRIERA Milano negozio tessuti avviatissimo cedesi causa salute. Telefonare 519-702. A65882

BIANCHERIE, ricamatrice confezioni avviatissime centrale, affitto mite, cedesi. Telef. 730-573. A65216

CAUSA maternità cedo negozio pettinatrice avviatissimo. Tel. 795-180.

CAV. Casalegno. Tel. 885-982 cede esportazione vini, alloggio 1.500.000.

CAV. Casalegno avende commestibile 40.000 giornaliere controllabili 1 milione 800.000. Tel. 885-982.

CEDESI avviata azienda macchine per ufficio. Tel. 385-781.

CEDESI avviata tintostireria, occasione. Telef. 751-943. A65147

CEDESI basso prezzo licenza ingrosso minuto di merceria. Telef. 527-976.

CEDESI caffè bar alloggio totocalcio centralissimo dilazioni. Tel. 519-204.

CEDESI cartolibreria giocattoli eventualmente solo licenza e arredamento. Telefonare 991-872.

CEDESI commestibili rivendita pane vino giornali Colle Braida, Valgioie. Telefonare 937-170. A65274

CEDESI frutta verdura licenze commestibili 50.000 giornaliere. Via Alinari di Barnasco 87. A62461

CEDESI negozio busti con licenza ben avviato. Telefonare 320-532.

CEDESI negozio commestibili con vecchia licenza alto reddito in corso Unione Sovietica 125. Ottimo affare.

CEDESI negozio pantofoleria articoli per calzature. Telefonare 852-615.

CEDESI negozio sartoria uomo donna 330.000. Telef. ore pasti 750-052.

CEDESI negozio zona signorile adatto pettinatrice boutique. Telefonare 535-388 ore 16-18. A65152

CEDESI fruttuosamente licenza osteria, commestibili, superalcoolici, gioco bocce, n. 2 saloni, alloggio 3 vani e magazzino per novembre. Rivolgersi presidente Società Operaia Castelrosso, Chivasso. A59543

CEDESI 600.000 negozio pettinatrice via Garibaldi. Telefonare 546-924, ore 10-20. A65373

CEDO bar gelateria totocalcio zona buono ritiro commercio. Tel. 273-545.

CERCASI gestione per negozio fiori zona centrale. Telef. 600-554.

OFFICINA meccanica, ventennale attività cerca socio pratico stampi attrezzatura, sviluppo nuove attività. Telefonare 530-708. A65342

PANETTERIA forno alloggio due quintali giornalieri centro commerciale, cedo. Tel. 519-204. O238

PENSIONE signorile motivi salute cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 741-382 mattino.

PETTINATRICE affittasi negozio centralissimo 10.000 libero subito. Telefonare ore ufficio 354-418.

PRIVATO vende torrefazione buon incasso. Tel. 663-880.

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione cedesi causa famigliare. Cubito, telefonare 758-949.

RAPALLO pensione modernissima 30 camere, 20 bagni annesso ristorante snack, eventualmente divisibili, vendesi, posizione centralissima, accesso diretto ascensore dalla stazione ferroviaria garage, posteggio. Mutuo, altre facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova».

RISTORANTE bar avviato su via Aurelia Ospedaletti vendesi proprietà o affittasi. Telefonare 515-006.

SIAT, [illegible] 42 cede 4.100.000 dilazionando rivendita pane incasso 45.000 giornaliere.

SORGENTE acqua minerale regolare concessione avviato stabilimento vendesi Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Milano».

TABACCHERIA alloggio centrale redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima centrale attrezzatura moderna con reddito perenne abilissima avendo Rossin. Telefonare 487-055.

TRATTORIA sulla gran giardino tutti pensioni, trent'anni medesimo proprietario, cedesi direttamente. Telefonare 241-119. A66271

TRENTENNE cedesi abbigliamento merceria semicentrale, avviatissimo, anche permuta. Telef. 883-494.

(Continua a pag. 6)

IO APPARTENGO AL PASSATO..

ma ai miei tempi rappresentavo il meglio nel mio campo

Al passato appartengono ormai i bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER"). Moderne tecniche impongono oggi l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS:

SILENZIOSO AUTOASPIRANTE — ANTISMOG OMOLOGATO DIN 4787

Il bruciatore JS è a DOPPIO USO (nafta/gasolio).

Il bruciatore JS è diverso, è

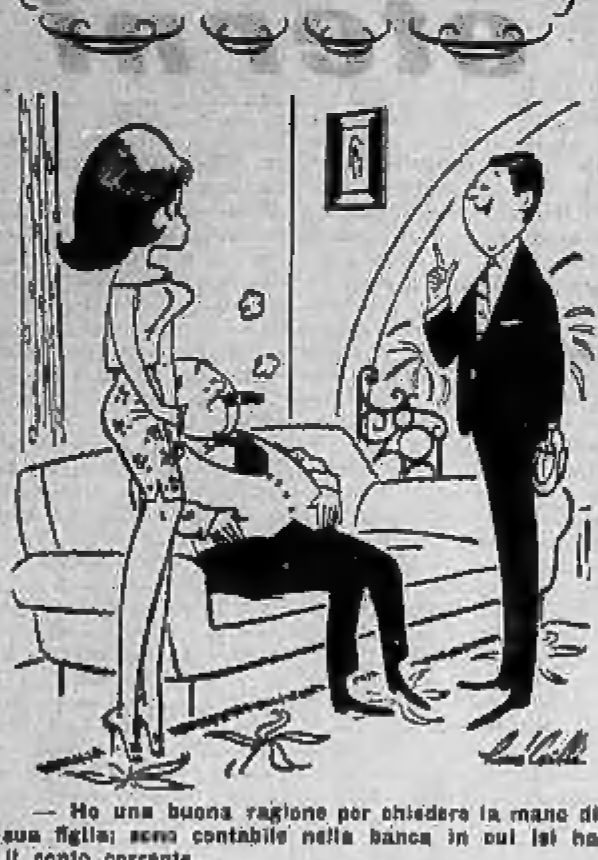
UN SIGNOR

bruciatore joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

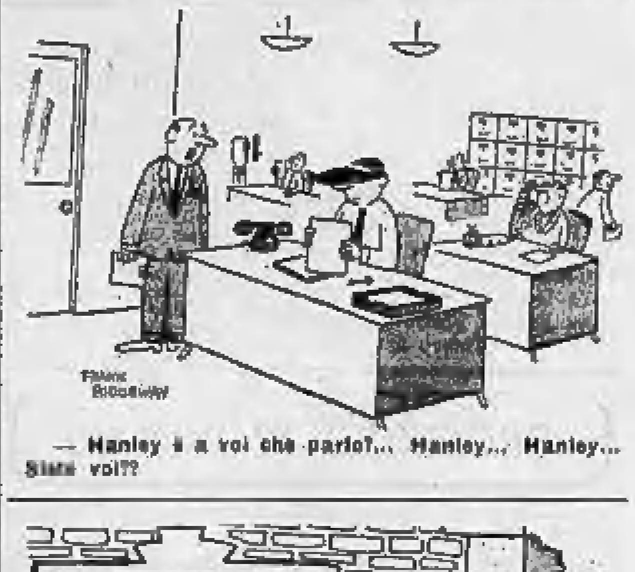
BUONUMORE



— Ho una buona ragione per chiedere la mano di sua figlia: sono contabile nella banca in cui lei ha il conto corrente...

— Immobilità completa... Potrebbe ferirsi coi bisturi che ho dimenticato nel suo ventre...

— No, signor capitano, non è la nave che perde, stiamo [illegible]...



— Hanley è a voi che parlo!... Hanley... Hanley... Siete voi?

— Avevo fatto credere a mio marito che me ne tornavo da mia madre!...

Al Tribunale di Alessandria

Si conclude il processo per l'eredità Bottazzi

Imputati sono due noti fratelli industriali di Novi Ligure e il loro notaio Quest'ultimo deve rispondere di falso in atto pubblico, gli altri di concorso nello stesso reato - Domani parleranno la Parte Civile e il P. M.

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Riprende giovedì e si concluderà il giorno dopo, il processo a carico del notaio Giuseppe Crespi, di 42 anni, da Genova, e dei fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 54 e 46 anni, noti industriali e possidenti di Novi Ligure, il primo accusato di falso in atto pubblico nell'esercizio delle sue funzioni, i fratelli di concorso nello stesso reato e tutti quanti di truffa.

Come è noto, secondo l'accusa, i Bottazzi, con l'aiuto del notaio, avrebbero cercato di escludere le sorelle Lucia, Elena, Maria dall'eredità materna. In particolare, avrebbero fatto credere alle sorelle di firmare una convalida ad una precedente rinuncia ereditaria, mentre esse, in effetti, ignorando il contenuto del documento, apposero la firma ad un atto di vendita il quale derivò ad esse un danno di notevole entità. Di qui l'accusa di truffa. Il notaio, poi, sempre in base alla accusa, nel formare l'atto di vendita, avrebbe, istigato dai fratelli Bottazzi, falsamente attestato che davanti a lui era comparsa, con le altre parti, anche Lucia Bottazzi in Basaluzzo, e che l'atto stesso era stato da lui letto agli interessati e firmato da tutti contemporaneamente.

Concluso l'interrogatorio degli imputati, i quali hanno respinto gli addebiti, e dei testimoni, le due prossime giornate d'udienza (il processo ne ha già occupate tre intere) vedranno le richieste della Parte Civile, avvocati Biffignandi, Fracchia, Punzo, di Alessandria, la requisitoria del P. M. (il dr. Prosio, se le condizioni di salute glielo consentiranno oppure il dott. Acquarone), e le arringhe del collegio di difesa, rappresentato dagli avv. Ballestrero, di Alessandria, Failla, Monteverde, di Genova, e la successiva sentenza del tribunale, presieduto dal dr. Fiori.

Nel corso di una precedente udienza la pubblica accusa aveva richiesto la incriminazione per falsa testimonianza della signora Elena Bottazzi in Gatti, sorella degli imputati, la quale, durante la sua deposizione come teste, aveva fornito ai giudici una versione contrastante rispetto a quella sostenuta in istruttoria. Poiché gli atti erano stati trasmessi al Procuratore della Repubblica per l'istruzione di un eventuale procedimento, resta ora a vedere quali decisioni intenderà assumere il magistrato. La battaglia orale degli avvocati di Parte Civile e di difesa si annuncia assai vivace: i primi rappresentano la signora Lucia Bottazzi in Basaluzzo, sorella di Italo e Renzo Bottazzi, che con la loro denuncia alla autorità giudiziaria ha provocato il processo; i secondi intendono chiedere l'assoluzione piena degli imputati.

La causa non è facile, nè semplice: ha tratto origine dalla suddivisione dell'eredità della signora Margherita Grassi in Bottazzi, madre dei fratelli ora sotto giudizio. Alla sua morte, il marito, conte Carlo Bottazzi, aveva fatto sottoscrivere a tutti i figli (maschi e femmine) un atto di rinuncia all'asse ereditario. Senonchè, quando Italo e Renzo Bottazzi si accorsero che tale atto non avrebbe avuto, in seguito, alcun valore (infatti, per legge, i figli delle sorelle avrebbero potuto rivendicare il patrimonio al quale i genitori avevano rinunciato), fecero redigere dal notaio Crespi un documento in base al quale le sorelle Maria, Elena e Lucia cedevano a loro due tutti gli immobili della madre.

Del vero contenuto dell'atto sarebbe rimasta all'oscuro la Lucia la quale firmò credendo di sottoscrivere una ratifica e autenticazione della rinuncia all'eredità in questione. Quando la Lucia Bottazzi — che fu convocata sempre secondo l'accusa, nell'ufficio del notaio, il giorno dopo le sorelle — si accorse di essere stato raggirata, sporse denuncia alla magistratura. Durante l'istruttoria le signore Maria ed Elena Bottazzi affermarono che la sorella Lucia non era presente all'atto della firma, mentre durante il processo hanno sostenuto il contrario confuse, poiché la congiunta, in effetti, si trovò con loro nello studio notarile.

Giovanni Camagna

Due furti in pieno giorno in paesi del Pinerolese

None, mercoledì sera.

(l. g.) Due audaci furti sono stati compiuti ieri in pieno giorno nel Pinerolese. I ladri hanno dapprima visitato, nella tarda mattinata, la casa delle suore di Castagnole Piemonte, situata sulla piazza parrocchiale. Approfittando della assenza delle religiose, parte occupate all'asilo infantile e parte in chiesa hanno scavalcato l'alto muro di cinta servendosi di una corda. Saliti al primo piano, hanno scassinato le serrature delle porte e sono penetrati nelle camere delle suore; alla fine, nella stanza della superiora sono riusciti a trovare, nascosta sotto il materasso del letto, una busta contenente una forte somma di denaro. Si sono poi allontanati indisturbati.

Il secondo colpo è stato compiuto a Volvera, ai danni di Giuseppe Lasagna, abitante in via Statuto 15. Qui i ladri hanno agito nel pomeriggio, quando in casa non c'era nessuno. Forzata la porta della cucina, sono saliti al primo piano e dalla camera da letto, dopo aver buttato all'aria ogni cosa, hanno asportato una somma di denaro, alcuni orologi d'oro e gioielli. Il danno è considerevole. Anche in questo caso, dopo avere fatto il colpo i ladri se ne sono andati tranquillamente, senza essere visti.

I turisti a Venezia affollano Palazzo Ducale

A Venezia è cominciato l'afflusso dei turisti italiani e stranieri che prediligono per le loro vacanze la città lagunare. Per essi una delle principali attrattive è il Palazzo Ducale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Arrivano stasera a Milano gli scapigliati cantanti inglesi

I Beatles assicurati per un miliardo contro l'assalto dei fans scalmanati

Un massiccio schieramento di forze dell'ordine proteggerà alla stazione e al Vigorelli i "cavalieri dell'Impero britannico" - Mobilitato anche un distaccamento di pompieri - Calano dalla Svizzera carovane di pullman (venti dalla sola Lugano) - Sabato: spettacolo a Genova; domenica a Roma

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Un gran cartellone con le quattro scarmigliate teste dei «Beatles» risaltava ieri sera alla conferenza-stampa dietro le spalle di Leo Waechter, intento a dare le ultime notizie sugli spostamenti delle quattro glorie inglesi agli accaldatissimi giornalisti milanesi. «Mi raccomando, non continuate a scrivere che è tutto esaurito, perchè non è ancora vero, anche se non abbiamo mai smaltiti tanti biglietti prima di uno spettacolo, neppure per il Circo di Mosca. Per ora a Milano sono stati collocati dei 44 mila posti disponibili al Vigorelli ben 34 mila biglietti. A Genova dove si esibiranno solo per un giorno dei 24 mila biglietti ne abbiamo venduti 19 mila. A Roma, ultima tappa, 8700 dei 16 mila posti disponibili. Quindi — concludeva l'impresario — con gli omaggi vuol dire che Roma è già tutta esaurita».

I Beatles arriveranno a Milano assai modestamente in un treno non leggendario anche se internazionale: quello che giunge da Lione alle 23,30. I «fans» avrebbero certamente preferito vedere i loro idoli calare dal cielo ma la cosa — ci dice sempre Waechter — era sommariamente difficile per via dei bagagli, dei microfoni e dei vari impianti che raggiungono il considerevole peso di 5 mila chili. Per stasera non è prevista alcuna conferenza-stampa; il quartetto inglese sarà troppo stanco dopo le scene d'isterismo di Parigi dove hanno scatenato un vero pandemonio prendendosi una rivincita della freddezza con cui erano stati accolti all'Olympia nel gennaio del '64. A Milano i quattro ragazzi di Liverpool, che viaggiano senza mogli ma con segretari, saranno alloggiati all'Hotel Duomo (ognuno di loro si è fatto riservare un appartamento), a Genova al Columbia e a Roma all'Hotel dei Principi.

A Milano si esibiranno domani e venerdì in due spettacoli al giorno al velodromo Vigorelli, dove sono stati impiantati 150 altoparlanti. Carovane di pullman si scaricheranno nella nostra città da tutta Italia e anche dalla Svizzera; ben venti ne arriveranno dalla sola Lugano. Non meravigliamoci quindi, se persino Nenni ha prenotato un biglietto con la scusa del nipotino.

Lo spettacolo sarà diviso in due parti: la prima è dedicata a Peppino di Capri e i suoi Rockers, Fausto Leali con il suo complesso, i sei ragazzi milanesi che formano il «New Dada», Guidone e i «Giovani giovani». Poi, quaranta minuti con i Beatles che presenteranno dodici canzoni. Avrebbe dovuto presentare lo spettacolo il funambolesco Walter Chiari che è stato costretto a rifiutare perchè non ha finito di girare il film di Blasetti. Sarà sostituito da Rossella Como e da Lucio Flauto.

Spettacolo, pubblico e «Beatles» saranno assicurati per un miliardo di lire. Massiccio servizio d'ordine: 500 carabinieri e agenti di P. S., 110 vigili urbani, 50 pompieri, 170 dipendenti della cooperativa Fass. Non vi sarà alcuna ripresa televisiva perchè non si è arrivati ad alcun accordo: la televisione li voleva nei suoi studi e gli inglesi, invece avrebbero voluto essere ripresi in teatro dove fanno spettacolo con tutto l'insieme. Pochissimi fotografi saranno ammessi in teatro. Gli organizzatori ben conoscendo questi agilissimi individui che hanno l'abitudine di saltare sui palcoscenici e di darsi ad altre acrobazie, costituendo un muro per il pubblico hanno preferito limitarne il numero: solo 15 saranno accreditati.

Quanto guadagneranno i «Beatles»? Si sa che non lavorano a meno di 20 milioni al giorno, al Vigorelli. Dunque basta moltiplicare questa cifra per gli otto spettacoli che faranno nei quattro giorni italiani e il conto è fatto, al totale si devono togliere 750 mila lire che hanno deciso di dare in beneficenza. Dopo l'ultima tappa a Roma, dove i «Beatles» hanno avuto l'onore di essere prenotati da Luchino Visconti, da Zavattini, Sordi, Mastroianni, Della Scala, i quattro eroi di Liverpool andranno in Spagna e infine torneranno negli Stati Uniti. Al loro rientro in patria li attendono grossi cambiamenti. Finito il periodo dello «screaming» cioè dell'urlo, dovranno cambiare tipo.

Si è infatti verificato negli ultimi tempi un calo nella vendita dei loro dischi, contrazione dovuta ad un periodo di stasi dopo il boom che è seguito alla nascita della musica «Beat». Avremo quindi una nuova immagine assai più calma dei «Beatles». Un indice di questo cambiamento, lo si è già notato nel loro secondo film, di cui non è stato ancora deciso il titolo che oscilla fra Aiuto e Otto braccia. In questa pellicola non si limitano a cantare ma narrano una storia quasi verosimile con pretese d'attori. Dobbiamo comunque, prendere atto che i «Beatles» sono gli unici divi che possono vantare l'esistenza di una rivista mensile The Beatles Book che parla solo di loro: dalle fotografie delle loro camicie al numero delle loro scarpe.

Adele Gallotti

L'attrice svedese ventunenne Mia Genberg posa nel suo appartamento romano con un disco dei Beatles, che sono attesi nella capitale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il delitto di un diciassettenne

Uccide una ragazza per «rivivere un giallo»

L'assurdo crimine compiuto in una città inglese con inaudita brutalità - La giovane vittima è stata soppressa a coltellate per sfogare l'ira dopo un litigio dell'assassino con la madre

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Un efferato delitto è stato commesso, senza motivo alcuno, da un ragazzo di 17 anni, a Stockport, nell'Inghilterra centrale, a imitazione d'una vicenda d'un libro a fumetti. Il ragazzo, David Hutchenson, di professione commesso, ha ucciso con dieci coltellate una giovane diciannovenne, Giulia Whitaker, per rivivere il «giallo» appena letto. Il tragico, assurdo episodio, è venuto alla luce ieri, all'apertura del processo contro l'assassino.

Giulia Whitaker era stata ritrovata cadavere il mese scorso, alle 23 di sera, a pochi metri da casa. La giovane si era recata da un'amica che l'aveva poi accompagnata per un breve tratto della strada solitaria. Aveva dato l'allarme lo stesso David Hutchenson con una telefonata alla polizia. «C'è un morto per terra, aveva detto il giovane, l'ho quasi calpestato, venite subito». Qualcosa, nel comportamento del ragazzo, aveva insospettito la polizia. Lungamente interrogato, David Hutchenson, che abitava vicino alla vittima, aveva raccontato di essere uscito per una breve passeggiata. «Ho scoperto il cadavere per caso, perchè camminavo sul ciglio della strada. Mi sono persino sporcato nel toccarlo». E aveva mostrato alcune macchie di sangue sui calzoni. Gli era stato chiesto se avesse mai posseduto un coltello. «Sì, ma l'ho perso due settimane fa», aveva risposto.

Incominciavano le indagini e un coltello veniva rintracciato in un canale presso la scena del delitto. Un medico stabiliva che era l'arma usata dall'assassino. A Stockport qualcuno ricordava di averlo visto in mano a David Hutchenson. La casa del ragazzo veniva perquisita. Nella sua camera da letto si rinveniva un libro a fumetti. Descriveva la vicenda d'un ragazzo che dopo un litigio con la madre scendeva in strada, e vedendo passare una giovane, senza motivo, la uccideva in un impeto d'ira, buttando poi il coltello in un canale. David Hutchenson era alle strette. Dopo ore di interrogatorio confessava: «Quella sera, diceva, avevo litigato con mia madre. Uscii e Giulia Whitaker mi passò accanto. Pensai che avrei potuto ucciderla. Avevo il coltello in tasca. Le balzai addosso e la colpii alla schiena. Ero fuori di me, non ho contato i colpi inferti. Volevo sfogare l'ira che mi aveva assalito».

In Tribunale, il pubblico ministero Peter Barnes ha rivelato che il ragazzo ha scritto dal carcere alla madre, ma che non sembra ancora rendersi pienamente conto di quello che ha fatto. David Hutchenson è noto a Stockport come un giovane violento, che si vantava di saper usare il coltello meglio di qualunque altro. E' probabile che l'avvocato difensore chieda una perizia psichiatrica. Il processo continuerà oggi e nei prossimi giorni. Il ragazzo quasi certamente sarà condannato al carcere. In Inghilterra vige ancora la pena di morte, ma essa non è applicabile ai minori di 18 anni. Inoltre, da quando il Parlamento sta discutendo della sua abolizione, ogni esecuzione è stata sospesa a tempo indefinito.

c. c.

3500 quintali di riso distrutti in un incendio a Novara

Danni per cento milioni

Novara, mercoledì sera.

(b.) Un grosso incendio ha semidistrutto la scorsa notte gli impianti della riseria dei fratelli Invernizzi, di via Valsesia, alla periferia della città. Le fiamme sono divampate verso le due nella cabina elettrica di trasformazione per il surriscaldamento dell'olio lubrificante, che si è incendiato. Nel giro di pochi minuti tutta un'ala dell'edificio, di tre piani, è stata preda del fuoco. Sono accorsi i pompieri di Novara col comandante ing. Sestrone che, di fronte alla gravità del sinistro, ha ritenuto opportuno chiedere rinforzi a Vercelli e Romagnano Sesia.

Nell'incendio, oltre a parte del fabbricato, sono andati distrutti macchinari, 2500 quintali di riso lavorato, 1000 quintali di semilavorato, per un danno complessivo che viene fatto ascendere ad un centinaio di milioni, in parte coperti da assicurazione.

IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO

GLI ULTIMI VENTI ANNI

STORIA DEL MONDO DAL 1945 AL 1965

Sadea Editore

Direttore: Luciano Doddoli

DALLA FINE DELLA II GUERRA MONDIALE, VENTI ANNI SENZA PACE: UNA STORIA CHE COMINCIA DOVE FINISCONO LE ALTRE, ILLUSTRATA DA MIGLIAIA DI IMMAGINI TRA LE PIÙ SPETTACOLARI DELLA NOSTRA EPOCA, RACCOLTE NEI PIÙ IMPORTANTI ARCHIVI EUROPEI, RUSSI, AMERICANI E CINESI. SESSANTA FASCICOLI SETTIMANALI, TRE GRANDI VOLUMI

Il delitto dell'autostrada: due impronte digitali

(Segue dalla 1ª pagina)

si hanno esaminato la macchina dell'Anerdi centimetro per centimetro. Prima l'interno, poi l'esterno della vettura.

Era già spuntata l'alba da un bel pezzo quando gli occhi pesti per la stanchezza di un funzionario si sono spalancati. Sul finestrino della portiera destra, vicino al deflettore, gli era parso di vedere due impronte digitali lasciate da mani sporche di sangue, leggerissime, non visibili ad occhio nudo. Sono state fotografate e poi per mezz'ora i due solerti funzionari sono stati col cuore in tumulto. Le impronte potevano non essere nitide, essere striate, potevano insomma non servire a nulla. Eppure erano sicuramente quelle dell'omicida. Erano quelle che l'assassino, dopo aver trascinato il cadavere insanguinato di Luciano Anerdi sino alla siepe che costeggia l'autostrada, aveva lasciato chiudendo con la mano la portiera.

Alle 11 di lunedì mattina quattro fotografie erano sul tavolo del dott. Maugeri. Quattro nitide impronte dell'indice e del medio della mano destra dell'assassino dell'autostrada. «E' rovinato — ha detto qualcuno (forse con eccessivo ottimismo) pensando all'uomo che aveva premuto il grilletto della calibro 9 — queste fotografie gli costeranno l'ergastolo». Qualche ora dopo un funzionario della Mobile in gran segreto partiva per Roma con una piccola busta in tasca.

Nella capitale sono raccolte e classificate le impronte digitali di tutti i pregiudicati italiani. Una macchina speciale stabilisce a quale categoria appartengano le impronte che le vengono fatte analizzare ed a questo punto si inizia un'altra paziente operazione. Dal classificatore generale vengono prelevate tutte le impronte della categoria segnalata dalla macchina e vengono confrontate con quelle analizzate.

Nei giorni scorsi al centro dattiloscopico della scuola superiore di polizia scientifica si è proceduto a questo esame; forse è ancora in corso, ma è solamente più una questione di poche ore. Se l'assassino dell'autostrada è un pregiudicato la sua identificazione è prossimo, ed arriverà a Torino con un telegramma.

Purtroppo è tuttavia possibile che l'omicida non abbia mai avuto che fare con la giustizia ed è per questo motivo che carabinieri ed agenti della Mobile continuano alacremente le indagini. Ieri sera la città è stata passata al setaccio. Ben 30 autovetture della Questura hanno girato per tutta la notte per le vie di Torino scaricando in continuazione delle persone in via Grattoni. Solamente alle 2 di questa mattina già 250 erano gli uomini e le donne che quest'operazione comandata dal dott. Monsignore aveva portato negli uffici di via Grattoni. Le finestre della Mobile sono rimaste illuminate sino a questa mattina e gli interrogatori si sono succeduti con un ritmo impressionante.

In via Giolitti, al comando di polizia giudiziaria dei carabinieri, stanno sfilando intanto tutti i taxisti della città. Si cerca di stabilire se l'assassino dopo aver abbandonato la macchina in via Corelli, verso le 23 di sabato sera, si è servito di un'auto pubblica per raggiungere il centro della città. Prosegue intanto il cammino di questa colossale macchina delle indagini che si è messa in moto subito dopo il rinvenimento del cadavere di Luciano Anerdi. Nessun tentativo, anche quello apparentemente più inutile, viene tralasciato, si seguono tutte le piste, si tengono per valide tutte le ipotesi.

Le indagini spaziano dagli ambienti degli omosessuali a quello dei contrabbandieri, si interrogano sfruttatori e delinquenti abituali, tutta la classica malavita, ed anche chi con la giustizia non ha avuto ancora niente che fare, ma è incamminato su una brutta strada.

Questa grande operazione non si ferma a Torino ma ha diramazioni in tutto il Piemonte e anche fuori della regione. Agenti della Mobile e dei carabinieri sono partiti per Asti, Vercelli, Milano, ed altri di quelle città sono venuti a Torino. Particolarmente intense sono le indagini anche a Milano, dove l'Anerdi era vissuto per parecchio tempo, dove si recava ogni volta che aveva del tempo libero, e dove stava andando con l'assassino sabato sera.

A questo proposito si è fatta un'altra ipotesi. Sabato sera l'Anerdi andava a Milano per fare qualche cosa di ben preciso, e non per incontrarsi con Pia Bonazzi. La giovane lo attendeva per le 20 ed egli, se fosse arrivato, sarebbe giunto verso le 21,30. Non si era fatto precedere da una telefonata, non le aveva detto di aspettarlo, segno evidente che non pensava di incontrarla. Aveva deciso di andare a Milano con il suo «amico», l'assassino, e tutto lascia pensare che non voleva metterne al corrente la fidanzata. E' a questo punto che rientra in ballo «la seconda vita» di Luciano Anerdi, perchè una seconda vita ci deve essere. Non si può vivere in un mondo grigio come quello che circondava l'Anerdi, rappresentante, ed essere ammazzato come lo è stato lui, come un delinquente pericoloso, come un capo mafia, giustiziato come un traditore.

E' per illuminare questa seconda vita che questa mattina alle 8 il capitano Donarò ed il tenente Bonceristiani sono tornati a compiere una perquisizione nella cameretta che l'Anerdi occupava alla pensione «Casa Mia».

Si spera comunque che questo enorme lavoro che le forze di polizia, carabinieri e «mobile», stanno compiendo, si riveli superfluo, si spera che le impronte digitali tornino da Roma con un nome ed è ormai una questione di ore, le ore più elettrizzanti da quando questo allucinante delitto occupa le cronache di tutti i giornali.

Umberto Zanatta

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI in palazzina precollinare camere 3, salone, servizi 10.000.000 [illegible] mutuo visite 16-17,30 Guinicelli 11-9. O148

APPARTAMENTO corso Lombardia, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.700.000. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO costruzione 1965, camera, cucina, servizi, Lucento, vendo 2.900.000, Telef. 547-476.

APPARTAMENTO esenzione corso Sebastopoli (stadio) libero 3 grandi camere tinello servizi 7.800.000. Telefonare 553-603. O298

ASTI provincia, acquistarei cascina anche molte giornate terreno. Scrivere: Mattina, Box 24, Savona.

ATTICO via Madama Cristina nuovo tre camere letto salone doppi servizi ed ingressi, condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894.944. O232

AUTORIMESSA mq 400 piano terreno fronte strada mq 600 seminterrato prossima ultimazione vendesi, Via Riva del Garda 20. Visite 16-19.

BARRIERA Milano, 3 camere, cucina grandissima, termo bagno, 7.000.000. Telefonare 520-163. O300

BARRIERA Milano alloggi liberi 3-4 camere vendo convenientemente. Via Brandizzo 75 ore 16-19. O73

BLOCCASI 3300 metri terreno premontano fronte strada tutti servizi L. 3.200.000. Tel. 783-327.

BOX esentasse, nuovi, vendonsi in blocco o a gruppi affittati reddito 6% zona Gran Madre. Tel. 894.944

CAMBIO alloggio Lesmann con alloggio mare. Telefonare 781-822.

CASA anteguerra 18 camere reddito 7% aumentabile. Tel. 366-581.

CASCINA 23 giornate casa colonica nuova, stalla moderna, 35 km. Torino vendo. Telefonare 530-395.

CASETTA bellissima quattro vani giardino, Corneliano d'Alba, vendesi 3 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CASETTA villeggiatura km. 40 Torino, tre camere servizi giardino cintato vendo 4.100.000, Tel. 520-395.

CASTIGLIONE Alto vendo lotti panoramici progetti ville approvati. Telefonare 885-476 ore pasti.

CAVORETTO, bellissima posizione vendesi terreno progetto approvato, villa. Telefonare 596-902.

CENTRALISSIMI garages singoli sotterranei vendonsi eventualmente affittansi, ingresso rampa S. Giulia 4.

CENTRALISSIMI magazzini + garages singoli sotterranei vendonsi affittansi ingresso rampa Santa Giulia 4

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-616. O794

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 589-452 O187

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 677-760. A52005

COMPRIAMO terreno progetto sino 40 camere pagamento camere. Telefonare 324-333. A66305

CONVENIENTISSIMO attico signorile zona Francia salone camera cucina 7.500.000 dilazionando. Telefonare 236-640. O148

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-575. O106

CORSO Peschiera 317, vendonsi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi pronti settembre. Visibili anche festivi. A66903

CENTRALE vendo liberi alloggi piani rialzati o 4° piano termo bagno zona signorile 1.850.000, 2.200.000 per camera. Telefonare 555.349. O73

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascine Vica, via Caluso 34, magnifici alloggi abitabili subito a L. 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni tel. 383-544 visite in cantiere. O167

DUCA Abruzzi privato vende signorile alloggio quattro vani servizi. Telefonare 594-318. A65386

DUE milioni più rate pari affitto Impresa vende ultimi alloggi Nichelino via Colombetto uno, Telefonare 325-177 350-101

DUEMILIONI più rate pari affitto impresa vende ultimo alloggio via S. Marino. Telefonare 321-671.

FACILITANDO 60.000 mensili vendesi alloggetto Nizza 139, Rivolgersi Francese, telef. 697-407.

GRUGLIASCO via Frejus 7 ang. via Roma, impresa vende ultimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi. Telefonare 540-055. A65583

IMPERIA Oneglia vicinissimo centro vendesi villetta panoramica otto locali riscaldamento garage orto frutteto. Maraglia Salita San Sebastiano.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 690-560. O553

IMPRESA edile progetta costruisce celermente casette, villini, locali industriali; Tel. 694-659. A66824

IMPRESA massima serietà capacità cerca progetto approvato 20-40 camere Torino combinazione costruzione. Telefonare 685-518.

IMPRESA vende o permuta con terreno fabbricabile autorimessa, buon reddito. Telef. 341-181.

IMPRESA vende occasione ultimo alloggio quattro camere servizi vicinanze piazza Bengasi, Tel. 767-788.

IMPRESA vende ultimissimi alloggi signorili ultimati 1.300.000 per camera minimo anticipo, mutuo, dilazioni, Nichelino, via Sobrero 23. Visite ore 16-19, telefono 577-223.

IN zona residenziale panoramica impresa vende alloggi signorili. Telefonare 83-960. A57758

LAGO d'Orta vendesi villa con darsena parco parco, fronte lago. Scrivere ai « Pubblicità Stampa 248 — Torino ». 24283

LIQUIDO urgentemente sottocosto lotti terreni, ville nuove, massimo 30 Km. Torino. Telef. 690-503.

LUNGO Po vendiamo 1-2-3 camere tinello. Telef. 842-393. A65319

PERMUTO alloggio Lesmann con casetta collinare torinese o montagna. Telefonare 781-822.

PRIVATO vende affitta ufficio signorile Duca Abruzzi libero subito esenasse, Tel. 534-125 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggetti liberi occupati, via Salbertrand 53, visite 15-20. A66523

PRIVATO vende alloggio 2 camere e cucina occupato dal proprietario. S. Rita. Tel. 326-312 mattino.

PRIVATO vende attico balcone panoramico saloncino 2 camere tinello centrale doppi servizi. Cibrario 59. Tel. 753-526. A66308

PRIVATO vende due alloggi casa vecchia zona Porta Nuova. Tel. 252-370 ore ufficio. A66907

PRIVATO vende in Cascine Vica, scala 30 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

PRIVATO vende od affitta alloggi liberi ed occupati casa vecchia via Montebello. Tel. 523-677.

SANREMO occasione Agenzia Tiraini, Gioberti 23, vende proprietà muri bellissimo negozio per latteria mq. 30, 4.[illegible] A68331

TERRENO Avigliana, fronte lago, soleggiatissimo, permesso costruzione villette vendesi anche lotti. Telefonare 328-698. A63815

TERRENO per casette a Rivalta vende privato 1.480.000. Tel. 882-783.

TERRENO possibilità 35 camere banchi fabbricati vendesi pendolari. Telefono 760-615. A66380

TERRENO privato vende lotto collina Druento mq. 2000. L. 650 mq. Telef. 298-828. A65113

TERRENO sette chilometri Torina, adatto villette, vendo piccoli lotti L. 1850 metro quadrato, generale progetto. Tel. 695-516 ore pasti.

VARIGOTTI vendo alloggi minimi L. 2.800.000 pronti consegna. Telefonare 295-870 Torino ore 9-12,30 15,30-21. A64144

VENDESI casa anteguerra in Castiglione 4 alloggi, anche a lotti, adatte a qualunque azienda, comodità pullman, libero subito. Telefonare ore pasti telef. 981-180 oppure 981-058.

VENDESI terreno con fabbricato mq oltre 3000 zona panoramica km. 20 da Torino, completo acqua, luce, scarichi. Famiglia Berter, fraz. Rivasecco, Givoletto. A65433

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia decennale da 1.800.000. Visitate Rivoli. Telef. 95-443. 23740

VILLETTA nuovissima costruzione 25 km. da Torino, posizione incantevole vendesi. Tel. 385-150. T66627

VILLETTA quattro vani servizi giardino Km. 14 Torino, vendesi 8 milioni 200.000, Quirico, Garibaldi 3.

VILLETTA 50 km. Torino, Valle Po altitudine mt. 400, prospiciente ammodernamento rustico eseguito da architetto, composta di saloncino, 2 camere letto, cucina, bagno, termo, garage, abitabile tutto l'anno, angolo caratteristico, hobby caccia pesca ecc. Permutarsi parzialmente con alloggi o negozi in Torino. Vendesi 13 milioni, Rivolgersi Beltramo, via XX Settembre 3, dalle 17 alle 19.

VILLETTE legno originale svedesi Annebergs-Hus Göteborg. Innumerevoli tipi da L. 2.350.000 a L. 5 milioni 700.000 completi servizi ed accessori. Rappresentanti Italia Mattia, Assarotti 5, telefono 618-895. Esposizione corso Francia, Lesmann (campi tennis). A62815

VILLETTE prefabbricate tipiche, Montabili ovunque, Sviluppo richiesta. Visitatel. Telef. 790-508.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-539. O950

PROFESSORESSA piemontese sola cerca Statuto, Bernini camera tinello servizi, anche mansardata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto stanza tinello e servizi, Piazza Rivoli e dintorni. Telefono 471-370.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

TRANVIERE prossimo sposo cerca alloggetto possibilmente S. Paolo Parella. Telefonare 251-284.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. ALLOGGIO affittasi vendesi grandioso divisibile ogni comodità 2 ingressi particolarmente adatto laboratorio medico, eleganti rappresentanza. Telefonare 511-347.

A.A.A. COMBI Secchi 14, affitto alloggi. Telefonare 536-536.

A.A. ABBIAMO due confortevoli negozi nuovi locabili paraggi Rosmini. Telefonare 511-347.

AFFITTANSI via Nizza 57 ammezzati due ampi saloni e servizi mq. 135 adatti attività professionali liberi primo luglio. Salam piazza Solferino 10. Telefono 541-057. A63793

AFFITTASI alloggetti, Nichelino via Colombetto uno, Telefonare 325-177. 350-101. A63112

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina. Via Vigliani 29, telef. 661-589.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, camere due più servizi, centro La Loggia. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare 95-567 ore pasti.

AFFITTASI alloggio nuovo precollinare doppi servizi garage, via Torino 15 ter Moncalieri, Tel. 655-659.

AFFITTASI alloggio signorile tinteggiato, Cascine Vica Telef. 772-833.

AFFITTASI appartamento in palazzina 6 camere cucina tripli servizi. Telef. al 510-733 ore 11-12, 17-19.

AFFITTASI Cascine Vica sul corso Francia, alloggio due camere tinello, cucinino, servizi. Tel. 741-669 ore pasti. A66383

AFFITTASI Chieri, Baldissero alloggi due, tre camere, prezzi miti. Telefonare 863-066. A05156

AFFITTASI piano terreno 3 camere tinello servizi uso ufficio o gabinetto medico dentista. Tel. 881-885.

AFFITTASI vendesi Lingotto Italia '61 grandioso locale fronte strada uffici, basso fabbricato seminterrato coperti 1300 mq. volendo 2000. Telefonare 694-475. O117

AFFITTASI, via della Rocca 38, musei angolo c. Vittorio, abitazione, ufficio cinque vani, salone doppi servizi, quattro vani, salone, servizi, Camera grande, ingresso, servizi, soleggiati, termo centrale. Tel. 883-321.

AFFITTASI zona piazza Bengasi, via Sanfront alloggi 2 camere tinello servizi nuova costruzione pronti subito 29.000. Telefonare 480-389.

AFFITTASI 1° luglio Largo Orbassano appartamento soleggiato, 2 camere, saloncino angolare panoramico, cucina e servizi, tappezzato, come nuovo. Telefonare 383-045.

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO magazzino 315 mq., Santarita, volendo alloggio. Scarpero, Mazzena 7. A65143

BORDIGHERA affittasi meraviglioso salone mq. 700 soleggiato riscaldato. Telefonare 768-378.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Lesmann. Telefonare 260-472. O8

CASA signorile centrale mq. 600 circa con rimessa giardino prospiciente corso completamente libera fine corrente anno affittasi per direzione istituti o grandi industrie. Telefonare 553-075. A65880

CASCINE Vica affittasi locali m. 600-300 industrie magazzini. Telefonare 752-381. A61893

CENTRO Cuneo affittasi magazzino mq. 1000. Scrivere Casella Postale 3, Cuneo. 24180

CENTRO due camere vuote bagno entrata altra arredata, affittansi studio abitazione Telefonare 843-381.

CERCO casa anche rustica, abitabile immediati dintorni Torino, qualsiasi località, Tel. 200-998, A67575

CORSO Lecce 31 affittasi vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi libero primo agosto. Telefonare 480-360. A03867

CORSO Montecucco 64 affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, Telef. 311-658.

CORSO Regina Margherita, affittasi alloggio signorile angolare, 4 entrate da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Telef. 644-144 ore ufficio. A61896

DA 38.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 2 CAMERE, CUCINA E SERVIZI, TEL. 644-140, 318-426. O325

IMPIEGATI referenziati affittasi fronte Fiat Mirafiori elegante 3 camere cucinino servizi. Tel. 342-692.

LABORATORIO magazzino mq. 220 ufficio posto carrello affittasi barriera di Milano. Telef. 753-547.

LABORATORIO signorile mq. 385 affittasi, altro mq. 150, Ventimiglia 75. Telef. 697-497.

LOCALE mq. 180 luminoso, Barriera Lanzo cap. N affittasi. Telefonare 293-215.

LOCALE piano terreno fronte corso Taranto con retro e servizi adatto negozio magazzino laboratorio libero:

LOCALI esposizione, magazzini, capannoni, alloggio fronte corso, affittansi. Telefonare 660-176.

LOCALI metriquadri 750-1000 adatti magazzini laboratori riscaldamento. Telefonare 774-364, A65768

MAGAZZINO mq. 600 affittasi corso Raffaello n. 27, Tel. 682-896.

NEGOZIO affittasi vendesi prezzo conveniente via Brissogne 20. Telefonare 760-615. A66280

NEGOZIO via Borgone 34 affittasi vendesi prezzo conveniente. Telefono 760-615. A66280

NICHELINO centro affitto alloggi due camere tinello. Telefonare 679-183, 322-377. A63104

OFFRESI collina camera cucina servizi giardino riscaldamento cambio saltuari lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8574 — Torino ». A65185

PIANEZZA affittasi 22.000 alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 762-264. A55114

PIANEZZA, modernissimi, due camere servizi 15.000; tre camere servizi 22.000. Telefonare 850-503.

PIAZZA Bozzolo 4 affittasi quattro camere terrazzo laboratorio seminterrato cantina indipendente.

PINO Torinese affitto tre quattro camere servizi garage. Tel. 511-401.

PRIVATO affitta camere 1° piano arieggiate, acqua, luce, gas, zona Francia. Telef. 786-048. A85157

S. SECONDO 94 affittasi 2 soffitte a coniugi referenziati. A65095

SAN SECONDO 94, 5 camere servizi primo piano affittasi luglio.

UFFICIO CENTRALISSIMO QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI, AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-871. A62494

VANCHIGLIETTA affitto 30.000, due camere cucina, servizi. Meccolo, telefono 546-439. O435

VIA Artisti 1 affittasi uso ufficio-alloggio 6 vani servizi. Tel. 511-656.

VIA Riberi vendesi affittasi soffitta, rivolgersi Borello, via Muzio Clementi 21 bis. A65187

VILLA collinare Val Pattonera affittasi giardino 2 autorimesse libera subito. Telefonare 685-744 ore ufficio

VILLA collinare elegante zona residenziale 9 km. Torino rara occasione proprietario affitta proprio alloggio 4 camere, salone, office, lavanderia, tripli servizi, garage giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A62438

ZONA piazza Bengasi affittiamo alloggio due camere cucina autorimessa. Telef. geom. Varino 510-777.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

LEVANTO affittasi luglio settembre vasto appartamento prezzo modicissimo. Telefonare 365-739.

(Continua a pag. 10)

LIRE 100.000 mensili, pari affitto minimo anticipo, vendesi capannone, nuovo disponibile subito, periferia Torino, coperti mq 330 più mq 100 terreno scoperto con possibilità ampliamento, forza industriale, acqua potabile, fognature. Tel. 95-567 ore pasti. O930

LOTTI collinari panoramici vendonsi. Pinerolo, zona Monte Oliveto. Telefonare ore ufficio 595-585.

MURI negozio affittato 33.000 zona Francia vendo 5.600.000. Telefonare 545-598. O80

MURI negozio alimentari affittato 35.000 mensili vendesi 5.800.000. Tel. 581-694. O451

MURI negozio reddito elevato vendesi facilitazione. Telefonare ore pasti 680-019. A65987

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 caduno trattabili, Telefonare 695-513.

OCCASIONE privato vende alloggio recente due camere tinello cucinino borgo Vittoria 5.300.000 compreso mutuo S. Paolo T. ore pasti 299-594

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino prezzo coperto interamente da mutuo vendesi. Telefon. 535-601.

OCCASIONISSIMA villa padronale vicinanze Serravalle Scrivia, posizione incantevole, vista meravigliosa, soleggiatissima, arieggiata, ogni comfort, possibilità ripristino campo tennis, parco e terreno agricolo venti giornate, zona climatica, possibilità sfruttamento area fabbricabile vendesi prezzo convenientissimo. Scrivere: Pubbliman Casella 288, Alessandria

OCCASIONISSIMA! 5.700.000 costruzione muraria due piani, Pianezza (Perucca). Telef. 797-853.

OCCASIONISSIMO bar via S. Secondo 14 vendesi. A65082

PRIVATO vende terreno fabbricabile zona Valentino. Tel. 252-370 ore ufficio. A65907

PRIVATO vende terreno panoramico precollinare, progetto approvato Tel. 252-370 ore ufficio

PRIVATO vende 4 camere e servizi richiesto 8.700.000. Telef. 471-626

REDDITO 6% lotto 13 box compresi in unico locale, mq. 400, esentasse vendesi. Telefonare 894.944.

ROMA prospiciente olimpica Aurelia locale metri 2000 coperti 1200 alto luminoso bicarreabile motrice rimorchio vendesi nuova costruzione. Pinilla, via Porta Bravetta 20. Telefono 5349-504 ore 8-12.

S. RITA vendesi alloggio 3 camere accessori decorato grandi facilitazioni. Telefonare 328-158.

SASSI vendo terreno progetto villetta 4.000.000 lotto. Tel. 501-128.

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17.

SVENDO laboratori 1100 terreno 400 coperti 2200 terreno 800 coperti cintura Torino. Tel. 983-285.

TERRENI costruibili premontani (Valdellatorre, Bellavista) vendonsi convenientemente. Facilitazioni. Telefonare 797-853. A65226

TERRENO acquisto paraggi S. Paolo, Parella, Lesegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8557 — Torino ».

TERRENO centrale, semicentrale, su corso, progetto approvato, primaria impresa acquisterebbe. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». O106

TERRENO collina Torino, acquisto pagamento alloggi centrali. Telefonare 779-858 A65373

TERRENO fino 80 camere acquisterei permutando. Telefonare 303-097 ore ufficio. A64558

VENDESI a Rivoli zona panoramica lotti per ville con progetti approvati. Telef. 95-531. A65212

VENDESI 5 camere, servizi adattabile ufficio, inizio Francia, Telefonare 773-033. A66080

VENDO affitto alloggi moderni, soleggiati, S. Paolo (occasione). Telefonare 772-688. A62300

VENDO alloggio affittato 17.000 camera, tinello, servizi, vicino corso Francia, 2.850.000. Tel. 290-839.

VENDO centrale signorile alloggetto camera tinello arredato. Telefonare 526-395. A65131

VENDO villa mansiose nuova collina Rivoli, camere 10. Tel. 372-689.

VENDONSI alloggi da 1 a 3 camere più servizi causa trasferimento Tel. 768-931. O154

VIA Rieti straoccasione 3 camere servizi libero, 5.300.000. Telefonare 797-401. A65126

VILLA lusso Avigliana, vendo contanti 7 milioni, differenze permute o dilazione quinquennale. Telefonare 93-132. A65078

VILLA lussuosa mq. 360 panoramica tripli servizi giardino vendo permuto. Telefonare 320-395. O181

VILLA nuova costruzione panoramica su Torino collina S. Mauro-Superga vendesi 26.000.000. Telefonare 520-596, 212-835. A66335

VILLA padronale precollinare con bel parco, 3000 mq. comodità, acqua, forza luce, telefono, 24 km. Torino vendesi. Telef. 342-167 ore pasti

VILLA vendesi strada val S. Martino soleggiatissima, tranquillità garage Telefonare 878-613. A65358

VILLEGGIATURA estiva invernale Sauze d'Oulx vendiamo piccoli e medi appartamenti signorili, dilazioni di pagamento. Tel. 469-069 Torino.

VILLETTA 3 camere servizi comodità giardino, occasione vendesi. Telefonare 950-570. A65233

ammodernamento rustico eseguito da architetto, composta di saloncino, 2 camere letto, cucina, bagno, termo, garage, abitabile tutto l'anno, angolo caratteristico, hobby caccia pesca ecc. permutarsi parzialmente con alloggi o negozi in Torino. Vendesi 13 milioni, Rivolgersi Beltramo, via XX Settembre 3 dalle 17 alle 19

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 318-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539

AFFITTEREI alloggio per deposito anche vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino »

CERCASI alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi bagni. Quadrilatero corso Vittorio Abruzzi Rosselli Turati. Tel. pomeriggio ore ufficio 793-741

CERCASI due camere servizi, zona Crocetta, piani bassi o secondario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A65370

CERCO recapito presso ufficio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino » A65355

CERCO terreno per villetta vicinanza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3662 — Torino ».

CERCO 3 camere tinello referenziato zona Cibrario Bernini Campidoglio. Tel. 753-462. A65369

CONIUGI piemontesi pensionati cercasi 2 camere servizi periferia o dintorni. Telef. 873-248. A65253

A. AFFITTANSI negozi via Tripoli 17 zona commercialissima. Tel. 488-885

A. AFFITTASI Porta Nuova 4 camere riscaldamento centrale ascensore adattissimo ufficio studio professionale visibile. Telefonare ore ufficio 595-523. A67883

A. AFFITTASI Porta Nuova, nuovo locale mq. 230. Telefonare ore ufficio 595-523. A67883

A. ALLOGGETTI 20.000 - 18.500 con termosifone oppure senza. Telefonare 688-795. O447

A Brandizzo affittasi stabilimento perfette condizioni con palazzina uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3694 — Torino ». A65275

A 20 Km. da Torino affittasi alloggio due camere e servizi, giardinetto. Telef. 787-416 A65197

A 23.000 due camere tinello servizi proprietario affitta in Nichelino. Telefonare 399-805. A65274

ADIACENZE corso Marconi Valentino affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 650-246. A66063

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud Via Montecengio affittansi ultimi alloggi nuova costruzione 2 camere, tinello, servizi L. 28.000 mensili. Telefonare 773-757. O143

ADIACENZE Perotti affittasi signorili salone due tre camere doppi bagni accessori. Telefonare 742-444.

AFFITTANSI Porta Nuova grandi locali angolari uso banca, ufficio, negozio, ristorante, sette luci 5, Pio V 6 angolo via Goito Tel 543-726

AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 800. TELEFONARE 322-466. O288

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinino corso Francia 111 (Collegno). Telef. 548-296 ore ufficio. A64939

AFFITTASI ammobiliato P. Nuova, 3 vani, prezzo mite. Tel. 546-945.

AFFITTASI corso Fiume locali laboratorio magazzino ufficio mq. 170 anche divisibile. Telef. 687-786.

AFFITTASI, Cristoforo Colombo 42, tre camere cucina servizi. Telefonare 513-376 O250

AFFITTASI fine mese alloggio 2 camere servizi via Tripoli 121. Rivolgersi portineria 121 o telefonate ore pasti 390-535. A65180

AFFITTASI locale mq. 90, Madonna Campagna, uso magazzino lavorazione silenziosa. Telef. 295-988.

AFFITTASI negozi magazzini, adatti esposizione vendite laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58

AFFITTASI in corso Trapani 79, due camere cucina seconda piano. Rivolgersi Gaspardo, telefono 338-648.

AFFITTASI locale industriale mq. 300 diviso in due eventualmente anche separatamente. Tel. 763-888

AFFITTASI locale mq. 200 zona corso Dante Telef. 680-933.

AFFITTASI negozi e locali uso officina o magazzino. Telef. ore pasti 662-910. A65141

AFFITTASI negozio (muri) Torino. Via Morgari 10, Zunino.

AFFITTASI o vendesi camera tinello e servizi vicino piazza Bengasi. Telef. 250-588. A65278

AFFITTASI pied-à-terre vuoto, 1-2 persone, S. Rita. Telef. 538-156.

AFFITTASI referenziati 30,000 via Desenzio, 5° piano, due camere, tinello, cucinino, servizi e garage. Tel. 383-698. A67448

AFFITTASI Rivoli 2 camere tinello servizi, nuovo, garage. Tel. 850-609.

AFFITTASI soffitta ammobiliata 7000 via dei Mille 33. Telef. 751-462.

AFFITTASI 2 camere pianterreno, zona corso Casale. Telef. 680-933.

AFFITTO subito camera tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10.

AFFITTO via Vandalino 112 alloggi due camere tinello servizi casa nuova. Telefonare 519-204. O238

AFFITTO villa, 2-5 camere, panoramica collina Rivoli. Tel. 372-689.

ALLOGGI due quattro camere tinello cucinino affitto. Via Pio VII 146 ore 17-20. A65383

ALLOGGIO 5 camere, servizi, adattabile ufficio. Inizio Francia. Telefonare 773-033. A65080

AMMOBILIATO affittasi tre camere cucinino casa nuova confortevole. Telefonare 634-446. A63043

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601.

AMMOBILIATO 2 camere tinello servizi, affittasi subito. Tel. 393-470.

AMPI locali, magazzini, tettoie, cortili, adatti imprese autotrasporti, piccola industria, affittansi Cascina Canonica, km. 9.5 strada Torino Pianezza. A64316

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefon. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mestropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A64943

BELLISSIMO tre camere tutti servizi 24.000, Leonardo da Vinci 108, Grugliasco. 965521

BOX uso autorimessa o deposito zona Mirafiori affitto. Tel. 395-051.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a risiedere e ad operare in TORINO e provincia, vettura assegnata in dotazione

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con le prospettive di interessanti sviluppi retributivi e di carriera

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

Tecnici progettisti

lavatrici tipo economico uso domestico con esperienza pluriennale e profonda. Ottima retribuzione. Massima discrezione.

Inviare curriculum a **PUBBLICITA' STAMPA 122 - MILANO.** Pregasi non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Desideriamo entrare in contatto con persona capace svolgere attività:

DIRETTORE COMMERCIALE

RICHIEDIAMO: perfetta conoscenza lingue: **Inglese, Francese e possibilmente Tedesco, parlate e scritte.**

Esperienza diretta di vendita sui mercati esteri almeno quinquennale: se acquisita nel settore filati in genere costituirà elemento preferenziale.

Età compresa tra i 35-40 anni.

Disposizione a frequenti viaggi all'estero.

OFFRIAMO: adeguato trattamento economico in funzione dell'esperienza e capacità personale.

I colloqui avranno luogo negli uffici della SIPEA, via Bellini 2, Torino, nei giorni 23-24-25 giugno 1965 dalle ore 9 alle ore 11. Si prega di presentare dettagliato curriculum vitae e relativa fotografia.

AZIENDA PORTATA NAZIONALE
ARREDAMENTI UFFICIO E INDUSTRIA

cerca

Esperti dinamici venditori per Torino e Piemonte

Offresi: Concrete possibilità interessante remunerazione, attività di vendita per conto di moderna azienda in fase di espansione, operante a livello competitivo con appoggio pubblicitario.

Possibilità di carriera.

Richiedesi: Età 23-32 anni, esperienza di vendita beni strumentali, forte volontà miglioramento posizione economica mediante esplicazione qualità personali.

Assicurasi riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 350 — TORINO

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

media azienda metalmeccanica con notevoli doti comando ed organizzative, esperto meccanizzazione. Procedure contabili et contabilità industriale, retribuzioni, magazzini, occuperebbesi adeguatamente.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4188 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

PERIFERIA TORINESE

cerca **CAPOSQUADRA**

per reparto presse, con lunga e approfondita esperienza in stampaggio lamiere, capacità organizzative e di comando, diplomato, età massima 35 anni, con immediata possibilità di carriera

Rispondere PUBBLICITA' STAMPA 4187, TORINO specificando dettagliato curriculum e referenze. Si assicura riservatezza

INDUSTRIA CONFEZIONI ABITI UOMO - TORINO

assume VIAGGIATORE ZONA PIEMONTE

SI RICHIEDE: documentata introduzione primaria clientela; esperienza quinquennale in analogo e specifico settore.

SI OFFRE: stipendio fisso con inserimento quadri aziendali e provvigione: trattamento adeguato all'effettiva esperienza e capacità.

Inviare curriculum, referenze a PUBBLICITA' STAMPA 4197 — TORINO. Il personale dipendente è informato della presente inserzione

SI ASSUMONO ANCHE VIAGGIATORI INTRODOTTI IN ALTRE ZONE.

TALMONE VENCHI UNICA

scopo potenziamento organizzazione vendita

cerca **AGENTE**

per parte città di Torino.

Scrivere dettagliando a: Casella Postale 493 - TORINO

ACCUMULATORI

ESPERTO CAPO UFFICIO VENDITE profonda conoscenza tutti settori migliorerebbe.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4093 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA

ASSUME COLLABORATORE SCIENTIFICO

laureato Farmacia, Medicina, Chimica, Scienze biologiche, zona Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8858 — TORINO

STABILIMENTO ELETTROMECCANICO

(sulla statale di Susa a 30 km. da Torino)

ricerca **IMPIEGATI 1ª e 2ª Categoria**

(possibilmente diplomati) con esperienza nei seguenti settori:

METODI DI LAVORO - ANALISI TEMPI - PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE - IMPIANTI DI STABILIMENTO E SERVIZI GENERALI - COLLAUDI.

Inviare curriculum specificando pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4188 — TORINO

AZIENDA BOLOGNESE LATERIZI

CERCA GEOMETRA età 25-35, esperienza costruzioni e di vendita disposto trasferirsi Golfo Policastro (Sud Salerno) per consulenza tecnica di vendita e amministrazione nel settore laterizi e prefabbricati. OFFRE Lire 2.000.000 annui netti prima categoria. INVIARE CURRICULUM.

CASSETTA PUBBLIMAN 331/S — BOLOGNA

IMPRESA COSTRUZIONI

CERCA per importanti lavori edili e stradali all'estero e in Italia n. 4 INGEGNERI CIVILI con pratica triennale da destinare alla direzione dei cantieri.

Inviare curriculum e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 4152 — TORINO

IMPORTANTE COMMISSIONARIA CASA AUTOMOBILISTICA ITALIANA

ricerca PRODUTTORI per TORINO a cui offrire interessante trattamento economico. Pregasi inviare dettagliate informazioni personali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 350 - TORINO

Imminente la riuscita dell'esperimento americano

«Mariner 4» è vicino a Marte il 14 luglio lo fotograferà

Grande attesa degli scienziati statunitensi - Il razzo passerà a una distanza minima di 9000 chilometri dal pianeta - Fu lanciato il 28 novembre da Cape Kennedy - Trasmetterà a Terra 21 foto da 215 milioni di km

Nostro servizio particolare

Pasadena, mercoledì sera.

Il «Mariner 4» sta avvicinandosi al momento cruciale della sua galoppata negli spazi: al punto dal quale dovrà riprendere le prime immagini da breve distanza di Marte, e i dati telemetrici ricevuti a Terra indicano che tutto a bordo della sonda funziona egregiamente. Le riprese cominceranno nella notte del 14 luglio e si protrarranno per venticinque minuti. «Se tutto andrà bene», dicono gli scienziati americani, «le fotografie saranno disponibili per la pubblicazione nel giro di due o tre giorni».

Così afferma il dottor William Pickering, il celebre direttore del «laboratorio di gettopropulsione» dell'Istituto tecnico della California (l'ormai leggendario «Caltech») che ha progettato e realizzato l'invio della sonda verso Marte. Dan Shneiderman — direttore del programma «Mariner» — si è detto «lieto di segnalare che le condizioni del "Mariner 4" sono eccellenti e al momento si nutre fiducia sull'esito della missione».

Per due ore i responsabili del programma hanno parlato ai giornalisti. Il dottor Robert Leighton, numero uno della squadra di studio e ricerca incaricata di esaminare i risultati dell'impresa, ha premuto il tasto della cautela. «Non aspettatevi troppo» ha detto ai giornalisti. «In tutto non vedremo nemmeno l'uno per cento della superficie del pianeta; avremo ventun foto, e per vedere tutto Marte ce ne vorrebbero quattromila». Inoltre può darsi che le fotografie non siano abbastanza dettagliate per poter studiare la superficie del pianeta e poterne trarre conclusioni inconfutabili sulla natura dei possibili crateri e delle altre caratteristiche.

Pickering ha osservato in proposito che i segnali radio delle immagini dovranno superare 134 milioni di miglia (215 milioni di chilometri) per arrivare dal Mariner 4 a terra: i segnali che i «Ranger» hanno inviato con le immagini della Luna hanno dovuto superare «appena» 400 mila chilometri. Le telefotografie di Marte, ha detto Pickering, «equivarranno a un tentativo di mandare telefoto per telegrafo con un tasto, in alfabeto Morse».

Questo non impedisce che si attendano con ansia le prime immagini «ravvicinate» del pianeta i cui canali costituiscono uno dei misteri più affascinanti del Cosmo. Leighton si dice convinto che Marte sia «un mondo vivo» e commenta: «Ha un'atmosfera, a differenza della Luna. Con ogni probabilità ha dell'acqua. Ha calotte polari e mutamenti stagionali».

Quando il Mariner comincerà a scattare foto sarà a una distanza dal «pianeta rosso» di circa undicimila chilometri. La prima immagine sarà quella dell'«Eliseo», il «deserto» più vivido; la seconda quella del «Trivio di Caronte», uno dei «mari» la cui superficie riflette le onde radar. Poi, viaggiando verso il «meridione» di Marte, il Mariner 4 fotograferà il mare «Cimmerio» e il deserto «Electris», a sud del quale si nota generalmente una forte fascia atmosferica. Poi saranno riprese foto della calotta polare. Oltre a fotografare Marte il Mariner 4 ne studierà anche l'atmosfera, che a giudizio della Nasa è di densità inferiore a quella della terra, ma si stende per una maggiore profondità.

La distanza minima alla quale giungerà la sonda rispetto al pianeta sarà di circa novemila chilometri. Il veicolo avrà superato, al momento culminante della missione, oltre 560 milioni di chilometri nello spazio, con traiettoria parabolica, dal giorno in cui venne lanciato, il 28 novembre, da Capo Kennedy.

Ognuna delle fotografie iniziali coprirà una superficie di circa 180 per 180 chilometri. L'invio a terra di ogni foto richiederà otto ore e 35 minuti, con un tempo di trasmissione di 12 minuti per ogni singolo segnale.

u. p.

Marte come lo conosciamo oggi. Questa carta è stata disegnata secondo le indicazioni del professore americano Lowell, specialista negli studi sul pianeta

Doposcuola di Soraya a Parigi

La principessa Soraya (a sinistra) che in attesa di riprendere l'attività cinematografica segue un corso di recitazione nella capitale francese, fotografata in un caffè di Saint-Germain-des-Prés con la sua segretaria (Telef. a «Stampa Sera»)

Accusato di interesse privato

Nega ogni abuso l'assessore di Cuneo

«Sono innocente. In tutta la mia attività al Comune mai mi sono avvantaggiato come progettista e costruttore edile» ha detto l'ing. Renzo Toselli - Sindaco e colleghi di Giunta lo scagionano

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il processo contro l'ing. Renzo Toselli, l'ex-assessore ai lavori pubblici di Cuneo accusato d'interesse privato continuato in atti d'ufficio, è cominciato alle 9,15 con l'interrogatorio dell'imputato.

Ing. Toselli — *Mi protesto innocente. Non ho mai tratto vantaggi nella mia attività di pubblico amministratore. Ho sempre, anzi, fatto in modo che la mia professione privata di costruttore edile non interferisse con la carica che ho ricoperto dal 1956 al 1960.*

Presidente — *Risulta che lei era presente alle sedute nelle quali si discuteva, fra il resto, anche dei suoi progetti.*

Ing. Toselli — *Non ci sono mai state né discussioni né votazioni: la Giunta comunale si limitava a prendere atto dei pareri emessi dalla commissione edilizia ed in quella sede non si faceva il nome del progettista o del costruttore ma solo dei palazzi da edificare e della località prescelta.*

Presidente — *I verbali della giunta dicono però il contrario.*

Avv. Chiusano (difensore) — *I verbali non corrispondono a verità.*

Ing. Toselli — *I verbali venivano compilati dalla segreteria del Comune secondo «cliché» che valeva per tutti gli oggetti trattati.*

Presidente — *Perché lei non si assentava quando si prendeva atto dei suoi progetti?*

Ing. Toselli — *Non ne vedevo la necessità.*

Presidente — *Partecipava anche alle sedute della commissione edilizia che prendeva in esame i suoi progetti?*

Ing. Toselli — *Ho sempre fatto in modo di essere assente.*

Il P. M., dott. Laratore, pone altre domande sul comportamento degli assessori quando la Giunta discuteva sui progetti edilizi, ma l'imputato ribadisce la sua piena estraneità all'addebito.

Il prof. Mario Del Pozzo, che ricoprì la carica di sindaco per quasi 14 anni, fino al mese scorso, dichiara: *Secondo la legge io ero il responsabile della concessione o meno delle licenze edilizie. Ciononostante portavo in Giunta tutte le delibere per avere un conforto morale e per non essere poi magari accusato di essere un accentratore. In Giunta però non avvenivano discussioni né votazioni. In seguito la segreteria compilava i decreti che io firmavo. Ricordo che si discusse una volta soltanto circa una conceria di pelli di serpente. Abbiamo dato parere favorevole, in contrasto con la commissione edilizia, per trattenere a Cuneo un'industria che altrimenti avrebbe costruito la fabbrica altrove.*

Sfilano quindi tutti gli assessori della Giunta civica dal 1956 al 1960, l'avv. Francesco Rossi, il cav. Domenico Giraudo, il geom. Giovanni Novara e il comm. Luigi Silvestro. Tutti escludono votazioni o discussioni su progetti edilizi in generale e dell'ing. Toselli in particolare.

Il processo continua. Nel pomeriggio dovrebbero già parlare il P. M., e quindi i difensori, avvocati Vittorio Chiusano e Faustino Dalmazzo.

g. d. m.

Moribondi tre fratellini per lo scoppio d'una bomba

CATANIA, mercoledì sera.

I fratellini Pietro, Giuseppe, e Antonio Giaggeri, di 12, 10 e 5 anni, trovata in campagna una bomba a mano, hanno tolto la spoletta all'ordigno provocandone lo scoppio. I tre bambini, che hanno riportato numerose ferite, sono stati trasportati all'ospedale di Catania, dove sono ricoverati in pericolo di vita.

Domani si apre a Ragusa il processo per un assurdo crimine

Uccise due agenti che sorvegliavano la casa in cui voleva compiere un delitto

Il fatto avvenne il 4 maggio scorso a Lentini - L'imputato, un giovane di 34 anni, voleva a tutti i costi impedire alla cognata, con cui aveva una relazione illecita, di abbandonarlo - Visti i due poliziotti davanti alla porta, li abbatté a fucilate

Nostro servizio particolare

Ragusa, mercoledì sera.

Domani, giovedì, l'operaio Pietro Cammarata, di 34 anni, che nelle prime ore del pomeriggio del 4 maggio uccise a Lentini due agenti di P. S., comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Siracusa riunita in sessione straordinaria a Ragusa. L'imputazione è di duplice omicidio volontario pluriaggravato. Il dibattimento, preceduto da un'istruzione sommaria, si concluderà in poche udienze. La sentenza forse potrà aversi in settimana.

Pietro Cammarata coltivava una relazione illecita con Nunzia Spadaro, la moglie di suo fratello Carmelo. Erano anni che i due s'incontravano alle spalle del loro congiunto. Quando, qualche tempo prima della tragedia, Carmelo scoprì l'ignobile tresca, si adoperò per salvare il suo matrimonio senza scandali nè drammi; con le buone maniere egli cercò di far ragionare il fratello, di indurlo a lasciare in pace Nunzia, ma nonostante avesse moglie e cinque figli, Pietro non si piegò alle preghiere del suo mite congiunto, anzi tentò di costringerlo ad accettare quella squallida situazione. Naturalmente quel suo atteggiamento prepotente divenne causa di continui litigi fra i due.

Negli ultimi tempi Nunzia parve decisa a rimettersi sulla retta via, e liquidare l'amante. Suo marito cominciò a farle pena, sia pure tardivamente: la mitezza di lui, quel suo desiderio di evitare scandali, di non distruggere con decisioni severe anche se legittime il fronte familiare, riuscirono persino ad intenerirla. Carmelo (lei lo sapeva) la voleva veramente bene, tanto che era disposto a perdonarle i tanti fattigli. Più volte le aveva proposto di partire insieme, di lasciare Lentini e trasferirsi a Siracusa, «lontano dalle tentazioni»; e alla fine Nunzia aveva ritrovato un po' di buon senso; aveva cominciato a essere stanca di tutti quei tradimenti che il marito certamente non meritava. A poco a poco i suoi rapporti con Pietro si fecero più freddi. Pietro lo capì; comprese che Nunzia stava lottando con se stessa per strapparselo dal cuore e allora divenne una belva.

Le cose precipitarono quando giunsero a Lentini i genitori dei due fratelli. Era appunto il 4 maggio. Nunzia venne spedita a Catania. Poteva sembrare una decisione saggia, anzi lo era senz'altro; ma nessuna decisione, per quanto saggia, avrebbe potuto piegare la testarda volontà di Pietro; quella donna sembrava averlo stregato. Quando quel giorno, verso le ore 13, entrò in casa di Carmelo e si accorse che Nunzia non c'era, ne volle conto e ragione. Sua madre per intimidirlo e farlo ragionare, gli disse che la ragazza era andata a denunciarlo. Lui, Pietro, si adirò e si avventò contro Carmelo. Poi, minacciando di tornare e di uccidere tutti, uscì.

Effettivamente corse a casa sua, ad armarsi. Voleva davvero uccidere i suoi? Chissà. Forse voleva soltanto impaurirli, cercare di farsi dire, sotto la minaccia del fucile, dove si trovasse Nunzia. Prima di tornare in casa di Carmelo volle fare un salto nell'abitazione di un altro suo fratello. «Forse Nunzia si è nascosta lì», pensò. Ma Nunzia non c'era; nella casa c'era suo padre, il vecchio Cammarata, il quale, interrogato dal figlio, disse la verità, che la nuora cioè era andata a Catania.

In quel momento Pietro Cammarata decise di sopprimere la cognata. Ormai nessuno poteva togliergli dalla testa che la donna non volesse più saperne di lui, che fosse andata davvero a denunciarlo. E allora decise di tornare in casa di Carmelo, di aspettarla, di ucciderla.

Quando dinanzi all'abitazione di Carmelo vide i due agenti, non ebbe più dubbi: sua cognata l'aveva davvero denunciato ed ora si nascondeva in casa. Accecato dall'ira imbracciò il fucile che aveva a tracolla e fece fuoco contro i due tutori dell'ordine che in effetti erano stati chiamati dai vicini durante il corpo a corpo dei due fratelli. Poi si avvicinò all'uscio di casa, lo spalancò con un calcio ed entrò. Gli bastò un'occhiata per capire che Nunzia non c'era. Allora fuggì verso la campagna. L'indomani all'alba venne rintracciato e arrestato a Siracusa nel sottoscala di una sua parente.

Probabilmente il suo difensore, l'avv. Pietro Luigi Romano, all'inizio del processo cercherà di dimostrare che il duplice omicida è malato di mente e chiederà che egli venga sottoposto a perizia psichiatrica. Già il mese scorso, durante l'istruttoria svolta con il rito sommario, l'avv. Romano avanzò una analoga richiesta al Procuratore della Repubblica di Siracusa dott. Mariotta. In seguito a quell'istanza il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cassone sottopose l'imputato ad alcuni interrogatori dopodiché rigettò la richiesta, avendo rilevato nell'imputato uno stato di inquietudine indicativo di un trauma psichico determinato dalla consapevolezza della gravità del delitto commesso. In altri termini, secondo il magistrato, Pietro Cammarata era in preda all'orgasmo non perché fosse infermo di mente ma proprio perché non lo era.

Ora, se in sede dibattimentale la difesa dell'imputato riuscirà a documentare la presunta infermità mentale del suo cliente, l'imputato verrà internato in un manicomio criminale per le indagini specialistiche di rito e il processo subirà un rinvio.

Franco Sampognaro

Beve una birra ghiacciata e stramazza morto al bar

La Spezia, mercoledì sera.

(g.) Colto da congestione, un muratore è morto subito dopo aver bevuto una birra ghiacciata. Aldo Maggi, 53 anni, abitante nella frazione San Rocco di Marinasco, alla periferia della città, dopo aver svolto alcune pratiche all'ufficio postale della Foce stava facendo ritorno a casa quando, accaldato, è entrato in un bar per dissetarsi. Ha chiesto una birra ma dopo averne bevuto soltanto qualche sorso, colto da malore, s'è accasciato su una sedia. In suo aiuto sono accorsi il proprietario del locale e alcuni avventori, che han tentato di rianimarlo, ma tutto è stato inutile. Un medico subito chiamato non ha potuto fare altro che constatare la morte del Maggi per congestione viscerale.

Ingerisce un insetticida scambiandolo per purgante

Aosta, mercoledì sera.

(o.) Un pensionato valdostano è stato ricoverato nella tarda mattinata di oggi all'ospedale Mauriziano in gravi condizioni per aver ingerito dell'insetticida, scambiato per una purga. Si tratta di Alfredo Rean, di 60 anni, nativo di St. Marcel, dove risiede in casa dell'unica figlia, sposata.

Questa notte il Rean, accusando un'indigestione, ha preso in un cassetto una bustina credendo contenesse un noto lassativo e l'ha sciolta nell'acqua: disgraziatamente la bustina conteneva invece del Tiogam, un insetticida, che gli ha procurato una tossicosi acuta.

Dopo un'operazione correttiva

I giudici dichiarano donna un milanese di 25 anni

La femminilità, manifestatasi durante l'adolescenza ed evidenziata da un intervento chirurgico, è stata riconosciuta con sentenza che ordina la rettifica dello stato civile

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

A 25 anni di età un giovanotto che da tempo si era rivelato di sesso femminile ha potuto ottenere di fare aggiornare il suo passaporto in seguito a una sentenza pronunciata ieri dai giudici della prima sezione del tribunale civile.

Aldo Stefano Bernacchi, nato a Milano il 20 gennaio 1940, e qui residente in via Grazioli 7, iniziò il 20 ottobre '63 una causa contro il ministero dell'Interno per ottenere che sul suo passaporto risultasse che era una donna. Il fidanzato infatti, impossessatosi del documento, aveva ritirato la sua parola nell'apprendere di essersi legato con un uomo.

L'amministrazione civile dell'Interno dichiarò di rimettersi alle decisioni del Tribunale. Ora i giudici hanno sancito, senza più ombra di dubbio, che «Bernacchi Aldo Stefano, indicato nell'atto di nascita di sesso maschile, è di sesso femminile».

Il dispositivo ordina pertanto all'ufficio di Stato civile del Comune di Milano di procedere alla rettifica dell'atto di nascita. Dove è scritto Aldo Stefano deve scriversi Alda Stefania.

Al momento della nascita la ragazza era stata denunciata come bambino di sesso maschile. Verso l'età della pubertà aveva tuttavia manifestato sintomi sempre più accentuati di femminilità. A vent'anni ruppe con la famiglia e si recò a Parigi. Cominciò a frequentare i locali notturni e divenne ballerina di «strip-tease». Nel marzo 1963 si sottopose, a Casablanca, ad un intervento di chirurgia plastica che aveva modificato le sue caratteristiche sessuali essenziali. Da allora proseguì viaggi e «tournées» da un «night-club» all'altro in vari Paesi: sempre però con un passaporto sul quale era scritto un nome di sesso maschile.

La perizia medico-legale, affidata dai giudici al prof. Gian Luigi Ponti, è stata esplicita nel definire come femminile il sesso dell'istante.

c. b.

Lei 42 anni, lui 39

Si cerca una suocera fuggita con il genero

Napoli, mercoledì sera.

Da circa un mese non si hanno notizie di una donna di Caivano, allontanatasi da casa con la figliola e con suo genero. Protagonisti della singolare vicenda sono Michelina De Cesari, di 42 anni, la sua figlia più piccola, Giuseppina, di 9 anni, e Antonio Russo, di 39 anni; quest'ultimo aveva sposato qualche anno fa un'altra figlia della De Cesari, Emma.

All'indomani della fuga dei tre, Francesco Leprucci, di 60 anni, marito della De Cesari, denunciò il fatto ai carabinieri, accusando la moglie di abbandono del tetto coniugale, sottrazione di minore e appropriazione indebita di una somma di denaro. Il Leprucci precisò ai carabinieri che la moglie, prima di fuggire, si era impossessata di mezzo milione di lire, che custodiva in casa.

Dei tre finora, come si è detto, non si hanno notizie. Alcune persone hanno detto di aver visto la De Cesari ed il genero a Castellammare di Stabia, ma ogni ricerca in questo centro ha dato esito negativo.

Al mare e in montagna temperature da piena estate

Trentatré gradi ad Alessandria, 32 ad Asti - Stamane alle 8 il termometro segnava già 25° a Sanremo e ad Alassio - Temporali notturni nel Verbano

Alessandria, mercoledì sera.

Sempre sole e temperatura afosa su tutto il territorio di Alessandria, sia pure mitigato, a tratti, da un leggero vento. Ieri la massima è stata di 33 gradi e stamani il termometro segnava già 24°.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti e provincia il termometro ha raggiunto ieri i 32° in campagna e i 30° in città. Anche stamane il cielo è ovunque sereno e alle 7 il termometro segnava 22°.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo in gran parte sereno e caldo: 25° alle ore 8. Il sole di questi giorni sta facendo maturare rapidamente il grano, per cui la mietitura non subirà forti ritardi, come invece si temeva.

Sestriere, mercoledì sera.

Anche stamane sole al Sestriere e nelle valli vicine. La visibilità sulle montagne è eccellente. La temperatura si aggira in questi giorni attorno ai 20°.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Giornata di sole anche oggi. Visibilità ottima. Temperatura pressoché stazionaria: alle ore 8, 18°.

Aosta, mercoledì sera.

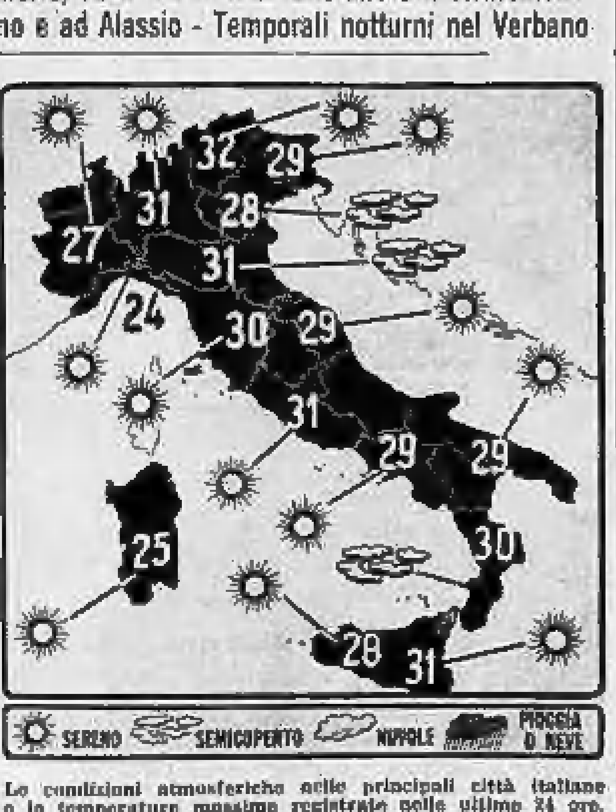
Cielo prevalentemente sereno sulla Valle d'Aosta. Visibilità buona sul massiccio del Monte Bianco e sul Cervino. La temperatura nella mattinata era di 22 gradi ad Aosta, 24 a St. Vincent, 18 a Courmayeur, 8 al Breuil, —1 al Rifugio Torino.

Vercelli, mercoledì sera.

Giornata di pieno sole nel Vercellese. Fa caldo. Temperatura alle otto, 24 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

La scorsa notte si sono avuti brevi temporali soprattutto nelle valli e in montagna. La temperatura si è un po' rinfrescata e stamane il termometro era sceso attorno ai 16 gradi; però poco prima delle 8 era già risalito a 18 gradi a Laveno. Per oggi il Centro meteorologico prevede prevalenza di sereno e qualche temporale pomeridiano e serale; temperatura sui 26-28 gradi.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, mercoledì sera.

Cielo sereno, con qualche annuvolamento irregolare e possibilità di temporali al largo del golfo. Vento da sud-est. Mare poco mosso e con moto ondoso in aumento. Previsioni per le prossime 24 ore: tempo stazionario e temperature in aumento. Alle ore sette: Genova 21°, Rapallo 23°, Chiavari 22°, Capo Mele 20°, entroterra e Passo dei Giovi 18°.

Varazze, mercoledì sera.

Da ieri sera il cielo è nuovamente coperto. Il mare è leggermente mosso e alle ore 7,30 di stamani la temperatura era di 20 gradi.

Albenga, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche permangono buone. Cielo quasi completamente sereno e mare calmo.

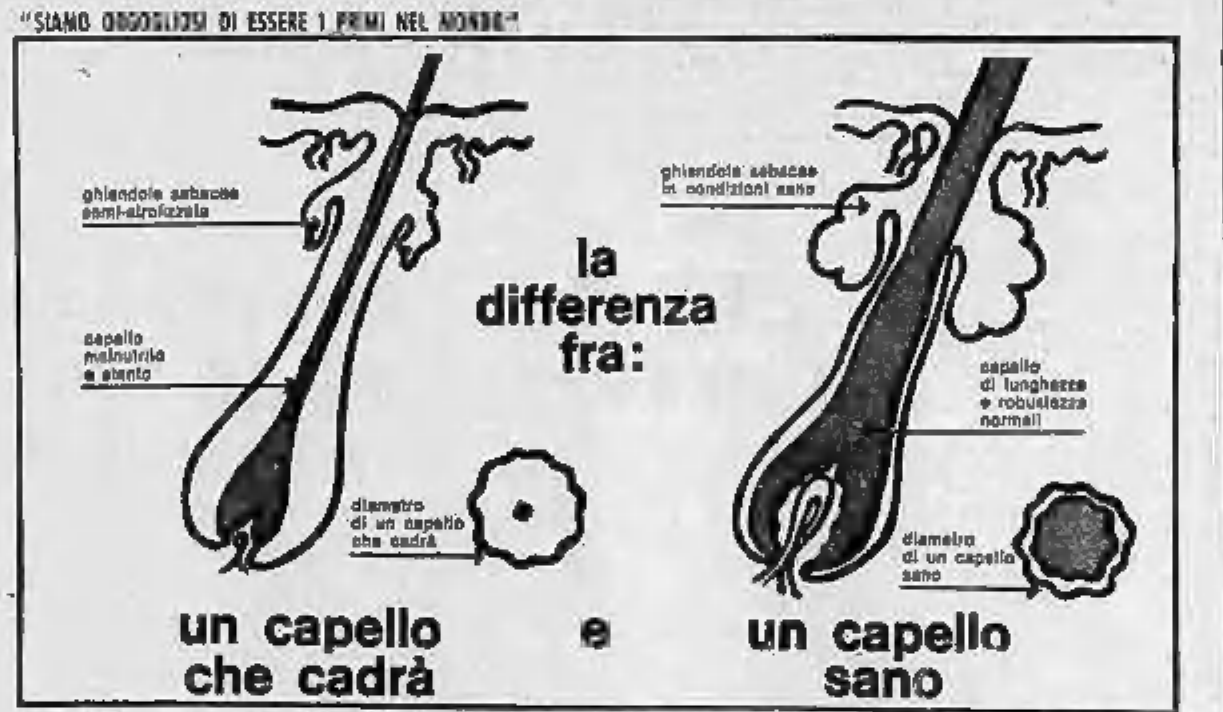
Alassio, mercoledì sera.

Tempo variabile, con tendenza al miglioramento. Il cielo è quasi completamente sereno e il mare leggermente mosso per brezza da Est. Alle ore 8: 25 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo si è messo decisamente al bello e stamane il cielo è di un azzurro intenso e l'aria limpida. Il sole è già molto caldo. Alle ore 8 il termometro segnava 25 gradi.

"SIAMO ORGOGLIOSI DI ESSERE I PRIMI NEL MONDO"



Akers può darvi tutti i vostri capelli sani

AKERS HA L'ESCLUSIVA MONDIALE DI UNA FAMOSA FORMULA, SCIENTIFICAMENTE PROVATA, PREMIATA DI RECENTE CON 10.000 DOLLARI DA UNA FAMOSA FONDAZIONE, PER L'EFFICACIA NELLA CRESCITA DEI CAPELLI

Se i vostri capelli cadono in maniera anormale ed eccessiva, provocando stempiamenti sempre maggiori, diradamenti, accompagnati da forfora o seborrea, i vostri sono come quello a sinistra: capelli che cadranno, se li trascurerete ancora; stenti, indeboliti e devitalizzati dalle affezioni locali del cuoio capelluto.

Sottoponeteli, senza indugio, ad una consultazione gratuita dei Tricologi Akers. Vi sarà esposto il trattamento adatto al vostro caso, se il vostro caso è trattabile. Akers corregge ed elimina le affezioni locali e consente una crescita folta e vigorosa.

Fissate oggi stesso un appuntamento per la consultazione; chi risiede fuori città, può eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita in istituto.

MILANO: Via Agnello, 2 - tel. 800.123 - 897.865 - Via Dante, 7 tel. 866.780 - 867.326 - TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518.328 - GENOVA: Via Frugoni, 1 - tel. 592.802 - VERONA: Piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32.373 - BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 tel. 231.130 - FIRENZE: Via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242 - ROMA: Via Veneto, 150 - tel. 483.342 - 474.870 - NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324.877 - 324.580 - BARI: Corso V. Emanuele 60 - tel. 211.700 - CATANIA: Via Cimarosa 10 - tel. 271.121

Da lunedì a venerdì dalle 11 alle 20,30 - sabato dalle 10 alle 17

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO: VIA MONTE DI PIETÀ, 1

TELEFONO 518.328

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I "Potenti,, di Strehler al Piccolo Teatro di Milano

Una danza di morte conclude il «gioco» dei re di Shakespeare

Anche la "seconda giornata" dell'adattamento di "Enrico VI" ha avuto calorose accoglienze

Valentina Cortese felice, abbraccia il figlio Jackie dopo lo spettacolo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Nonostante il titolo, manca nei tre drammi che compongono l'*Enrico VI* di Shakespeare un protagonista, accendendosi l'azione ora su questo, ora su quel personaggio quando non addirittura, come nell'episodio della rivolta di Jack Cade, sul popolo. E così era nella «prima giornata» del *Gioco dei potenti* che Giorgio Strehler ha liberamente desunto dal testo scespiriano e che, come si è riferito, è andata in scena l'altra sera al Lirico nell'allestimento del «Piccolo» milanese.

Ma nella «seconda giornata», che è andata in scena ieri sera nello stesso teatro, Strehler, se non Shakespeare, ha tratteggiato un protagonista, anzi due: Enrico VI, che vaneggia di una vita georgica ma non sa staccarsi dalla massiccia corona che — ed è una scena di potente effetto —tiene stretta al petto cullandola come un fantolino; e Riccardo di Gloucester, che quel serto anch'egli concupisce e per esso cospira guerreggia tradisce ed uccide. E il futuro Riccardo III, dall'anima deforme come il corpo, nello stupendo epilogo ideato dallo Strehler s'abbandona a una ridda grottesca levando alta nel presagio la corona mentre intorno a lui, mostruoso gobbetto vestito di nero, ignare coppie di luminose dame e sfavillanti cavalieri intrecciano pacifiche danze.

Su questo stridente e profetico contrasto, si chiude lo spettacolo che, alla maniera dei teleromanzi a puntate, si apre con un gradevole compendio della «giornata» precedente, ancora affidato al personaggio-coro di un «Attore» elisabettiano. E l'attore, muovendosi leggero tra gli interpreti della prima giornata, immobili «pezzi» di una gigantesca scacchiera, fa cadere ora l'uno ora l'altro; finché, spopolato il palcoscenico, cede la parola ai pochi superstiti, anch'essi del resto destinati quasi tutti ad essere uccisi nel corso della rappresentazione.

Alla guerra infatti è tutta dedicata la seconda giornata dell'adattamento strehleriano che corrisponde all'ultimo atto di *Enrico VI - Parte seconda* e, quasi integralmente, a *Enrico VI - Parte terza*: l'orribile guerra fra la Rosa rossa di Lancaster e la Rosa bianca di York, trita di spietati ammazzamenti, spaventose carneficine, furibondi duelli, strazianti eventi (il figlio che ha ucciso il padre, il padre che ha ucciso il figlio), plasticamente rappresentata dal regista con veri e propri scontri di armati (maestro d'armi Marisa Carani), tra squilli di trombe e rulli di tamburi.

Così la guerra è la terza protagonista del dramma. Contro di essa, su un terreno cosparso di cadaveri, impreca dopo ogni battaglia l'«attore» con una serie di interventi più frequenti di quelli della prima giornata. E non senza qualche eccesso moralistico giacché in essi vibra una sincera indignazione, propria del carattere di Strehler e del suo generoso socialismo, e ch'egli ogni volta riesce a trasfondere nell'eccellente Franco Graziosi. Ecco allora il «gioco dei potenti», nato dalla guerra, nella guerra continuare con incessanti e improvvisi rovesciamenti che prima innalzano il vessillo di Riccardo di York, poi rinverdiscono le fortune dell'imbelle Enrico VI e della sua fierissima consorte; e ancora fanno precipitare le sorti del duca di York, e infine esaltano al trono, fra atroci vendette, il figlio suo Edoardo.

Lo Strehler non ha seguito in tutto la sua messa questo «gioco», ma l'ha efficacemente colto nei momenti salienti o addirittura emblematici affidando i raccordi ora agli stessi «potenti», ora agli «umili»: come i due becchini che, in una scena inevitabilmente all'*Amleto*, introducono, riepilogando la storia a modo loro, le esequie di Enrico VI. In questo funerale, come in altre cerimonie esplicative o simboliche — con l'eccessivo andirivieni del trono e della corona contesa — il regista non ha rinunciato a un certo elaborato formalismo né all'estenuante lentezza che, anche in questa seconda giornata ma in ogni modo in misura assai minore della prima, egli ha ripreso dal suo «Galileo»; e che tuttavia non intaccano, o al più appannano, il rigore e la bellezza, e soprattutto la giusta impostazione epica d'uno spettacolo destinato a rimanere nell'albo d'oro delle rappresentazioni scespiriane in Italia.

Il merito va naturalmente ripartito anche fra gli interpreti che, per essere così numerosi, possono essere citati soltanto in parte e frettolosamente: Renato De Carmine, Valentina Cortese, Giulio Girola, Luciano Alberici, Carlo Cataneo, Corrado Pani (notevole Riccardo III), il Capolicchio, il Fanfani, il Calonghi, il Brogi, il Marchese e ancora il Marjani e il Meschini. Il successo della prima serale si è rinnovato ieri sera. E da oggi *Il gioco dei potenti* inizia le repliche alternando di sera in sera le sue due «giornate».

Alberto Blandi

La diva cavallerizza

Rhonda Ryan per esigenze cinematografiche è diventata cavallerizza. Per montare in groppa si fa aiutare dal suo partner Rod Taylor (Telef. a «Stampa Sera»)

Prende (bonariamente) in giro il «buon senso» dei torinesi

Una "suite" di Giorgio De Maria al "Teatro delle 10"

Un ufficiale della Wermacht passava ai tempi dell'occupazione tra le bancarelle di Porta Palazzo, quando la sua attenzione fu colpita dalla forte espressività di un epiteto lanciatogli da un anonimo popolano che parlava in torinese. Non era quello un ufficiale qualsiasi: aveva il compito di preparare la completa «tedeschizzazione» delle forme di cultura dei territori occupati e, tra l'altro, era sul punto di dimostrare che Dante si chiamava in realtà Durante Altichar, tirolese, e doveva curare il trasporto in Germania, pietra su pietra, della città di Venezia. Fu il momento della sua crisi; i suoi autori preferiti (Kleist, Novalis e lo stesso Hitler) non resistevano alla traduzione nel pesante dialetto subalpino, anche Saffo e Dante ne erano intaccati, «Il Parlamento» del Carducci e «La pioggia nel pineto» del D'Annunzio completamente distrutti e ridotti a pura accademia.

Il riconoscimento delle caratteristiche pratiche e demistificatrici del torinese avviene in un lungo monologo di Franco Alpestre nel corso di «Chi di buon senso ferisce...» di Giorgio De Maria, l'ultimo spettacolo messo in scena dal Teatro delle Dieci con la regia di Massimo Scaglione (La scena è di Barone). Ma non si deve credere che la «suite in due tempi» sia un autoelogio alla nostra positività e alla nostra operosità. Per il carattere malizioso di certi riferimenti e per l'intonazione burlesca che unifica procedimenti teatrali diversi quali canto, recitazione e citazione parodistica, la si potrebbe definire un cabaret più o meno impegnato su spunti offerti dalla cronaca e dal costume.

Un personaggio di comodo, il «bogianen» come di cosa interpretato da Adolfo Fenoglio, unifica le varie scenette che si susseguono con ritmo crescente. La prima parte, nonostante alcuni tagli operati dal regista Scaglione, è prolissa e si fa seguire con difficoltà perché non tutte le provocazioni sono fulminee e sarcastiche quanto dovrebbero. Nel secondo tempo, anche grazie alle musiche di Chiaramello, il tono si rialza e il pubblico ride al conflitto ideologico - pugilistico tra un docente laico ed uno spiritualistico, apprezza l'insistita satira del brechtismo imperante sui palcoscenici italiani ed è colpito dall'allusivo corretto finale. Molti applausi per gli attori (oltre ai già citati, la Torrero, la Magelo, Moretti e Vaccarni, abbastanza abituati a questo genere di spettacoli.

vice

PRIME VISIONI

In un film francese di Max Pecas

Trastulli pericolosi dei «teddy-boys» di lusso

DOLCE VIOLENZA («Douce violence»), di Max Pecas, con Elke Sommer, Agnes Spaak, Pierre Brice, Christian Pezey. Francese, commedia (cinema: Cristallo).

Per guarire la sua crisi di adolescente, rimasto orfano dei genitori, il giovane Olivier, anziché sposarsi come gli si offrirebbe il destro, si mette nei teddy boys, ma teddy-boys di lusso, che si sollazzano sulla Costa Azzurra alle spalle di un americano che ha lasciato villa e yacht in potere della figliuola.

I trastulli sono orgiastici, quasi «numeri» da night, e la principale entraîneuse è Elke, la ragazza del capo (l'amaro e cinico Maître), per la quale Olivier sente un trasporto che sconfina dai sensi. Si mette così su una strada pericolosa, in quanto per quei giovani l'innamorarsi è peccato capitale; e infatti un altro affiliato che per gelosia ha dato fuoco allo yacht se la vede brutta e Olivier, prendendone le difese, aggrava ancora la sua situazione.

Breve, egli dovrà sostenere un duello di nuovo genere, detto il gioco della gru, col crudele Maître; ma proprio a questo punto il capo si ricrede, la compagnia si scioglie, e gli innamorati sono liberi di sposarsi. Il film è del '61, e purtroppo si vede e si sente. **l. p.**

Elke Sommer

Stasera al cinema

ESPERIMENTO I.S.: IL MONDO SI FRANTUMA, all'Ambrosio.

Un technicolor di Andrew Marton il quale, basandosi su d'un romanzo di John Manchip White, ha diretto una vicenda in cui si mescolano amore e fantascienza. Protagonista è uno scienziato, Steve, convinto che il magma incandescente custodito nell'interno del nostro pianeta può essere sfruttato come fonte di energia per l'umanità. Nonostante il parere contrario di Ted, un suo assistente, Steve provoca artificialmente la fuoruscita del magma dalla crosta terrestre, minacciando con la distruzione dell'umanità intera.

CLUB DI GANGSTER (Nazionale).

In prima visione da oggi, un film inglese di malavita che punta forte sul commercialissimo nome di Sean Connery, stavolta però non nel personaggio tradizionale di James Bond, ma al centro di una vicenda criminale realizzata dall'attore prima delle interpretazioni dei film derivati dai romanzi di Fleming.

La ELAH di Genova premiata col MERCURIO D'ORO 1965

La nota industria dolciaria di Genova Pegli, ha ricevuto, durante una solenne cerimonia che si è svolta a Roma, in Campidoglio, alla presenza dell'on. Campilli, il «Mercurio d'oro 1965».

Il Mercurio d'oro premia quelle società che, come la Elah, si sono particolarmente distinte per aver attuato moderni sistemi organizzativi sia in campo industriale che commerciale.

A ricevere l'ambito riconoscimento, in rappresentanza del Presidente della Elah, Comm. François Philippe Molle, erano il Direttore Generale Dott. Vincenzo Lugetti (nella foto, mentre riceve il premio) e il Direttore Amministrativo Sig. Emilio Burki.

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 19 giugno 1965:

TORINO: 71 (103); 00 (71); 20 (59); 37 (56); 78 (51); 82 (48); 67 (47); 29 (47); 63 (45); 31 (44).

BARI: 17 (65); 40 (51); 58 (50); 39 (48); 4 (48); 73 (48); 29 (47); 74 (41); 87 (38); 1 (37).

CAGLIARI: 33 (60); 19 (59); 26 (57); 83 (46); 81 (44); 69 (44); 48 (43); 72 (42); 2 (39); 41 (38).

FIRENZE: 10 (122); 44 (70); 78 (58); 60 (54); 84 (44); 30 (43); 34 (43); 12 (42); 71 (42); 3 (42).

GENOVA: 86 (85); 34 (73); 45 (65); 50 (61); 68 (60); 87 (55); 6 (53); 2 (53); 19 (50); 1 (48).

MILANO: 21 (73); 41 (64); 49 (63); 9 (60); 36 (56); 85 (52); 32 (50); 3 (45); 10 (40); 56 (38).

NAPOLI: 27 (75); 40 (60); 36 (52); 11 (47); 55 (41); 24 (30); 19 (38); 61 (30); 13 (33); 83 (32).

PALERMO: 40 (68); 36 (60); 74 (60); 8 (50); 32 (47); 17 (46); 28 (44); 87 (42); 88 (41); 31 (32).

ROMA: 77 (55); 37 (55); 74 (44); 00 (43); 10 (38); 52 (37); 16 (37); 81 (35); 27 (33); 49 (32).

VENEZIA: 47 (64); 20 (56); 22 (55); 66 (53); 64 (42); 33 (40); 31 (34); 71 (34); 18 (33); 28 (31).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 16 sett.; Bari, 13; Cagliari, 10; Firenze, 8; Genova, 14; Milano, 13; Napoli, 3; Palermo, 16; Roma, 10; Venezia, 22.

Vertibili: Torino, 6; Bari, 8; Cagliari, 0; Firenze, 13; Genova, 20; Milano, 19; Napoli, 18; Palermo, 17; Roma, 37; Venezia, 12.

Cadenze: Torino, 7 (32); Bari, 7 (14); Cagliari, 6 (31); Firenze, 1 (31); Genova, 8 (25); Milano, 7 (29); Napoli, 4 (46); Palermo, 7 (42); Roma, 7 (33); Venezia, 8 (19).

Figure: Torino, 3 (25); Bari, 4 (40); Cagliari, 0 (34); Firenze, 8 (36); Genova, 7 (53); Milano, 4 (17); Napoli, 2 (32); Palermo, 6 (35); Roma, 4 (15); Venezia, 9 (31).

Decine: Torino, 80.na (67); Bari, 1.a (17); Cagliari, 70.na (24); Firenze, 60.na (35); Genova, 30.na (23); Milano, 50.na (26); Napoli, 30.na (18); Palermo, 20.na (44); Roma, 30.na (16); Venezia, 60.na (37).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 667 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 36 da 565 settimane; 3° estratto a Palermo: n. 14 da 688 settimane; 4° estratto a Bari: n. 90 da 710 settimane; 5° estratto a Cagliari: n. 13 da 778 settimane.

Dopo 870 settimane è uscito a Napoli il n. 88, quinto estratto.

Dall'inizio di quest'anno sono usciti:

I gemelli: 1 v. a Torino (11, 77, 22); 2 a Bari (88, 66; 66, 00); 1 a Cagliari (88, 44); 1 a Firenze (77, 11); 1 a Genova (66, 22); 1 a Milano (44, 22); 1 a Napoli (88, 22); 2 a Palermo (66, 44; 55, 77); 1 a Roma (11, 88); 1 a Venezia (55, 33).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 17 (1); Milano, 48 (X); Palermo, 46 (X); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2); Firenze, 10 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 120 volte su 260 estrazioni: Firenze, 1; Genova, 2; Roma, X, 2; Venezia, X; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (106); Roma, 1 (104).

Ed ecco il consueto pronostico settimanale: Bari, 1; Cagliari, 2, 1; Firenze, 1, X, 2; Genova, 2; Milano, X; Napoli, 1, X, 2; Palermo, 2; Roma, 1; Torino, 2, X; Venezia, 1; Napoli II, 1, 2; Roma II, 2, 1.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.52.18

Teatro Carignano Palazzo Reale: Venerdì 25 giugno ore 21,15 inaugurazione di Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto. «Maria Stuarda» di F. Schiller. Compagnia Proclemer-Albertazzi-Brignone. Biglietti in vendita al salone de «La Stampa» e al botteghino del Teatro. In caso di maltempo non improvviso, la sera del 25 giugno, lo spettacolo verrà trasferito al Teatro Alfieri ove avranno luogo anche le successive rappresentazioni.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Chi di buon senso ferisce...» di G. De Maria.

Alcione: Rivista M. Gray - E. Randi. Orario: 15,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Curello e F. Franchi.

Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni. Circolo Dama: 21 orch. Tanuccio.

Club 84 (ex Pagoda - tel. 60-560): ore 21 Compl. Les Copains.

Gay Estivo (corso Moncalieri 52): ore 21 «I Julius».

Giardino Bella Arti: 21 River Side.

Lutrario: ore 21 Gian Costello.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Bellin: ore 22 Compl. Jean Witty. Le Cascine: Ristorante Stupinigi. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): I Lovers. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Saccli 28, t. 541-025: 21. Acapulco, Monc. 145, t. 683-556: 21. Boschetto Estivo - Whisky a Gogo Pit (strada Corzuretto 2, tel. 678-978). Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21. Crazy Club: chiusura estiva. El Patio (t. 633-151): 21 The Latins. Les Amigos Whisky (U. Soviet. 311). Pinella del Sole Danze (t. 558-888). Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Verde giardino. Locale panoramico. Whisky Club Gogo da Attilio - Ristorante Hotel, via Roma 38, Pino T.

LE CASCINE
RISTORANTE
Orchestra
LAS VEGAS
Danze ore 21
Stupinigi - telefono 968.881

LE PERROQUET
Via Gotto 13 - tel. 44-069
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ore 21,30 - 1

danze CLUB 84
(ex PAGODA - telef. 60.560)
Stasera Danze. Domani ore 21
JOHN FOSTER

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Esperimento I.S.: il mondo si frantuma» con Dana Andrews e Janette Scott, technicolor. Astor: «Can-Can» con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, M. Chevalier, L. Jourdan, technicolor. Carena: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman, technicolor. Cristallo: «Dolce violenza» Elke Sommer, Agnes Spaak. Aperture estive ore 15. Doria: «La calda preda» con Claude... Lux: «A 007 dalla Russia con amore» e Sean Connery, technicolor. Nazionale: «Club di gangster» Sean Connery. Vietato minori anni 16. Reposi: «Passaggio di notte» con James Stewart e Audie Murphy, technirama, techn. Apert. estiva ore 15. Romano: «Una voglia da morire» di Duccio Tessari, con Annie Girardot. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Vittoria: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.418 - 651.957. Servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"

la polizza del Lloyd Adriatico 15.000.000 di massimale triparlito senza franchigia. Vettura fino 10 Cv (Fiat 600) L. 35.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 15 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 18 Cv non oltre 170 kmh L. 50.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 518.314 - 533.006.

Abel veste Lebole

Via Santa Teresa 24/G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Carte geografiche

dell'Istit. Geografico Militare, scala 1/50.000, lire 400. Guide e carte turistiche di ogni genere Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41, telefono 652.310.

Signore, signora, Abel

elegantemente VI veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A (angolo via Pacini). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliastere 258.000 tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

A sole 3900 lire !!!

Pantaloni elasticizzati.

Eleganti gonne gabardine non stiro, foderate, in colori moda per propaganda a L. 2900 Da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 125 angolo corso Dante.

In un saggio di recitazione

Si rappresenta «Il figlio del mare» atto unico di Luciano Gonnari

Stasera alle 21, nel salone-teatro della Scuola Civilità di Savoia (corso Galileo Ferraris 11) avrà luogo, organizzato dall'Enal, il saggio finale di recitazione e arte scenica della Scuola Mercato della Rocca. Verrà rappresentato fra l'altro, un atto unico di Luciano Gonnari «Il figlio del mare» tratto dalla raccolta «Teatro in busta».

OGGI al
NAZIONALE
IL FILM CHE STA BATTENDO TUTTI I RECORDS DI INCASSO IN ITALIA E NEL MONDO!!!
SEAN CONNERY

CLUB DI GANGSTER
da VAGNINO c'è e costa meno

OGGI all'AMBROSIO

★ OGGI all'ASTOR
Due grandi attori in un film stupendo, affascinante, irresistibile e divertentissimo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si apre a Genova la settima rassegna

«Tipi» umani nei documentari sull'industria

Cinquantatré film in gara al festival che si tiene alla Fiera del Mare

GENOVA, merc. sera.

Si apre stasera, nel palazzo dell'Auditorium alla Fiera del Mare, la VI rassegna nazionale del film industriale; la cerimonia della premiazione avverrà il 26, al Teatro politeama genovese. Saranno presenti cinquantatré film, dei quali solo alcuni a sedici millimetri. Quest'anno, per la prima volta, vedremo opere prodotte dall'industria marittima; è stato, questo, uno dei motivi che hanno determinato a scegliere Genova quale sede della manifestazione.

I film sono rivolti generalmente sulla linea del documentario, ma non mancano quelli a soggetto, nei quali un «tipo» umano viene inquadrato in una determinata panoramica industriale. Parallelamente al racconto dell'evolversi e dello sviluppo di un'industria viene svolta una trama varia di spunti e di vicende; in tal modo, si avvia, al film industriale, un pubblico composto quasi esclusivamente di persone specializzate nel ramo e si tende ad allargare la sfera degli interessi ad una massa indifferenziata di spettatori. Sono esclusi dalla rassegna i film a carattere pubblicitario, per i quali esiste un apposito festival internazionale, la cui sede, quest'anno, è stata Cannes durante i giorni delle proiezioni.

Ci sarà anche un convegno, «incontro cinema-industria», sul tema: «Il cinema come strumento per una retta informazione sulla vita economica ed in particolare sul concorso dell'industria al progresso economico e sociale di cui è presupposto la libertà del settore cinematografico». Assisteremo pure ad un «antologia» dei migliori film premiati in precedenti festival internazionali di Londra, Berlino, Madrid e Torino. Le opere prime classificate alla rassegna di Genova rappresenteranno l'Italia al prossimo festival internazionale del cinema industriale, in programma a Roma in ottobre.

O. Rota

I gialli di Laurotta

E' cominciata presso gli studi tv di Napoli la lavorazione di quattro episodi giallo-rosa di Chiosso e Mastrocinque che raccontano le avventure dell'intraprendente cronista Laura Storm impersonata dalla Masiero

STASERA ALLA TV

La gara canora in diretta da Bari

Il «Cantagiro» parte con uno show seminando motivi sulle strade d'Europa

Sul Primo Canale i primi venti idoli della musica leggera si contenderanno il premio di tappa - Gianni Morandi su una spider tutta d'oro - Si vola a Vienna, Francoforte e Mosca

Nostro servizio particolare

Bari, mercoledì sera.

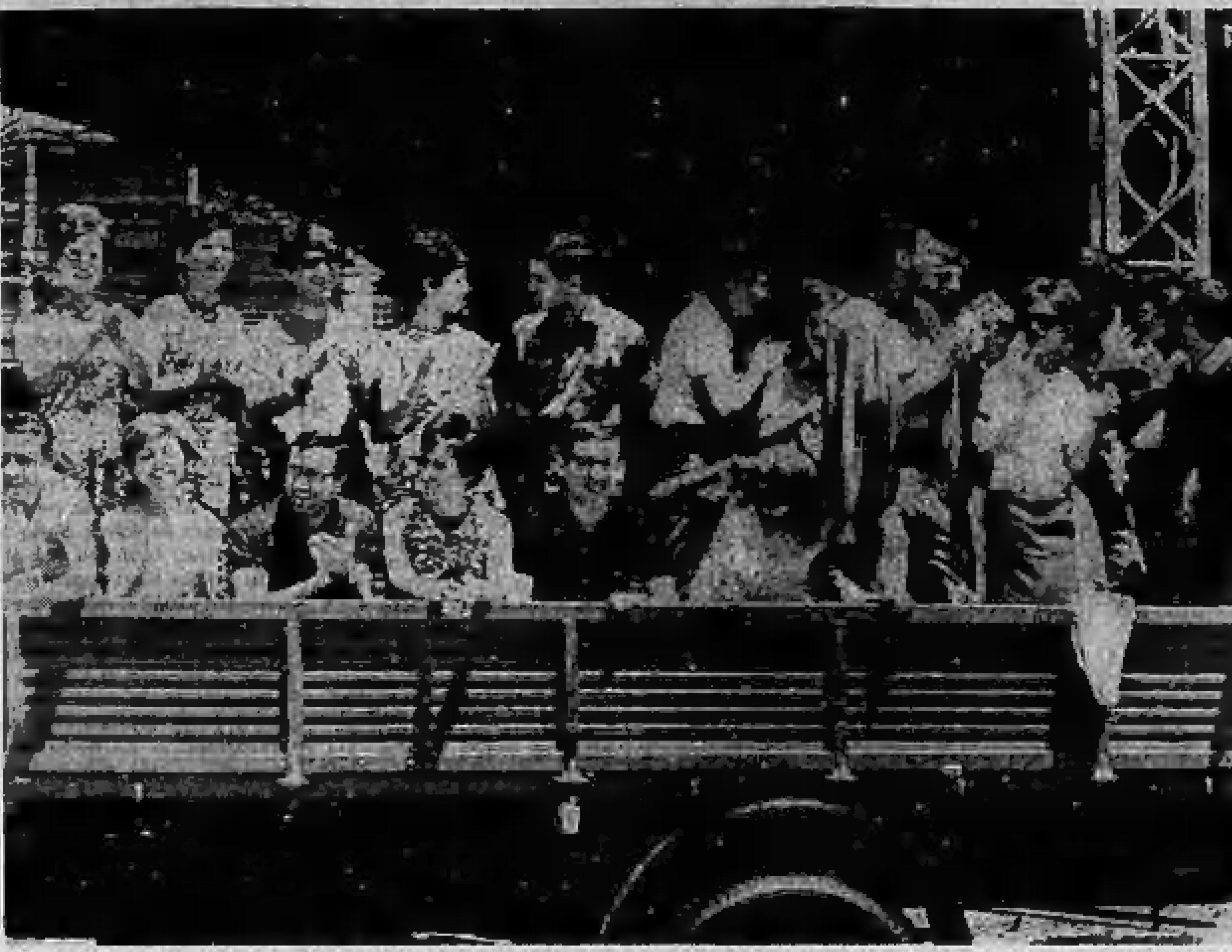
Bari è invasa dal Cantagiro; automezzi pubblicitari, réclames murali, propagandano gli interpreti, le canzoni e le case discografiche. Gruppi di giovani attendono i cantanti, per ore e ore, dinanzi agli alberghi e i cancelli della Fiera del Levante, dove si svolgono le prove. Alcuni gruppi più turbolenti hanno costretto la polizia a un duro lavoro; due giovani sono stati arrestati ieri sera per oltraggio, resistenza e violenza contro la forza pubblica.

Ieri pomeriggio l'organizzatore, Ezio Radaelli, ha tenuto una conferenza-stampa nella quale ha comunicato la lista definitiva dei cantanti; diciannove per la serie A e venti per la «B». Nella parte dello spettacolo del Cantagiro che viene trasmessa stasera alle 21 sul Primo Canale dalla Fiera di Bari non verranno ripresi tutti i cantanti; quelli non compresi verranno ospitati nella trasmissione del 3 luglio da Reggio Emilia, proprio l'indomani del ritorno da Mosca. La terza trasmissione, in euro e intervisione, avrà luogo in occasione della finale di Fiuggi. Anche a Francoforte e a Vienna le rispettive reti televisive riprenderanno lo spettacolo. Non si sa ancora nulla se altrettanto verrà fatto in Russia.

Ieri sera si è svolta la prima parte della prova generale, che è stata ultimata questa mattina. Sul palcoscenico si sono succeduti Radaelli, i presentatori Daniele Piombi, Dany Paris e il direttore della manifestazione Enrico Maria Salerno. Ha aperto la manifestazione il cantante lirico Gino Bechi, che con bella voce e garbo ha cantato il vecchio tango Miniera.

Questi i cantanti in gara della serie A: Abbate, Bari, Dino, Donaggio, Hermanos Farias, Fidenco, Germani, Rita Gianco, Guardabassi, Iacaina, Michele, Morandi, Donatella Moretti, Mosca, Paoli, Rita Pavone, Tony Renis, Little Tony, Vianello.

Gareggiano nella B: Anzidei, Alonge, Barberis, Caselli Caterina, Castellano Lalla, De Marchis, Di Cristina, Fedeli, Ferrante, Fulgori, i complessi de La cricca e de Le snob, Locacchio, Malocchi, Naman, Roberta, Porta Anna Maria, Pingelo, Valeria, Ponti Elisabetta, «Sonia e le sorelle», Valentino Jean.



E' arrivato un camion pieno di «ugole d'oro». Sono i divi che partono con il Cantagiro. I più famosi gareggiano nel girone A, gli esordienti aspiranti alla celebrità nel girone B (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il vincitore della serie A avrà a sua disposizione, nella carovana del Cantagiro, una macchina di color oro. Primo a usufruirne sarà Gianni Morandi, vincitore del Cantagiro 1964.

L'ampiezza della manifestazione, il numero e il nome dei cantanti in gara, la durata della medesima, le novità e il rilievo delle tappe all'estero, accrescono ancor più l'interesse attorno a questa grandiosa manifestazione. L'incredibile numero di persone che assisteranno allo spettacolo del Cantagiro, ai passaggi della carovana, e che conosceranno le canzoni attraverso la tv e la radio, porterà indubbiamente, nonostante la crisi, un forte incremento alla vendita dei dischi. Lo scorso anno, tre canzoni del Cantagiro rimasero per cinque mesi in vetta alla classifica discografica, mentre oltre dieci occuparono a lungo le primissime posizioni.

A proposito delle occasioni di lancio che offre la manifestazione aereo-auto-canora, la bella alessandrina Valeria Piaggio, una giovane cantante dotata di un interessante e particolare timbro di voce, nel corso di una intervista è stata invitata da Silvio Gigli a presentarsi in Rai, al termine del Cantagiro, per una parte di rilievo in una nuova serie di spettacoli.

Franco Piccinini

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: Tv dei ragazzi (Piccole storie, due racconti).
19 —: Telegiornale, 1ª edizione della sera.
19,15: Opinioni a confronto: Il segreto professionale.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, 2ª edizione della sera.
21 —: (Da Bari): Cantagiro.
22,30: Il fuggiasco (telefilm): Le vele di S. Barbara.
23,10: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La figlia del capitano, di Puskin (VI puntata).
22,05: (Eurovisione): Giochi senza frontiere: 3° incontro fra Binche (Belgio) e Siegburg (Germ.)

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Braccobaldo show, disegni animati - 20,45: «A pesca con Philip», telefilm - 21,35: Giochi senza frontiere (vedi tv italiana) - 22,30: Informazione sera.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Il tuo domani - 18: Per i ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Quattro stagioni - 19,30: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica (on. Malagodi del pli) - 21,35: Anteprima - 22,15: Cronaca filmata incontro calcio Finlandia - Italia.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22: Temi e personaggi shakespeariani: La notte di re Lear.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: La vedetta della scalea - 16,30: Musiche di Angelo Morbiducci - 17: Giornale - Rassegna della stampa estera.

Ore 17,25: Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte - 18: Helsinki: incontro di calcio Finlandia-Italia. Radiocronaca di Nicolò Carosio - 19,45: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,30: Musica leggera dalla Grecia.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del pianista Franco Mannino - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,7, Torino m.f. II). — Ore 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Ritmi e melodie - 15,45: 52° Tour de France - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora.

Ore 17: La bancarella del disco - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 52° Tour de France.

Ore 20,05: Concerto di musica leggera. Un programma di Vincenzo Romano. Partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Jim Tyler, Gianfranco Intra, Ray Conniff; i cantanti Sammy Davis, Ella Fitzgerald, Juliette Greco; i complessi di Laurindo Almeida, Sonny Chriss ed il pianista Joe Bushkin - 21: Dallo Stadio della Vittoria di Bari: Cantagiro. Presentano Daniele Piombi e Dany Paris. Orchestra diretta da Gigi Cichellero - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Franco Donatoni - 19: Bibliografie ragionate - 19,30: Concerto di ogni sera: Franz Joseph Haydn, Ludwig van Beethoven, Bela Bartok - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Wolfgang Amadeus Mozart - 21: Giornale - 21,20: Costume - 21,30: Edward Elgar - Michael Tippett - 22,15: Narrativa tedesca d'oggi - 22,45: La musica, oggi.

GIOVEDI' 24 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 10,05: Antologia operistica - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musica sinfonica - 11,45: Musica per archi - 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Libertà va cercando - 16,30: Il topo in discoteca - 17,25: Canzoni indimenticabili - 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani: Monteverdi - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro - 19,20: Gente del nostro tempo - 20,30: Da cosa nasce cosa - 21: Tribuna politica - 21,30: Orchestra diretta da Marenzo - 21,45: Musica leggera in Europa - 22,15: Concerto de «I virtuosi» di Roma - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 9,35: Un momento nella vita - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il favolista - 11,40: Il portacanzoni - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Il perdalsia - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: La pietra della luna - 18,35: Classe Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Ciak - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

La figlia del capitano chiede grazia alla zarina

Il teleromanzo di Puskin è giunto alla sesta puntata (e non è ancora finito)

Lucilla Morlacchi: Mascia

Ormai la storia di Pietro Grinev e di Mascia, la figlia del capitano Mironov, sta per concludersi. Intanto il giovane Pietro viene condannato a morte per la sua diserzione e altri numerosi gravi reati, ma la sua condanna viene commutata nella deportazione in Siberia. Così incomincia la sesta puntata del teleromanzo La figlia del capitano, di Puskin, che andrà in onda stasera sul secondo Canale.

Tuttavia Mascia, all'estremo delle sue forze, capito di cosa Grinev, si accattiva la simpatia di tutti e riesce a farsi presentare alla zarina per salvare definitivamente Pietro. Ma la zarina, pur riconoscendo innocente il giovane, e reintegrandolo nel suo grado, vuole che Pietro, ridiventato ufficiale, comandi il plotone che sarà di guardia al patibolo durante l'esecuzione capitale di Pugacev, il ribelle. Saranno tristi momenti per Pietro, costretto ad assistere agli ultimi istanti di vita del bandito.

Alle 22,05, in Eurovisione, verrà trasmesso il terzo incontro di Giochi senza frontiere, che si svolgerà tra Binche, nel Belgio, e Siegburg, nella Germania Federale. Come per le altre precedenti trasmissioni del torneo, i commentatori per l'Italia saranno Enzo Tortora e Giulio Marchetti.

* *

L'episodio di questa sera (ore 22,30 — Primo Canale) della serie di telefilm denominata «Il fuggiasco», si intitola Le vele di Santa Barbara, in cui si apprende che Richard Kimble — il fuggiasco, condannato a morte perché incolpato di uxoricidio, ma innocente — sotto il falso nome di Jeff Cooper, ha trovato rifugio a Santa Barbara, presso un fabbricante di vele, il vecchio Lars. La giovane e bella nipote di Lars, Karen, si innamora ben presto del fuggiasco, che, uscito dalle precedenti tragiche vicende, vuole soltanto ritrovare il misterioso uomo con un solo braccio, che egli ritiene colpevole della uccisione della propria moglie.

Ma il vecchio Lars, prima di morire, gli fa promettere di non abbandonare la ragazza, e Kimble rimane nella casa e nella fabbrica di vele di Lars. Finché un giorno viene a sapere che un uomo con un braccio solo è stato arrestato. Kimble lascia Karen e si precipita a Los Angeles; ma l'uomo non è quello che lui cerca. Purtroppo, invece, Kimble viene riconosciuto dal tenente Gérard. Non resta a Kimble che tornare da Karen, che lo esorta a rimanere con lei.

MOSTRE D'ARTE

Il gruppo d'arte «Decalego» che comprende i pittori torinesi Aloisi, de Cavero e Girardi, espone in questi giorni al salone d'estate della galleria Triana Arte. La mostra, allestita dal pittore Boerge Kiwi Carlson, presenta un gruppo di «Capricci» frutto della collaborazione dei tre autori che hanno però lasciato anche alcuni pezzi individuali. L'esposizione ha suscitato molto interesse per i procedimenti tecnici usati, giustificando pure un ampio servizio da parte della radiotelevisione svedese.

Domani, l'inaugurazione in serata di gala

Spoleto apre con «Otello» il "festival dei due mondi,,

L'opera di Verdi sarà diretta dall'americano Thomas Schippers - Venerdì la prima del balletto Romeo e Giulietta; *sabato è di scena la prosa con* La Venexiana

Nostro servizio particolare

Spoleto, mercoledì sera.

Prende il «via» domani l'ottavo «Festival dei due mondi» con la rappresentazione, in serata di gala, di *Otello* di Verdi, con la direzione d'orchestra e la regia di Thomas Schippers.

Il pubblico italiano e internazionale che anche quest'anno ha risposto come meglio non si sarebbe potuto al richiamo di questo Festival, che sembra sempre essere moribondo e invece è vivissimo, non avrà neanche il tempo di rifiatare. Dopodomani infatti vi sarà la «prima» del balletto «Romeo e Giulietta», su musica di Prokofief, nella coreografia di John Cranko e nell'esecuzione della compagnia del Teatro Statale di Stoccarda, della quale si dicono mirabilie. E sabato 26, al pomeriggio avremo la prima tornata della «Settimana della poesia» durante la quale quasi tutti i più celebri poeti viventi diranno le loro liriche e alla sera ci sarà la «prima» de *La Venexiana*, presentata dal Piccolo Teatro della Città di Bologna, con la regia di Maurizio Scaparro.

Il 29 giugno, prima rappresentazione della *Partita a pugni* di Vieri Tosatti, con la regia di Virginio Puecher e della *Histoire du soldat*, di Strawinsky, presentata con l'avallo del prestigioso nome di Jerome Robbins. Il 5 luglio ci sarà la prima recita della compagnia folcloristica «Kolo» di Belgrado, la quale presenterà canti e danze di Serbia e il giorno dopo, altra serata di gala per l'inizio della rassegna cinematografica.

Il film d'inaugurazione sarà *Alphaville* di J. Luc Godard. Il 14 luglio gli appassionati potranno godere della prima esecuzione di un trittico di rarità musicali, comprendente lavori di Ezra Pound (sì, proprio lui, il poeta maledetto, qui in veste di compositore) di Britten e di Debussy e il giorno dopo, ultima serata di gala per la prima recita del «New York City Ballet», sotto la direzione di George Balanchine.

Il Festival sarà chiuso dalla esecuzione in Piazza del Duomo di *Elia*, oratorio di F. Mendelssohn, diretto da Thomas Schippers. Non mancheranno, naturalmente, i tradizionali concerti-aperitivo del mezzogiorno e il «teatrino delle sette», il quale fra l'altro presenterà una novità assoluta di Carlo Terron, dal titolo *Le piume*.

Attilio Baldi

BUAZZELLI

un grande attore presenta questa sera alla TV il carosello

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Il Festival di Bordighera si svolgerà in luglio-agosto

BORDIGHERA, merc. sera.

(m. r.) Superato le molte difficoltà organizzative anche quest'anno si svolgerà nella sua 18ª edizione il Salone internazionale dell'umorismo.

La manifestazione si svolgerà dal 27 luglio al 30 agosto. Dal 5 al 16 agosto, poi, avrà luogo la seconda Mostra del cinema.

ALTO RICONOSCIMENTO ALLA THERMOMATIC

Il giorno 10 giugno al Campidoglio in Roma, nella sala della Protomoteca, S. E. il dr. Pietro Campilli, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ha consegnato all'ingegner Marcello Contarini, Amministratore Unico e Direttore Generale della Thermomatic S.p.A. di Bologna, l'ambito riconoscimento del Mercurio d'oro. La Thermomatic S.p.A. fondata nel 1952, attualmente opera con uno degli stabilimenti più moderni d'Europa e, disponendo di tecnici e di attrezzature modernissime, è riuscita a realizzare un prodotto che racchiude in sé quanto di più perfetto si richieda nel settore dei bruciatori di nafta. Da quindici anni infatti i problemi della silenziosità, della lotta contro lo smog, della aspirazione diretta dalla cisterna e la possibilità di funzionare sia con nafta densa che con gasolio, sono stati brillantemente risolti ponendo quindi la Thermomatic all'avanguardia del mercato italiano.

SPORT

La giornata iniziale è stata sfavorevole ai corridori italiani

Primo «acuto» di Van Looy al Tour

Motta accusa già un grave ritardo

Non è più consigliabile aspettare le montagne

Gli italiani hanno patito un cattivo avvio - Ma il "Tour" non è ancora perso - Bisogna rimboccarsi le maniche e tener duro - I buoni corridori sanno reagire senza far drammi

Gianni Motta è rimasto attardato nella frazione a cronometro di ieri (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Liegi, mercoledì sera.

Sembrava che la giornata d'inizio del Tour fosse uno scherzetto da ridere. Pochi chilometri al mattino, impossibile, sulla carta, buscarsi dei ritardi severi. Poi, al pomeriggio, una passeggiatina per la cronometro a squadre. Uno spettacolo — si diceva tutti insieme alla vigilia — un semplice spettacolo per ragioni di cassetta e per dare un volto alla classifica generale. Ma i distacchi sarebbero stati lievissimi, distacchi da contare a minuti secondi. Briciole, insomma, niente di impressionante. Cosette, tanto così da offrir il brivido, magari un po' falso, dell'interesse.

Accidenti al brivido. Incominciamo a pensare alle cadute. I nostri sono stati veri fuoriclasse della sfortuna ed ancora è andata bene se Adorni, ruzzolando con quaranta colleghi, se l'è tolta con un'ammaccatura ed un ginocchio ed un doppio superficiale graffio ad una gamba. E passiamo al resto, dopo aver toccato [illegible] il futuro, il signor Van Looy, con la volata del mattino, si è assicurato un bel minuto tondo tondo di abbuono. Era previsto — direte voi — e noi possiamo anche essere d'accordo. Ma, a rompere le uova nel paniere, c'è aggiunta la prova a cronometro del pomeriggio, prova nella quale, se Adorni si è difeso con [illegible], Motta invece ha subito una [illegible] sconfitta.

Questa prova a cronometro a squadre, in una competizione che ha una classifica generale individuale, rappresentano un vero e proprio assurdo, non lo sosteniamo da oggi soltanto. Vi capitano episodi imprevisti, e, spesso, si resta con un pugno di mosche in mano, senza saper nemmeno bene con chi diavolo sia lecito arrabbiarsi. Sono corse che bocciano contro la logica, ma, ad essere sinceri, l'atleta che si allinea al via del Giro di Francia, sa che esistono e quindi, se prende la partenza, si dichiara disposto ad accettarle, le ritenga giuste oppure no. Ma, allorché i timori si trasformano in realtà e la pelle prende a bruciare, allora si protesta e le proteste lasciano purtroppo il tempo che trovano.

C'è, malauguratamente, poco da eccepire. Ieri, sul circuito di Liegi, la compagine di Motta non è scattata di slancio al pari delle altre formazioni e, come se ciò non bastasse, si è messa di mezzo pure la sorte, che ha tirato lo sgambetto. Durante e Binggeli sono finiti lunghi e tirati per le terre. Noi non sosteniamo che la disavventura del ruzzolone abbia causato la batosta, sosteniamo però che ha concorso ad aumentare il ritardo della Molteni-Ignis, sosteniamo cioè che, senza capitombolo, Motta ieri sera avrebbe limitato il suo ritardo in termini meno pesanti. Ed invece, guardate un po' come è andata a finire. Il nostro bravo giovanotto, che tentava l'avventura con tante speranze, si trova sul groppone 3'12" nei confronti di Van Looy e sono minuti duri da recuperare, poiché, se nelle tappe a cronometro Van Looy non si trova a suo agio, anche Motta non è da ritenersi un grande campione contro il tempo.

Motta, in un solo giorno, ha accumulato un grave ritardo [illegible] su Van Looy, ed i ritardi sono ugualmente seri, se si guarda a Poulidor, a Janssen, a Wolfshohl, se si guarda insomma agli altri favoriti. Intendiamoci, niente c'è di compromesso. Il Tour è lungo e sfibrante ed ogni giorno le sorprese saranno alla porta. Ma, per Motta, che è giovane e piuttosto sensibile, si tratta di un brutto colpo al morale. Il ragazzo che alla mattina aveva persino corso il rischio di vincere la tappa — lo squadrone di Van Looy l'aveva «chiuso» allo sprint senza eccessivi riguardi — ha finito la giornata in modo melanconico, sotto la sferza di una sconfitta che, lo ripetiamo, sconcerta proprio per il modo con il quale è nata.

Ora, bisogna stringere i denti, bisogna cambiare tattica. Aspettar Pirenei ed Alpi non è più consigliabile. Non esageri però Albani ad iniziare il suo pupillo all'offensiva ad ogni costo. Ieri Van Looy ha sprecato energia, altra ne sprecherà o ne farà sprecare alla sua compagine per difendere ad oltranza la maglia gialla. Il tempo è galantuomo. Se l'occasione gli capita a tiro, sbrigata Motta si getti nella mischia a cuore aperto. Ma senza esagerare. Arriva sempre, al Tour, il momento in cui si tirano i conti. Il momento in cui tre minuti di vantaggio o di svantaggio, quasi per miracolo importano poco o nulla addirittura.

Gli italiani hanno patito un cattivo avvio, nessuno si prende il gusto di tentar di provare il contrario. Ma è ridicolo andar a raccontare che il Tour ormai è perso. Una scrollata di spalle ed un sorriso. Adorni ha un ginocchio gonfio, Motta ha il morale sotto la suola delle scarpe. Bisogna rimboccarsi le maniche e tener duro. Magari soltanto per la soddisfazione di veder scomparire dai volti di qualche nostro collega straniero il sorrisino di circostanza con il quale si informava ieri sera di quanto era capitato a Motta. La prova a cronometro a squadre è un nonsenso ed i fatti ci hanno dato ragione. Motta ne ha fatto le spese; non importa. I buoni corridori sanno reagire. Anzi, devono reagire. Senza imbastir alcun dramma, ché proprio non è il caso.

Gigi Boccacini

PARLANO GLI SCONFITTI DI IERI

Motta deluso: «Le cronometro sono stregate»

LIEGI, mercoledì sera.

Gianni Motta ha lasciato ieri sera il grande recinto della Fiera-mercato di Liegi con i segni della delusione sul volto, ed ancora stamane il giovane corridore lombardo non ha ritrovato il sorriso. La giornata di avvio del Tour è stata quanto mai difficile per lui, ed alla fine il bilancio è risultato piuttosto negativo. Non si parla tanto del vantaggio iniziale di Van Looy, che vincendo la tappa in linea si è meritato il minuto di abbuono, quanto dell'andamento della prova a cronometro a squadre, una prova nella quale Motta ed i suoi compagni hanno perduto quasi due minuti sui diretti rivali, nonché su Adorni, Gimondi e Pambianco.

Eppure, Motta si sentiva in giornata favorevole. «Nel finale della tappa in linea non accusavo la fatica — racconta — al punto che ho cercato di trovare una buona posizione per la volata. Forse ho esagerato nel partire troppo da lontano, fatto sta che al momento decisivo mi è mancato il fiato e mi hanno rimontato in diversi. Se sapevo di arrivare settimo, non avrei neppure fatto lo sprint...».

Ma non è la conclusione della gara in linea — dove è comunque risultato il migliore dei nostri — ad amareggiare il ragazzo di Giorgio Albani. La sua delusione è legata alla prova a squadre contro il tempo. «Dico subito che le competizioni a cronometro in questo periodo mi sono sfavorevoli — ha borbottato, pensando alla corsa di Castrocaro —, ma non basta lamentarsi, anche se i motivi ci sarebbero, e come. Queste kermesse a squadre non dicono nulla sul piano sportivo, sono una cosa spettacolare e basta. Sia ben chiaro che non faccio degli appunti ai miei compagni, perché ognuno ha fatto il possibile. Purtroppo siamo partiti quando il circuito era viscido per la pioggia, mentre gli altri hanno gareggiato all'asciutto; siamo stati sorteggiati nella prima manche ed abbiamo riposato pochissimo; per ultimo, ad un chilometro dal traguardo, proprio per l'asfalto scivoloso, sono finiti a terra Durante e Binggeli creando nella squadra uno sbandamento che ci ha fatto perdere secondi preziosi. Peggio di così non potevo iniziare...».

b. p.

Classifica generale

1. VAN LOOY 4.30'18";
2. Den Hartog a 54";
3. Aimar;
4. Rostollan;
5. Novak; 6. Lebaube; 7. Martin; 8. Grain; 9. Everaert;
10. Simpson a 55";

17. Adorni 4.38'42"; 18. Pambianco; 20. Gimondi 4.38'44"; 53. Motta 4.38'51"; 63. Fornardi; 90. De Rosso; 91. Fontana 4.38'44"; 93. Minieri 4 ore 38'12"; 94. Binggeli 4.39'14"; 97. Durante 4.39'16"; 102. Fornoni 4.38'54"; 103. Ronchini 4.40'31"; 131. Mazzacurati 4 ore 48'31".

L'arrivo di oggi a Roubaix in radiocronaca alle 16,30

Il Tour oggi entra in Francia, anche se di strade francesi percorrerà soltanto gli ultimi cinque chilometri. I corridori hanno lasciato Liegi alle 11,10, percorrendo 185 chilometri in territorio belga per entrare in Francia alla frontiera di Chaos ed arrivare a Roubaix verso le 16,30.

La radiocronaca dell'arrivo sarà trasmessa alle 16,30 circa sul secondo programma.

Stamane alla partenza per Roubaix

Qualche preoccupazione per la caduta di Adorni

Il dolore per le ferite e le contusioni si è fatto sentire a muscoli freddi - Poulidor non si preoccupa per il vantaggio acquisito da Van Looy

Lo «sprint» di Liegi vinto ieri dal belga Rik Van Looy, a destra (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Liegi, mercoledì sera.

La prima giornata del Tour ha già lasciato il segno, lo si [illegible] stamane al raduno di partenza della tappa che ci condurrà a Roubaix. Van Looy sorride, e ne ha ben motivo: la vittoria di ieri gli ha fruttato un minuto di vantaggio sui più temibili avversari, quasi tre ne ha guadagnati su Motta che pure era incluso nel numero dei suoi rivali più pericolosi, riparte da Liegi in maglia gialla, fra le ovazioni del suo pubblico. Rik è un tipo strano, sembra molto freddo, ma questa volta — almeno — non ha saputo controllarsi. Mentre i tifosi lo applaudono, agita le mani, le stringe alte sul capo con il gesto dei pugili vittoriosi.

Poulidor ed Adorni non sono comunque molto impressionati dal trionfo dell'asso belga, per loro era una cosa prevista. Dice Poulidor: «Avrei scommesso anch'io che Van Looy si sarebbe imposto sul traguardo di Liegi, ed il minuto d'abbuono lo avevo già messo al passivo per la giornata iniziale del Tour. Rik ha fatto quello che ci si attendeva da lui, non mi ha certo sorpreso. Sono invece stupito di Adorni, ieri è stato semplicemente formidabile. Era caduto, è rientrato, è ripartito nella discesa e per un attimo ha fatto il vuoto. Mi sono ricordato che anche in discesa, al Giro, aveva lasciato tutti, e non ho perso tempo a rincorrerlo, trascinando tutto il gruppo. E' stata una fase brevissima, ma ho capito che Adorni non è affatto esaurito dopo la vittoria nella corsa a tappe italiana».

Adorni ringrazia il rivale per le belle parole, ma si guarda piuttosto pensieroso il ginocchio destro, il gomito, la coscia sinistra. I cerotti coprono le abrasioni più vistose, per le altre è stata sufficiente una medicazione. «Sono i ricordi della caduta di ieri — spiega sottovoce —, una caduta che davvero non ci voleva. Non faccio drammi, ma ora la gamba mi duole un poco. L'incidente è stato improvviso, non ho fatto in tempo ad evitare gli altri che mi sono caduti davanti. E' stato lo spagnolo Galera, credo, a finire a terra per primo spinto da uno spettatore, ed abbiamo fatto mucchio. Sono rientrato subito, ed a muscoli caldi non ho avvertito alcun fastidio, tanto che nel finale ho provato ad allungare. Stamane, invece, mi fa un po' male. Niente di grave, comunque, almeno spero».

Pure Gimondi era stato bloccato dalla caduta generale, ma non è finito a terra. «Mi sono fermato — racconta — perché ho visto il mucchio ed ho fatto in tempo a frenare. Poi non ho atteso gli altri, il signor Pezzi mi ha detto di non perdere tempo, e ad aspettare Vittorio [illegible] rimasti Pambianco, Ronchini e Minieri. A cronometro non abbiamo forzato al massimo, il circuito era troppo pericoloso, con tutte quelle curve strette».

Il bilancio del primo giorno di corsa non è comunque negativo per la squadra di Luciano Pezzi, malgrado le logiche preoccupazioni per le condizioni di Adorni. Piuttosto pesante, purtroppo, è invece il passivo dell'équipe mista di Albani e Baldini, che davvero non sono stati aiutati dalla fortuna. [illegible] nella corsa in linea, il bravo Ambrogio Colombo era caduto pesantemente, nell'attraversamento di Visiera, infilando la ruota anteriore in una rotaia. Alla fine del «volo» Colombo ha picchiato il capo per terra, e stamane si è presentato al via con tutta la parte sinistra del volto piuttosto gonfia e l'occhio semichiuso.

Anche nella cronometro, sia pure con conseguenze meno gravi, altri due della formazione di Motta e De Rosso sono scivolati a terra, e si è trattato di Binggeli, lo svizzero che vinse a Firenze l'ultima tappa del Giro, e di Durante. Entrambi si sono rialzati subito, ma hanno finito la tappa in ritardo e non hanno potuto aiutare sino in fondo gli altri. Una giornata finita male dopo un inizio promettente, in quanto la tappa in linea aveva visto Motta lottare per la volata, e De Rosso arrivare in buone condizioni. Il trevigiano è l'unico a non lamentarsi troppo: «La ruota gira — dice — e verrà anche la giornata favorevole. Siamo appena all'inizio, il Tour offrirà certo l'occasione di una rivincita».

Bruno Perucca

LIEGI, mercoledì sera.

«Suerte, hombre...», «Suerte amigo...», Manzaneque ed Alomar si sono salutati stringendosi la mano e guardandosi fissi negli occhi, ieri mattina sulla porta dell'Hotel Engleberta di Colonia, dove era riunita la formazione spagnola di Damian Pla. Poi, Manzaneque si è avviato con gli altri alla partenza del Tour, mentre Alomar ha chiamato un taxi e si è fatto condurre all'aeroporto, per lui la corsa era finita prima ancora di cominciare.

* *

Allo stesso aeroporto, due ore prima, era arrivato proprio Manzaneque, l'amico al quale Alomar, con le lacrime che gli scendevano lungo le gote, ha lasciato il posto in squadra, quel posto dal quale sperava di trarre molte soddisfazioni. «Alomar è giovane — ha detto Manzaneque — ma io ho ancora soltanto questa occasione, forse, per fare qualcosa di buono. Non mi volevano più al Tour, ma io ho insistito, ho mandato un telegramma a Felix Lévitan, ho spiegato che se l'anno scorso mi ero comportato male era stato a causa di un attimo di eccitazione, e che adesso volevo correre proprio per dimostrare che so anche gareggiare correttamente».

* *

Fernand Manzaneque ha trentun anni compiuti, un viso scavato dalle rughe, capelli ed occhi nerissimi. Ha lo stesso sguardo duro, un po' cattivo, di Vito Taccone, ed allora si capisce il perché siano venuti alle mani, l'anno scorso, per una faccenda di collaborazione o no durante una fuga. Manzaneque è di Campo di Cripiana, Taccone di Avezzano: due paesi lontani, ma debbono essere entrambi paesi di gente orgogliosa, nel vedere di che razza sono i loro figli.

* *

Praticamente, nessuno più voleva il bollente spagnolo al Tour, nemmeno il suo direttore sportivo che già aveva portato a Colonia i dieci elementi titolari. «Ma io non puedo — dice Manzaneque — restare a Campo di Cripiana mentre gli altri vanno per le strade del Tour, la Francia è la mia passione, ed è sulle strade francesi che ho ottenuto i maggiori successi, vincendo due tappe e finendo bene in classifica. Ho fatto sei Tour, non potevano togliermi il settimo per una questione di disciplina». E nel raccontare queste cose ti guarda negli occhi, ed allora ti convinci che davvero non potevano togliergli il suo grande amore, il Tour. Allora, «Suerte hombre...», «Gracie amigo...» — risponde, — mi spiace per il chico, ma lui ha tempo, mentre io sono alla fine della carriera...». E se ne va felice, perché stasera ritroverà la Francia.

b. p.

Le vicende del Tour dell'Avvenire

La vittoria di Monti rilancia gli azzurri

Nostro servizio particolare

Jambes, mercoledì sera.

Dalla rinuncia alla vittoria il passo non è poi così lungo come sembrerebbe. L'ha compiuto nello spazio di poche ore Battista Monti, il più giovane rappresentante della squadra azzurra, un corridore forte ma un pochino bizzarro. Lunedì sera il dilettante imolese aveva manifestato propositi di abbandono: «Se continua così, me ne vado a casa. Io non mi trovo in questa baraonda, ci sono troppi corridori, scattano tutti come dei matti...». La cosa è stata riferita a Rimedio il quale, anziché gridare al ragazzo qualche salato rimprovero, usò le armi della psicologia. «Mi hanno riferito che vuoi andare a casa — gli disse Rimedio — credo che non sia vero, perché nessun distacco, anche se ripetuto tutti i giorni, è più umiliante di una rinuncia. Sono certo che tu hai detto soltanto una battuta: vedrai che domani andrà meglio».

Monti ascoltò, e quelle parole furono come un balsamo per il suo animo depresso. Il giovane Battista è noto in Romagna per il suo carattere strambo, già un paio di volte, poiché aveva perduto corse che secondo lui avrebbe dovuto vincere, minacciò di abbandonare l'attività. E, anzi, l'abbandonò per quindici giorni, tornando al suo lavoro da imbianchino. Poi, piano piano, si lasciò convincere. E conquistò diverse altre vittorie: con quella di ieri è arrivato a venti nella sua carriera, di cui sette in questa stagione. Qui in Francia ha fatto uguale: ieri mattina è partito deciso a fare il vuoto. Dopo più di quaranta chilometri era già in fuga, ma aveva davanti il belga Lenire. Insisteva tenacemente fino a raggiungerlo.

Monti è un corridore ancora grezzo. Di lui suole dire Rimedio: «E' una fonte inesauribile di energie le cui risorse ancora non si conoscono». Corridore grezzo, tutto di forza, egli infatti va famoso anche in Italia e soprattutto in Romagna per le sue fughe lunghissime. Cosa potrà fare Monti adesso che ha ritrovato il morale? Lui non s'illude: «Sono troppo indietro per sperare nella classifica — ha detto — mirerò allora a qualche altro successo di tappa». E il c. t. Rimedio, finalmente più sereno, finalmente sorridente ha dichiarato: «E' una vittoria che ci voleva per risollevare i ragazzi: ma non mi faccio illusioni. Avessimo il capitano, avessimo Gimondi, avessimo l'uomo di spicco, mi sentirei di non considerare incolmabile il distacco: così, invece, dovremo accontentarci. Ma naturalmente sfrutteremo anche le pochissime probabilità che abbiamo».

C. V.

L'azzurro Monti nella vittoriosa volata di ieri (Telef.)

Rettifica al Tour de Suisse

Mugnaini promosso al secondo posto

BERNA, mercoledì sera.

Nelle giorni dopo la conclusione, gli organizzatori del Giro ciclistico della Svizzera hanno ammesso di avere commesso un errore nel computo dei tempi, per cui il secondo posto è stato ora assegnato all'italiano Marcello Mugnaini che scavalca quindi il belga Jos Huysmans.

La classifica finale del Giro della Svizzera è pertanto la seguente: 1. Franco Bitossi (It.) in 38 ore 31'17"; 2. Mugnaini (It.) 38 ore 33'43"; 3. Huysmans (B.) 38 ore 34'17".

confezioni
coperte
ora piu' che mai
COMPRATE SICURO
COMPRATE
Marzotto
filati
tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 3 per chilogrammo di filato, lire 14 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

SPORT

Oggi, a Helsinki, turno eliminatorio per i «mondiali»

L'Italia affronta la Finlandia

Confermati schemi tattici e formazione

Per Fabbri e gli azzurri controprova di Malmoe

La gara inizierà alle ore [redacted] locali, ma [redacted] giocherà ugualmente alla luce del sole

DAL NOSTRO INVIATO

Helsinki, mercoledì sera.

L'incontro internazionale [redacted] stasera avrà inizio alle ore diciannove locali. Vuol dire che giungerà al suo termine alle ore ventuno, o, secondo l'orario italiano, alle ore venti. Ieri sera, dopo le ore ventidue di qui, il cielo era ancora tanto chiaro che si poteva leggere il giornale nelle strade. Non sarà quindi necessario ricorrere all'aiuto della luce artificiale. Benedetti questi [redacted], nei quali però d'altro [redacted] circa settanta giorni dell'inverno [redacted] luce solare non se ne vede affatto. Qui,

Il c.t. Fabbri

o tutto chiaro o tutto scuro, senza via di mezzo.

Altra cosa che qui è sconosciuta è il tifo. Una partita [redacted] propria squadra nazionale a Helsinki richiama [redacted], quello sì; ma nessuno perde la testa o il senso della misura, in attesa del risultato. Vincere sta bene ed è cosa desiderata, [redacted] perdere non è affatto una [redacted] grave che porti con sé la necessità di andare in bestia o di insultare chi ci ha battuto. Abbiamo trovato il Paese nel quale si potrebbero confinare certi tifosi e certi suggeritori nostri e certi specialisti delle lettere [redacted] anonime: farli vivere qui per un paio d'anni, sulle rive di uno dei cinquantacinquemila laghi della Finlandia, dando loro come nutrimento alimentare altro che del latte.

Stasera si gioca la partita del ritorno e [redacted] azzurri sono favoriti. Saranno [redacted] campo [redacted] stessa formazione di Malmoe. Dal resto debbono vincere ad ogni costo se vogliono sperare di qualificarsi [redacted] girone eliminatorio del campionato [redacted] mondo davanti [redacted] Scozia.

[redacted] hanno [redacted] che qualcuno [redacted] dei giornali nostri [redacted] pubblicato dei titoli a cinque e più colonne con notizie scandalistiche sul comportamento di alcuni giocatori azzurri nei riguardi degli avvenimenti e particolarmente delle convocazioni e della formazione della squadra nazionale dell'Italia. Se questa notizia è [redacted], si tratta puramente ed esclusivamente di una campagna per mettere in cattiva luce cose che in [redacted] speciale momento [redacted] tutt'altro che male. Il nostro commissario [redacted] avrà tutti i difetti che si vogliono, [redacted] privo di certo dubbi che per un pubblico [redacted] quello che egli ricopre [redacted] indispensabili; [redacted] ha del coraggio. Possiede delle idee sue e sa difenderle coi fatti

Che Corso, per esempio, preferisca [redacted] un lungo e faticoso viaggio senza scendere in campo il riposare a casa sua o [redacted] una spiaggia nostra in compagnia, è cosa naturale. E non merita affatto particolare rilievo. Anche noi quando in questi Paesi così differenti [redacted] nostri mangiamo male pagando prezzi esorbitanti, pensiamo con nostalgia a [redacted] nostra. Ma non ci atteggiamo a scandalisti per questo. Che Guarneri preferisca giocare lui al veder giocare il rivale Salvadore, non meraviglia nessuno. E' cosa logica e naturale. E che Rivera, considerato a lungo e fino ad alcuno sol[redacted] or sono [redacted] il più puro prodotto della nuova generazione calcistica, sia ora costretto al riposo, e non ne sia contento, rientra dopo tutto nell'ordine prevedibile delle cose. E' fuori forma, ora. Ritornerà in forma più tardi. Quanti accettiamo quello che sta avvenendo [redacted] gridare allo scandalo, senza autorizzare osservazioni del [redacted], che [redacted] pure un [redacted] speciale non lo meritano.

Certe notizie propalate e propagandate di qua, hanno [redacted] noi e per [redacted] seguito l'ancora [redacted] pagato delle [redacted], il [redacted] di chi, non avendo a disposizione comunicazioni speciali da divulgare o motivi particolari per giustificare le rilevanti spese del viaggio, vuol fare fracasso e seminare [redacted] ad ogni costo. Stiamo tranquilli tutti quanti, quindi, che proprio di cose meritanti il titolo di scandalose, nell'ambiente [redacted] liano che sta facendo questo viaggio non ne [redacted] avvenuto e nemmeno finora ne avvengono. Eppoi c'è ancora alle viste la partita di Budapest, che è, tecnicamente parlando, l'impresa [redacted] difficile da [redacted].

Grosso rilievo non merita nemmeno il fatto che il presidente della Figc abbia, nel suo viaggio ferroviario in terra di Finlandia, visto e sentito una delle ruote della sua carrozza staccarsi dal convoglio ed andarsene per [redacted] proprio. In tempi di democrazia e di libertà, di pensiero e d'azione, non si può fare del [redacted] per una ruota che, [redacted] di far sempre lo stesso cosa, di girare cioè per migliaia di chilometri e chilometri, pensi bene di andare a finire in un prato e riposarsi finalmente. Il presidente è giunto a destinazione con un altro veicolo, è andato a [redacted] e ci ha fatto una risata sopra.

Più importante pare a noi il fatto che l'arbitro sia ancora una volta un russo.

Vittorio Pozzo

Per Radio alle 18

FINLANDIA: Naessman; Makipaa, Nummila; Kanpimaa, Kanerva, Heinonen; Kumpulampi, Peltonen, Toivola, Tahtinen, Nuoranen.

ITALIA: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti.

ARBITRO: Bakhramov (URSS).

RADIO: radiocronaca diretta alle ore 18 sul Programma Nazionale.

TV: domani sera, alle 22,15, sintesi filmata sul Programma Nazionale.

Salvadore e Corso impegnati nell'ultima seduta di allenamento ad Helsinki (Tel.)

AL COMUNALE (ORE 21,30) FINALE DELLA COPPA DELLE FIERE

Juventus-Ferencvaros stasera in campo

Tra i bianconeri due soli dubbi: per l'ala destra e il [redacted] sinistro - I magiari al [redacted] completo con sette nazionali - In [redacted] di parità anche dopo i supplementari, [redacted] necessaria un'altra partita

Juventus e Ferencvaros scendono in campo questa sera alle 21,30 per disputarsi la Coppa delle Fiere nella partita [redacted] finale; la competizione internazionale si affianca, in campo continentale, alla più prestigiosa Coppa dei Campioni, ed alla Coppa delle Coppe, ed ha già una sua tradizione. L'Inter si è imposta nella prima manifestazione, gli inglesi [redacted] West Ham nella seconda, adesso tocca [redacted] bianconeri juventini confermare in questa finale il livello d'eccellenza raggiunto [redacted] calcio italiano per quanto riguarda le squadre [redacted] club.

La sequenza di incontri che ha portato la Juventus ed il Ferencvaros all'incontro [redacted] di finale di questa [redacted] è piuttosto travagliata. [redacted] quanto riguarda i bianconeri che i magiari, a testimonianza della vitalità delle altre squadre partecipanti a questa competizione, e della loro combattività. La Juventus per due volte è stata costretta ad incontri di spareggio per passare il turno, prima con il Plovdiv e quindi con l'Atletico di Madrid. Il Ferencvaros è stato costretto a [redacted] partite supplementari per superare il Wiener, l'Atletico di Bilbao ed il Manchester United, eliminando invece più agevolmente il Brno e la Roma.

La squadra ungherese, che partirà il [redacted] luglio per New York ove parteciperà al torneo internazionale, è a Torino al gran completo, con i suoi sette «nazionali»: il portiere Geczi (che è riserva nella rappresentativa magiara), i difensori Novak e Matrai, gli attaccanti Varga, Albert, Rakosi e Fenyvesi. La pericolosità e la forza della squadra ungherese sono fuor di dubbio, il Ferencvaros possiede la migliore tradizione del calcio danubiano, sviluppa un gioco organico, e un gioco [redacted] squadra, senza velleitarismi, come ha tenuto a precisare l'allenatore Mezzaros, e ci permettiamo di ricordare la frase classica di Heriberto Herrera.

Un complesso estremamente affiatato, dotato di elementi di tecnica spiccata, che accanto agli anziani Matrai, Rakosi, Orosz e Fenyvesi, conta su giocatori giovani ed estremamente interessanti, come il nottissimo Albert, il centravanti, rivelazione ai campionati mondiali in Cile, il mediano Juhasz, o Zoltan Varga, ventenne, mezz'ala destra, speranza della Nazionale, il quale fece la sua prima comparsa in Italia due anni fa, a [illegible]

[illegible] terzino Novak è leggermente infortunato, risentendo di un colpo ricevuto durante l'ultimo incontro di campionato.

Il Trofeo Bertolino

Si correrà domani sulle strade piemontesi la XII edizione del Trofeo «Papà Bertolino», corsa ciclistica nazionale per dilettanti di prima e seconda categoria, organizzata dalla Sim. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8 al Motovelodromo torinese. Il via sarà dato alle 11,30 dal dazio di corso Moncalieri.

In attesa dell'arrivo, previsto per le ore 15, al Motovelodromo verrà fatta disputare una riunione di propaganda per allievi ed esordienti.

JUVENTUS		FERENCVAROS
Anzolin	1	Geczi
Gori	2	Novak
Sarti	3	Horvath
Bercellino	4	Juhasz
Castano	5	Matrai
Leoncini	6	Orosz
Dell'Omodarme (Stacchini)	7	Karaba
Del Sol	8	Varga
Combin	9	Albert
[redacted] (Da Costa)	10	Rakosi
Menichelli	11	Fenyvesi

Arbitro: Dienst (Svizzera)
Inizio alle ore 21,30.

ma il trainer si è detto sicuro [redacted] potrlo utilizzare egualmente.

Anche la Juventus [redacted] concluso ieri mattina la preparazione per l'incontro di questa sera, disputando l'ultimo allenamento della stagione [redacted] quanto subito dopo la conclusione di questa finale i giocatori saranno lasciati in vacanza. I bianconeri, per sfuggire al clima afoso della città e per prepararsi nel contempo nella massima calma e tranquillità, si erano portati nel ritiro di Villar Perosa.

La formazione non è stata ancora decisa. Herrera deve risolvere due incertezze, riguardanti ambedue il quintetto dell'attacco dove Dell'Omodarme-Stacchini e Mazzia-Da Costa si contendono i ruoli di ala e mezz'ala. Per il resto, lo schieramento è già stato annunciato e comprende: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Dell'Omodarme (Stacchini), Del Sol, Combin, Mazzia (Da Costa), Menichelli.

Se la partita dovesse terminare in parità anche dopo la disputa [redacted] tempi supplementari, si renderà necessaria l'effettuazione di un altro incontro, le cui modalità verranno stabilite in una riunione del Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere [redacted] si terrà [redacted] a Torino.

p. pat.

L'ex azzurro Carcano è deceduto a Sanremo

SANREMO, mercoledì sera.

Questa mattina alle 6,30 è deceduto all'ospedale civile di Sanremo, dove era stato ricoverato un mese fa, l'ex-giocatore della Nazionale italiana di calcio e allenatore della Juventus dei cinque scudetti Carlo Carcano. Carcano, che abitava a Sanremo da quasi trenta anni, era nato a Mesenzana, in provincia di Varese. Aveva 74 anni.

● Organizzata dalla Società Sportiva «Valle Scura» [redacted] è svolta una gara nazionale di pesca alla trota. Nella classifica individuale, si è imposto Conto della Olivetti Agliè; secondo Magnani Giov. della Val Cervo, Cuneo. Nella graduatoria a squadre il successo è toccato alla Olivetti Agliè, mentre tra le signore si è affermata Bonaldo, seguita dalla Gallinatti. Primo della classifica Pierin è risultato Bonatto.

Per quattro giorni

Scherma [redacted] Rimini

La quattro giorni schermistica dell'Adriatico ha ottenuto un gran successo di pubblico, particolarmente attratto dall'insolita novità delle finali svolte all'aperto sui bagnasciuga di Rimini. Non è mancato lo spettacolo, anche per l'agonismo e la vivace condotta agonistica dei concorrenti, e l'andamento tecnico e i risultati [redacted] competizioni hanno offerto qualche spunto di notevole interesse, trattandosi delle ultime gare prima degli imminenti campionati del mondo che si lavoreranno il 2 luglio a Parigi.

I selezionati per la squadra azzurra della spada presenti ai due tornei della Riviera di Rimini e di Bellaria hanno svolto un profondo allenamento, mentre qualche escluso si è tolto lo sfizio d'un'affermazione platonica forse, ma un tantino polemica. Così il bergamasco Albanese, che da anni insegue il miraggio dell'azzurro cogliendo anche qualche bel successo sulle pedane europee, si è imposto al giovane milanese Francescoeni, al concittadino Pezzagno, al torinese Chinni (componente del [redacted] per Parigi) nel torneo inaugurale di Rimini, rimanendo però relegato al quinto posto il giorno successivo a Bellaria, dove la vittoria è andata all'azzurro del fioretto. Il subalpino Granieri, il quale sa ben destreggiarsi pure nell'arma triangolare battuto da precedere Pezzagno, Alessio, Francescoeni. Albanese e l'ex iridiore Pellicci, un po' inferiore all'attesa.

Agevoli invece i primati della fortissima coppia Ragno-Albanese nel torneo a sciabola e della «tricolore» veneziana Ragno, medaglia di bronzo a Tokio, che, disertando il raduno «collegiale» di Milano, ha preferito esibire le sue preponderanti forze nel trofeo «Francesca da Rimini». In campo femminile ha dato un po' di colore internazionale l'intervento delle simpatiche fiorettiste vesuviane di passaggio per Parigi, fra cui la piccola, brava Lesel che si è aggiudicato il posto d'onore [redacted] alla Spoleto ed alla torinese Mazzie.

Carlo Filogamo

Il Torino [redacted] per concludere l'attività

Pestrin [redacted] Rogora granata nell'amichevole di Verona

Dal nostro corrispondente

VERONA, mercoledì sera.

Questa sera il Verona ospita sul terreno dello stadio Bentegodi il Torino: l'incontro amichevole, pur se il caldo minaccia di pesare sensibilmente sul rendimento degli atleti, dovrebbe offrire un'ora e mezza di gioco piacevole, anche perché non vi sono preoccupazioni di risultato e quindi lo spettacolo calcistico dovrebbe trarne particolare vantaggio. La partita, con la quale i gialloblù concludono la stagione, è altresì opportuno per le indicazioni che essa potrà dare a tecnici e dirigenti in vista [illegible]

rha di Crippa, che dovrebbe sono'altra giocare nell'incontro di questa sera. Già in passato il Verona ha avuto rapporti col Torino, dal quale ha ricevuto in prestito due anni fa l'ala Albrigi.

Assisterà alla partita anche il nuovo allenatore dei gialloblù, Omero Tognon, chiamato a sostituire Umberto Cadé, passato al Mantova. Tognon, che proviene dal Cagliari, ha già osservato una prima volta i giocatori veronesi domenica scorsa ad Alessandria. L'ex nazionale, dopo un incontro con il presidente Carlo Bonazzi, ha firmato il contratto che lo lega alla società gialloblù. A lui spetterà [illegible]

[illegible]

g. m.

Domenica ad Imperia «triangolare» di atletica

Roma, mercoledì sera.

La presidenza [redacted] Fidal ha approvato la manifestazione internazionale triangolare di atletica leggera in programma domenica sul campo di Imperia. Prenderanno parte alla competizione l'Unione Sportiva Maurina [redacted] Imperia, la società ginnastica Virtus di Locarno ed il Nice University Club.

Il programma delle gare comprende: 100, 200, 400, 1500, [redacted] ostacoli, 4×100, salto in alto e in lungo, peso e disco.

LURISIA TERME
(Cuneo m.s.m. 750 m)
STABILIMENTO TERMALE
per [redacted] delle malattie del ricambio
(bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)
APERTURA IL 20 MAGGIO
Alberghi e pensioni di ogni categoria
(RADIUM 1ª Categoria attiguo alle Fonti)
Soggiorno incantevole - Tennis, bocce, etc.
Cabinovia al Monte Pigna (1800 m)
L'acqua minerale Santa Barbara di Lurisia, leggerissima, è la più gradevole
INFORMAZIONI: Lurisia - Telefoni 63.21 - 63.22
Genova - Via Fiasella, 4 - Tel. 52.878 - 58.964
Torino - Via Pacini, 32 - Telefono 390.380
Bologna - Via Ugo Bassi, 10 - Telef. 236.344
AUTOLINEE GRAN TURISMO
TORINO - LURISIA
dal 15 giugno al 15 settembre 1965
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA
PARTENZE: FIRPI - PIAZZA CARLO FELICE, 85
RIVIERA EXPRESS - PIAZZA STATUTO, 4

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
«20.000»
soccorsi e riparazioni giorno e notte
[redacted] ATE 850.000

Continua a pagina 13

UGO MEYER

I trecento [redacted] di Giuda

III. — Nei [redacted] «imperiali» che [redacted] stretto d'assalto Coblenza, procedono al fermo di un loro artigliere accusato di tradimento. Si tratta di certo Ugo Meyer, una specie di avventuriero galante molto esperto nel mestiere delle armi, ma avido di denaro. Vistosi scoperto, Meyer non ha difficoltà a raccontare la storia della propria vita. Distintosi all'assedio di Cracovia, si era cattivato la benevolenza e la stima dei propri superiori per i quali combatteva, ma fra una battaglia e l'altra corteggiava le belle ragazze. Una sera, durante un appuntamento, viene fatto prigioniero da dei cosacchi che lo conducono con loro in Ucraina. Qui Meyer trova un vecchio cannone, [redacted] sua [redacted] preferita e, rimessolo [redacted] sesto, [redacted] prova della sua maestria. L'Hetman libera Meyer e lo aggrega alla propria forza.

Fruendo della libertà, Meyer si rimette all'opera e [redacted] feziona la propria arte preferita, equilibrandola, rafforzando l'affusto e preparando una certa quantità [redacted] polvere e di palle adatte al [redacted]. Il cannone è ormai un pezzo di grande precisione e Meyer ne è molto soddisfatto, egli sogna di poterlo impiegare contro qualunque nemico pur di dare prova della sua non comune capacità di armaiolo e di artigliere. L'occasione si presenta nel giugno del 1658 quando [redacted] forze dell'Hetman vengono [redacted] attaccate [redacted] una forte banda [redacted] al comando

di un polacco [redacted] Siniawskj. Quest'ultimo dispone i propri uomini in modo da attaccare la fortezza dei cosacchi da più lati. L'Hetman, a sua volta, dispone i propri in modo da respingere gli assalitori infliggendo loro grosse perdite, ma gli attaccanti sono molto più numerosi e per di più dispongono di grossi moschetti dotati di maggiore gittata. Il combattimento ha inizio. Meyer carica immediatamente il suo [redacted] a mitraglia e attende con [redacted] miccia accesa in mano. Egli vuole fare un colpo da maestro e vi riesce. Individuato Siniawskj

fra i cavalieri che avanzano, Meyer punta con cura il cannone e fa fuoco: il colpo va a segno, una scarica di piombo s'abbatte in pieno sul capo dei polacchi che è sbalzato da cavallo. Alla vista del cadavere del loro capo trafitto e sanguinante, gli assalitori rinunciano al combattimento e si ritirano in disordine inseguiti dalle nutrite scariche di fucileria degli assediati. Con un [redacted] colpo di cannone Meyer ha praticamente vinto la battaglia!, e l'Hetman lo premia poco dopo dandogli in

sposa la figlia del suo predecessore. Dopo la cerimonia nuziale, Meyer e la sua compagna si stabiliscono in un villaggio situato poco lontano da Glubowa. Ma ben presto Meyer si stanca della sposa, una donna i cui costumi [redacted] troppo diversi dai suoi ed è da questo momento che egli pensa soltanto al modo di poter fuggire e raggiungere l'Europa. Assicuratasi la fiducia dell'Hetman, Meyer prende di tanto in tanto parte a dei colpi di mano contro delle carovane di mercanti. Nel gennaio dell'anno seguente, eravamo nel 1660, alla testa di

un gruppo di cosacchi, Meyer attacca [redacted] grossa [redacted] vana diretta a Moghilev: durante lo scontro egli uccide con un colpo di pistola il capo della [redacted] un ricco cittadino turco, e riesce ad appropriarsi di un sacchetto di pelle contenente ben trecento ducati. Secondo le leggi dei cosacchi, Meyer dovrebbe consegnare la somma all'Hetman perché sia divisa insieme al bottino, ma Ugo preferisce nasconderla nella chiesa [redacted] Glubowa. Quella somma potrà essergli utile il giorno in cui tutto sarà pronto per tentare la fuga.

SEGUE: Scoperto [redacted] condannato a morte

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 4)

AFFITTO alloggio con doppi servizi centralissimo, Rapallo. Tel. 700-889.

ALASSIO affittasi luglio 3 camere arredate. Telefonare 883-210.

ALLOGGI fronte mare proseguimento Loano, vendiamo direttamente. Geom. Mallatto, piazza Dompé, tel. 60-878, Fossano. 24188

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, cucina. Giugno 30.000, giugno, settembre, inverno, conveniente. Loano, telefono 69-294. 24188

ISOLA Albenga, Marina Campo, appartamento in villa nuovissima, 3 posti letto; affittasi. Telefonare 23-719 Savona, dopo ore 20,30.

RUBIANA affittasi alloggetto villeggiatura. Telef. festivi 8-14 521-462.

SAN [redacted] affittasi alloggetto [redacted] mobiliato panoramico vicino imprenditrice stagionale annuale. Telefonare 894-388. A65383

SANREMO affittasi alloggio signorile ammobiliato tre letti vicino spiaggia. Scrivere: Cibro, Moncalvo, Asti.

SANREMO bellissimo ammobiliato 4 letti terrazzo, vista mare, affittasi luglio, agosto. Tel. 848-381.

TORREPELLICE panoramico affittasi vuoto, camere ideale, servizi, ascensore, termocentrale. Telefonare ore serali 760-271. A65081

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65
698.000
DAUPHINE - ALFA ROMEO
LA PIU' [redacted] 4 PORTE [redacted] MONDO - 16,9 Km. [redacted] UN LITRO
[redacted] MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 [redacted] A DISCO - 115 Km/h

A. GEMELLI - GRANDI MAGAZZINI
[redacted] Gaudenzio Ferrari, 1 angolo [redacted] Montebello (Mole Antonelliana) - Telef. 82.501 - 877.032
[redacted] SPECIALE [redacted] OCCASIONE DELLA
FIERA STRAORDINARIA
DAL [redacted] AL [redacted]
FRIGORIFERI
Litri 130 L. 37.000
Litri 160 » 45.000
Litri 180 » [redacted]
Litri 200 » 52.500
[redacted] ANNI GARANZIA
TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE
MOD. 1965-1966
23 pollici
da L. 82.000
3 [redacted] ASSISTENZA [redacted]
LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
KG. 5
da L. 65.000
in [redacted]
[redacted] MESI DI GARANZIA
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

TECNICO preventivista, analisi, esperto tempi, metodi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino». A68583

TECNICO 40enne espertissimo tutte lavorazioni meccaniche, introdotto grandi aziende nazionali, macchine proprie, impieghevolissimi serie [illegible] lavorazioni esterni, disposto trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A68048

VENTUNENNE [redacted] diplomato in ragioneria, esperienza lavoro, libero subito offresi impiego responsabilità. Telefonare 482-356.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 38, 1° piano.

A. DATTILOGRAFA veloce precisa pratica ufficio preferibilmente pratica legale cercasi subito. Telefon. 511-347.

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 35-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

AZIENDA zona Regio Parco cerca 17enne stenodattilo. Telef. 238-023 ore ufficio. A65341

CASSIERE BAR RISTORANTE PRATICO CARICO SCARICO REFERENZIATISSIMO CERCASI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4139 — TORINO». A67428

CERCASI apprendista contabile 15-16 anni, bella presenza, bella calligrafia. Tel. 553-365. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

CONSULENTE commerciale cerca officina utensileria meccanica organizzazione vendita Italia. Scrivere dettagliando casella postale 204, Torino.

DISEGNATORE calcolatore con esperienza officine costruzione utensili speciali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino».

GRANDE ristorante Torino con camere prima categoria ricerca qualificato direttore provata esperienza. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino». A65124

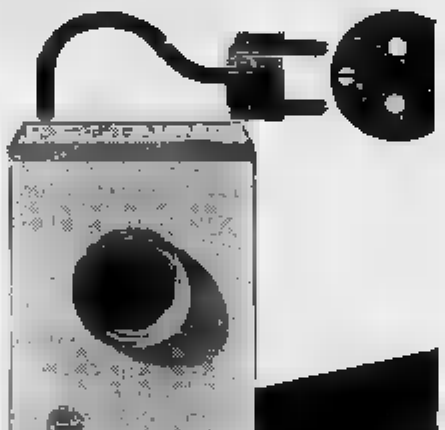
GUADAGNERETE bene vendendo prodotto largo consumo, svolgendo vostro normale lavoro. Tel. 663-382.

IMPIEGATA intelligente volenterosa, pratica ufficio pubblicità cerca importante stabilimento torinese. Domande dettagliate, referenze, studi compiuti, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino».

grazie, candy!

Da quando [redacted] riusciva ad andare a teatro? Ora che abbiamo la Candy qualcosa [redacted] cambiato davvero. Lei è meno stanca, ha più tempo... viviamo una vita più nostra.

Candy Superautomatic 5, una volta terminato il bucato, provvede da sola [redacted] togliere la corrente su tutti e due i poli. Una doppia sicurezza... proprio come se [redacted] la spina.



La lavatrice [redacted] si compera tutti i giorni. Sceglietela badando [redacted] sodo, badando [redacted] - [redacted] "fatti Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate su
Candy
Superautomatiche [redacted] in [redacted]
costa così poco perché è [redacted] più venduta

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

La riforma fiscale presentata da Tremelloni

Pagheremo le tasse in un tributo unico

Esso sostituirà la complementare e l'imposta di famiglia - Le sette addizionali variabili dell'attuale sistema verranno ridotte a due tributi - Il tempo della riforma: da un minimo di 5 anni a un massimo di 10

Roma, merc. sera.

Ci sarà un conglobamento anche per le tasse. Le attuali 7 imposte dirette e le 7 addizionali variabili verranno sostituite da un tributo unico personale e da due tributi di carattere complementare.

Lo ha detto il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, parlando stamane alla commissione Finanze e Tesoro alla Camera. Su richiesta della commissione, il ministro ha esposto lo stato dei lavori per la riforma tributaria.

Il tributo principale, egli ha detto, sarà rappresentato dalla imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche. Tale tributo sostituirà la complementare e l'imposta di famiglia. Le aliquote attuali, spesso irrazionali per il gioco della sovrapposizione confusa tra varie imposte e tasse, saranno sicuramente modificate. Tra le modifiche sembra consigliabile fissare un tasso massimo a un livello ragionevole e comunque applicato non a redditi teorici o poco numerosi, ma a redditi esistenti con una certa frequenza. In particolare si pensa a un tasso che non dovrebbe superare il 50 per cento.

La nuova imposta su reddito complessivo discriminerà — ha detto Tremelloni — i piccoli dai grandi redditi. Le due grandi discriminazioni nel trattamento fiscale saranno quella a favore dei redditi di lavoro e l'altra a carico delle persone giuridiche (società per capitali).

La società di capitali, come tali — ha aggiunto il ministro — verrebbero assoggettate a due imposte: l'imposta sui redditi patrimoniali a favore degli enti locali, che colpirebbe tutti i cespiti patrimoniali da qualsiasi soggetto posseduto, e l'imposta sulle società commisurata al reddito prodotto. Non sarebbero più colpite, invece, da tutte le altre imposte reali cui oggi esse soggiacciono come conseguenza della soppressione di queste e del loro conglobamento nell'imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche da un lato, e della loro sostituzione con l'imposta ordinaria sul patrimonio dall'altro.

Tremelloni ha poi accennato alla riforma dei metodi per l'accertamento delle imposte. Per l'accertamento dei redditi delle imprese — problema che si pone anche per i professionisti, se pur in termini diversi — è necessaria, secondo il ministro, la tenuta obbligatoria di una contabilità molto semplificata. Dovranno essere previste sanzioni non solo dirette ma anche indirette (tra cui nei casi più gravi ritiro di licenze; divieto di partecipare a gare per lavori o forniture di Stato, limitazione della prova del contribuente per le deduzioni in suo favore esclusivamente agli elementi che emergono dalla loro contabilità).

L'Ige — ha quindi affermato Tremelloni — andrà sostituita con due imposte: un'imposta sul valore aggiunto su tutti i cicli produttivi e distributivi con esclusione delle vendite al dettaglio; un'imposta monofase nel momento in cui il prodotto o servizio viene ceduto, o al dettagliante, o dal produttore o commerciante all'ingrosso al consumatore, senza passare per il dettaglio.

Infine Tremelloni si è occupato dei «tempi» della riforma. L'avviamento alla riforma e la sua attuazione sistematica richiedono un lungo periodo di tempo (da un minimo di 5 a un massimo di 10 anni). Sarebbe grave errore non essere convinti in partenza dell'ampiezza e delle difficoltà delle modificazioni postulate. Occorre procedere con tutta la rapidità possibile, ma consapevoli della gradualità necessaria.

I problemi di priorità tra riforma delle imposte dirette e quella delle imposte indirette farebbero a buona ragione pensare che sia utile dare la preminenza alla prima. Sennonché impegni internazionali assunti esigono che entro il 1°-1-1970 si addivenga alla trasformazione dell'imposta attuale sull'entrata in quella sul valore aggiunto. Ciò che, a meno che le circostanze consentano una proroga, impone un accelerato avviamento parallelo della riforma dell'imposizione diretta e di quella indiretta.

fini di speculazione commerciale». La formulazione, che sarà introdotta, per iniziativa del governo, quando la legge verrà presentata al Senato, viene giudicata favorevolmente dai socialisti come dagli altri partiti della maggioranza. L'accordo, pertanto, dovrebbe contribuire a diminuire le possibilità di successo di quelle forze (leghi lombardiane e sinistre) che dall'interno del psi si battono per ottenere l'uscita dal governo del partito socialista.

Queste forze la settimana scorsa sembravano essere favorite da una situazione di disaccordo esistente nella maggioranza, e precisamente tra demartiniani e nenniani. Ma ora tali contrasti sembrano essersi ridotti. Anche se le due ali della maggioranza non sono su posizioni del tutto coincidenti, esse appaiono decise a mantenere fino al congresso la loro alleanza. De Martino e Nenni, che hanno avuto un colloquio ieri, sarebbero stati molto espliciti a questo proposito.

Finalmente l'accordo sulla legge per il cinema

Roma, mercoledì sera.

La direzione socialista, che torna a riunirsi alle 17 di oggi, dovrebbe prendere atto di due fatti positivi. Il primo di tali fatti è il definitivo accordo tra i partiti della coalizione di centro-sinistra per la legge sul cinema. Il secondo è un riavvicinamento tra le posizioni dei due settori della maggioranza del psi, i nenniani e i demartiniani.

Il definitivo accordo per la legge sul cinema prevede che dai benefici del provvedimento vengano esclusi i film che «sfruttino volgarmente temi sessuali a

Oscuro dramma questa notte a SAVONA

Tenta di fuggire portando una donna ferita sull'auto

Raggiunto dopo un velocissimo inseguimento e fermato - Ora è sospettato di tentato omicidio: dopo un litigio avrebbe cercato di investire la sua compagna, che è in gravi condizioni all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, mercoledì sera.

Un grave episodio di sangue è avvenuto questa notte a Savona. Una donna è stata gravemente ferita e un uomo, sospettato di tentato omicidio, è sottoposto a interrogatorio da parte degli agenti della Squadra Mobile.

Questa notte, poco dopo le ore 2, l'appuntato Berruti, in servizio di pattuglia nel centro della città, ha scorto sul piazzale del Priamar, nei pressi del prolungamento a mare, una Simca targata Savona 57894. Mentre l'appuntato dirigeva la «pantera» verso la Simca, questa è partita a tutta velocità, dirigendosi verso Albisola. Ho avuto così inizio un veloce inseguimento, che si è concluso sul lungomare Matteotti, dove la Simca, superata dalla «pantera» è stata costretta a fermarsi, e si è scoperto il motivo della fuga tanto precipitosa.

Sul sedile posteriore dell'auto era riversa una donna col volto trasformato in una maschera di sangue, i vestiti strappati e le gambe profondamente escoriate. Alla guida si trovava Giampaolo Elvisio, di 45 anni, nativo di Torino, residente a Stella Santa Giustina e domiciliato ad Albisola Mare in piazzale Lombardia 21-40, il quale si è giustificato affermando che stava portando a casa la donna, feritasi cadendo accidentalmente.

La spiegazione, naturalmente, non convinceva il Berruti, il quale, chiesti rinforzi, ha fatto portare la donna all'ospedale e quindi ha accompagnato in questura l'Elvisio. La ferita, identificata per Egle Daniel, di 44 anni, abitante a Savona in piazzale Monticello 6/15, era ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per ampie ferite al viso, alle gambe e grave stato di choc.

Dai risultati delle indagini il dirigente la divisione giudiziaria, dott. Bianchi, mantiene per ora il più assoluto riserbo. Sembra però che l'Elvisio abbia tentato di uccidere la donna investendola con la propria macchina sul piazzale del Priamar, dove infatti si notano ancora grosse macchie di sangue. Si suppone che la Daniel, stanca di una relazione con l'Elvisio, gli abbia manifestato la sua intenzione di lasciarlo; l'uomo si sarebbe però ribellato e l'avrebbe percossa. La donna allora, per sfuggire all'ira dell'Elvisio, avrebbe cercato di allontanarsi, ma l'uomo l'avrebbe di proposito investita con la propria macchina.

L'Elvisio è stato trovato in possesso di alcune tessere rilasciategli da una certa Agenzia di stampa Teleuropa e dall'Associazione giornalisti indipendenti. m. s.

Suicida in auto a Cremona con un colpo di pistola al capo

Cremona, mercoledì sera.

(g. s.) Il rinvenimento d'una lettera alla moglie, nella quale si chiede perdono per il disperato gesto, ha permesso di chiarire le circostanze della morte dell'agente di commercio Pier Carlo Bertoli, di [illegible] anni, rinvenuto cadavere stamane a bordo della sua «850» lungo la strada Castelleonese, a due chilometri da Cremona.

Il Bertoli si è sparato alla tempia un colpo della pistola cal. 22 trovata sul tappetino dell'auto ed è morto dopo una lunga agonia. Il cadavere è stato notato solo alle 6,30 ma alcuni testimoni hanno dichiarato che la vetturetta sostava sul lato destro della strada da parecchie ore, il che conferma il riscontro medico legale che fa risalire il decesso all'una circa.

Il rappresentante si era allontanato dalla sua abitazione di via Piazzi 1 fin dalla serata di ieri. Era gravemente turbato da difficoltà finanziarie ed a queste si deve far risalire la sua determinazione di sopprimersi.

Sesto matrimonio di Lana Turner

L'attrice cinematografica Lana Turner ha sposato ieri a Washington l'uomo d'affari californiano Robert Eaton. Per Lana Turner, che ha 44 anni, è il sesto matrimonio e per Eaton, di 33 anni, il primo (Telefoto a «Stampa Sera»)

STANOTTE A ROMA

Morti in uno scontro due passeggeri d'un taxi

La macchina ha urtato contro un'autobotte che a sua volta ha investito un'altra vettura proiettandola sulla ferrovia - Tre feriti

Roma, mercoledì sera.

Alle 3,50 di questa mattina un taxi che si immetteva sul raccordo anulare dalla via Aurelia si è scontrato con un'autobotte che è andata poi ad investire una «Mercedes». Bilancio dell'incidente: due morti e tre feriti.

La «Mercedes» è stata proiettata sulla massicciata della ferrovia Roma-Ostia, a 5 metri al di sotto del piano stradale. Migliaia di litri di carburante, dopo aver invaso il raccordo anulare, si sono riversati sulla Roma-Ostia. Il traffico è stato bloccato. I vigili del fuoco sono sul posto con gli schiumogeni.

Il taxi, una «1100» targata Roma T[illegible], era guidato dal signor Antonio D'Alisera, di 46 anni e aveva a bordo Santa Mancini di Rieti ed Aldo Giurelli di Roma. I due passeggeri sono morti poco dopo l'incidente all'ospedale San Eugenio.

Il primo e il secondo autista dell'autocisterna, targata Parma 72438, sono rimasti illesi. [illegible] ricoverati al S. Eugenio, in osservazione, oltre al conducente del taxi, le due persone che erano a bordo della «Mercedes», targata Milano. I due sono Angelo Tomaselli, di 25 anni, di [illegible], residente a Genova in Salita S. Francesco 16, e Ciro Tormolino di 36 anni, nato e residente a Torre del Greco.

Vittima di un malore la donna caduta dal balcone

Alessandria, mercoledì sera.

(o.) Si svolgono domani, giovedì, i funerali della signora Ebilde Balzano vedova [illegible], di 64 anni, deceduta ieri mattina per frattura della base cranica a seguito di un pauroso volo dal sesto piano della sua abitazione in piazza Santo Stefano 6.

La sventurata signora, da tempo sofferente per una grave malattia, si era affacciata al balcone della cucina per prendere una boccata d'aria, quando all'improvviso, perso l'equilibrio, forse perché colta da malore, è precipitata nel sottostante cortile.

Non paga il conto dell'albergo e deruba un cliente a Lavagna

Genova, mercoledì sera.

(m.) Un giovane, nato venticinque anni fa a Torino e residente a Milano in via Lorenteggio 81, Danilo Bertelli, qualificatosi commerciante, si allontanava senza pagare il conto dell'albergo «Aurelia» di Lavagna, dopo aver derubato un cliente dell'albergo stesso, il suddito tedesco Kalius Cappelberg, di oggetti d'oro per circa centomila lire, e una cameriera, Andreina Landò, della borsetta con 35 mila lire.

Da Lavagna il Bertelli veniva in treno a Genova e impegnava al Monte Pegni della Cassa di Risparmio gli oggetti rubati al tedesco. I carabinieri di Lavagna informavano il nucleo investigativo di Genova i cui militi fermavano il torinese proprio all'uscita del Monte dei Pegni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le bimbe e le suore vanno migliorando

Causato da tonno in scatola l'avvelenamento di Castellammare

La sera prima avevano ingerito il pesce sott'olio ed insalata - Due orfanelle destano ancora preoccupazioni ma si spera di salvarle

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, mercoledì sera.

Nell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia in preda a una forma tossico-infettiva di probabile natura alimentare sono ancora ricoverate due suore, di 56 anni, e ventitré fanciulle fra i 4 e i 10 anni d'età, dell'orfanotrofio di Stabia retto dall'Ordine delle Carmelitane, dove ieri si è registrato il grave caso di intossicazione collettiva. All'ospedale in un primo tempo erano state trasportate con auto private trentasette bambine, ma dopo le opportune cure quattordici hanno potuto fare ritorno nell'istituto. Già nel tardo pomeriggio di ieri le condizioni delle piccole intossicate andavano gradatamente migliorando e in serata i medici potevano constatare con soddisfazione che qualsiasi pericolo era scongiurato. Soltanto due bambine, Silvana Salvati, di 9 anni, e Elisa Amato, di 7 anni, destano ancora preoccupazioni, per entrambe infatti la prognosi è tuttora riservata.

Quanto alle cause del grave avvelenamento, non si è ancora in grado di fornire notizie precise. La sintomatologia comunque parla chiaro a favore di una tossinfezione derivante da ingestione di cibi guasti. Come che potrebbe essere confermato dal fatto che nella serata di lunedì le orfanelle e le suore avevano mangiato tonno in scatola con contorno di insalata verde.

Le indagini tecniche sono in corso ed il medico provinciale, prof. Nicola Teece, che accompagnato da altri sanitari ha visitato le piccole inferme, ha dichiarato che nulla sarà tralasciato per accertare con la maggiore rapidità possibile le cause dell'avvelenamento.

Il sindaco di Castellammare di Stabia, dott. D'Orsi, assessori e consiglieri comunali hanno visitato le bambine all'ospedale, rendendosi conto delle amorevoli cure e dell'assistenza loro prodigate dai medici, dagli infermieri e dalle suore.

a. l.

Colpito da infarto davanti al televisore

Ancona, mercoledì sera.

Un pensionato, Alfredo Balsani, di 63 anni, è morto colpito da infarto mentre seguiva una trasmissione televisiva. I familiari, infatti, rincasando ieri sera ad ora tarda, lo hanno trovato privo di sensi seduto davanti al televisore mentre veniva trasmesso il Telegiornale della notte. Il Balsani ha cessato di vivere mentre lo trasportavano all'ospedale.

A Pray Biellese i funerali dell'industriale Mario Trabaldo

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) La salma dell'industriale Mario Trabaldo Togna, di 32 anni, vittima di un incidente stradale avvenuto l'altra notte nei pressi di Treviso, giunge a Pray, in Valsessera, nel tardo pomeriggio. Le spoglie dello sfortunato giovane sostano per circa un'ora nella chiesa parrocchiale da cui muovono, alle 18, i funerali.

La tragica fine di Mario Trabaldo Togna, appartenente a una fra le più note famiglie di industriali lanieri, ha provocato molta impressione nel Biellese. In segno di lutto, gli stabilimenti di cui lo scomparso era contitolare hanno sospeso l'attività. Il giovane industriale era proprietario, con i fratelli Serafino, Achille e Piero, del lanificio Fratelli Trabaldo Togna di Pray e della ditta di confezioni Hesco, creata recentemente a Trebaseleghe (Padova). Il complesso industriale dà lavoro a circa mille dipendenti.

Entrato giovanissimo nella azienda familiare (egli studi aveva preferito il lavoro), lo scomparso si era distinto per capacità e intraprendenza, ed aveva poi assunto la direzione dello stabilimento veneto. Da circa un anno si era trasferito a Treviso con la moglie, signora Carmen Botto Poala, figlia del noto industriale [illegible]. Da qualche giorno era solo: la signora aveva lasciato la città veneta per trascorrere un breve periodo nel Biellese.

L'altra sera Mario Trabaldo Togna aveva cenato in un ristorante di Scorzè e mentre tornava a casa sulla sua «Ferrari» in una curva la vettura è sfuggita al suo controllo, schiantandosi contro un albero.

Ha vinto una causa intentata contro lo Stato

L'ex gerarca fascista Federzoni avrà 32 milioni di risarcimento

Questa cifra gli è stata riconosciuta dal Tribunale per i danni subiti da un suo appartamento che gli era stato sequestrato e dato in affitto al pci

Roma, mercoledì sera.

L'ex presidente dell'Accademia d'Italia Luigi Federzoni riceverà dall'amministrazione finanziaria dello Stato 31 milioni 967 mila e 400 lire quale risarcimento dei danni subiti da una sua abitazione requisita dallo Stato alla caduta del fascismo. Lo ha stabilito la I Sezione del Tribunale civile di Roma, presieduta dal dottor Arnaldo Maccarone, con una sentenza depositata ieri in Cancelleria.

L'abitazione — un antico e lussuoso appartamento in via Ferdinando di Savoia, a due passi da piazza del Popolo — fu acquistata da Federzoni nel 1938, pochi giorni dopo la nomina a presidente dell'Accademia d'Italia. Con la caduta del fascismo, l'appartamento fu requisito dal demanio il 17 agosto '44 e affittato per 15 mila lire mensili alla federazione romana del partito comunista italiano.

Soltanto dopo 12 anni l'ex gerarca — che intanto era stato prosciolto dall'accusa di «profitti di regime» — rientrò in possesso dell'immobile, che, dopo un breve sopralluogo, fu trovato gravemente danneggiato nella mobilia, nella tappezzeria e negli intonaci. Nel 1960, Federzoni intentò causa all'amministrazione dello Stato che, nel corso delle udienze, volle chiamare a rispondere dei danni anche i dirigenti e gli impiegati della federazione comunista romana. Ma il tribunale respinse la richiesta, perché «il pci si era limitato a prendere in affitto l'appartamento».

La causa, durata cinque anni, ha visto sfilare al banco dei testimoni anche i maggiori antiquari della capitale, chiamati per perizie e sopralluoghi. Ieri, con il risarcimento di 32 milioni all'ex-gerarca, il tribunale ha chiuso solo la prima fase dell'affaire: è stato infatti stabilito che dovrà essere celebrato un altro processo, per stabilire l'importo preciso delle pigioni percepite dallo Stato dal '46 al '56.

F. F.

È mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro

Federico Bartoccini

Ex Funzionario Credito Italiano

Lo piangono con immenso dolore la moglie Maria Giordani, il figlio Giordano con la moglie Bianca Carrain, tutti i suoi cari e l'affezionata [illegible]. I funerali partiranno da via 1° Maggio 28 giovedì 24 corr. alle ore 9. Non fiori, ma offerte agli Istituti Rivolta, Salotto e Fiorito.

— Rivoli Torinese, 23 giugno 1965.

La F I A T Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al grave lutto che colpisce il Rag. Giordano Bartoccini per la morte del suo carissimo Babbo, Signor

Federico Bartoccini

Si associano con affetto al dolore del loro Direttore, Dirigenti e Collaboratori della Filiale F I A T di Bologna.

— Torino, 23 giugno 1965.

I Direttori di Filiale F I A T in Italia sono vicini con sincero cordoglio al grave lutto dell'amico e collega Rag. Giordano Bartoccini.

Alberto e Olga Desiligo partecipano al cordoglio della Famiglia Bartoccini per la dipartita del Caro Scomparso.

La SAVA Direzione Centrale partecipa con sentito cordoglio al grave lutto del rag. Giordano Bartoccini per la perdita dell'amato genitore

Federico Bartoccini

— Torino, 23 giugno 1965.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Caterina Barberis Canonico nata Colombo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni Barberis Canonico, i figli Elsa con il marito Dott. Piercarlo Ubertalli e figlia Carla con il marito Luciano Trabaldo Pelletta e piccola Roberta, Adele con il marito Prof. Ugo Monateri e figlia Laura, Dott. Giuseppe con la moglie Rosalba [illegible] e figlio Gianni, i cognati [illegible], Oreste, Alfredo, Luigi, [illegible], Guglielmo Barberis Canonico e famiglia, i nipoti Luciana, Luigi, Mario [illegible] e famiglia, i parenti tutti e l'affezionata [illegible]. Un particolare ringraziamento al Dott. [illegible] e alle Rev. Suore di Sant'[illegible] per le amorevoli e pazienti cure prestate. Non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 23 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Pratrivero. La famiglia non prenderà il lutto.

— Pratrivero, 22 giugno 1965.

Luciano, Carla e Roberta Trabaldo Pelletta addolorati annunciano la scomparsa dell'amata nonna e bisnonna

Caterina Barberis Canonico nata Colombo

— Ponzone, 22 giugno 1965.

Vitale e Luisa con i figli Alberto, Luciana e Daniela prendono parte al lutto per la morte della cognata e zia

Rina Barberis Canonico

— Pratrivero, 22 giugno 1965.

Il Lanificio di Pratrivero partecipa al grave lutto del Titolare Comm. Giovanni e della sua famiglia per la morte dell'adorata Consorte

Caterina Barberis Canonico nata Colombo

— Pratrivero, 22 giugno 1965.

Il Dott. Federico Ubertalli si associa al grave lutto che ha colpito l'amico Comm. Giovanni Barberis Canonico per la dipartita della Consorte

Caterina Barberis Canonico nata Colombo

— Masserano, 22 giugno 1965.

Lella Trabaldo Pelletta prende viva parte al dolore della famiglia Barberis Canonico per la scomparsa della Signora

Caterina Barberis Canonico

— Biella, 22 giugno 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Scolastica Graziano ved. Bosso

insegnante a riposo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare, Pier Luigi, Elena in Giordano e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 da viale Partigiani 17.

— Asti, 22 giugno 1965.

Il Rotary Club di Asti prende profonda parte al dolore per la scomparsa della signora

Scolastica Graziano ved. Bosso

madre del proprio socio comm. rag. Cesare Bosso.

— Asti, 22 giugno 1965.

Cristianamente e semplicemente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima [illegible] di

Irene Nano in Maggiora

di anni 63

Ne danno il ferale annuncio: il marito Giovanni, i figli Stefanino, Umberto, Maria, la nuora Giemme con i nipotini Pier Giorgio e Laura; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata nella propria casa di [illegible] da dove partiranno i funerali giovedì 24 corr. mese alle ore 9.

— Asti, 23 giugno 1965.

Le Maestranze tutte del Biscottificio E. Maggiora di Torino partecipano al dolore del loro Titolari per l'improvvisa scomparsa della cognata e zia

Irene Nano in Maggiora

— Asti, 23 giugno 1965.

Valente Palma e famiglia partecipa al dolore della famiglia Maggiora per la perdita della Signora

Irene Nano in Maggiora

— Asti, 23 giugno 1965.

Il 19 giugno nell'adempimento del Suo dovere di pilota dell'Aeronautica Militare con suprema abnegazione, perdeva tragicamente la giovane esistenza nel cielo di Parigi il

CAPITANO PILOTA

Italo Tonati

di anni 31

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Augusta Mainardi, i genitori, la sorella e famiglia, i suoceri, i cognati, gli zii ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 15,30 partendo dal Duomo di Novara.

— Novara, 22 giugno 1965.

Zia Joanna, le cugine Maria Carla e Patrizia, i nonni Ghisalli annunciano angosciati la perdita del caro nipote

Italo

— Casale, 22 giugno 1965.

La famiglia Serrale e Villani partecipano al dolore della cara Augusta per la tragica morte del marito

Cap. Italo Tonati

— Torino, 22 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato agli affetti famigliari

Aniceto Ferrari

Lo piangono la moglie Piera, il figlio Sergio, la nuora Bianca, il nipotino Massimo, parenti e amici.

— Torino, 22 giugno 1965.

Prendono viva parte al lutto la famiglia Pianti.

Ha raggiunto la pace eterna

Maurizio Miniotti

di anni 65

Angosciati ne danno partecipazione la figlia Emma con Mario e Pietro, fratello, sorelle, nipoti, parenti. Funerali domani 24 giugno ore 9 Parrocchia Cavoretto.

— Torino, 21 giugno 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Ossola in Castelli

L'annunciano addolorati il marito, i figli [illegible], Anna, Maria Teresa, Luigi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da via Breccini 87 indi la cara Salma proseguirà per San [illegible] Canavese. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Luigi Mauri.

— Torino, 23 giugno 1965.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Margherita Bruno nata Baravalle

Profondamente addolorati lo annunciano il marito Giuseppe e figli Angelo con moglie e figli, Teresa ved. Novara e figlio, fratello, cognata, cognati, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 23, ore 9,30 in Villafranca d'Asti, piazza Marconi.

— Villafranca d'Asti, 23-6-1965.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T - Direzione Assistenza Tecnica prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. Angelo Bruno per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Margherita Bruno nata Baravalle

— Torino, 22 giugno 1965.

Il 22 corrente è mancato il

Dott. Roberto Novaro

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie Mary, la figlia Janina con il marito Attilio Marangoni ed i figli Sandro e Carlo, il figlio Marino con la moglie Silvana Jan Tonsi ed i figli Eugenio e Marina, il fratello Bruno con la moglie Ada Prada e le figlie Rosabianca e Anna con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo a Oneglia partendo da Via Serrati 22, mercoledì 23 corrente alle ore 17.

— Oneglia, 22 giugno 1965.

I cugini Novaro e Corrado profondamente addolorati per la scomparsa di

Roberto

sono vicini a Mary, Janina e Marino.

— Imperia-Oneglia, 23-6-1965.

Guido e Rosetta Novaro prendono parte al grave lutto di Mary per la perdita del cugino

Roberto

— Oneglia, 22 giugno 1965.

Uzzo e Catlino con le famiglie partecipano al dolore di Mary e dei cari cugini Janina e Marino per la scomparsa di

Roberto

— Oneglia, 22 giugno 1965.

Emilio e Paolo Pozzoli con le loro famiglie partecipano al dolore dei cugini Novaro per la perdita di

Roberto

— Oneglia, 22 giugno 1965.

Maria e Gian Paolo Bertolazzi sono vicini ai cugini Novaro per la perdita di

Roberto Novaro

— Oneglia, 22 giugno 1965.

Alle ore 5 del 22-6-'65 dopo breve malattia munito dei conforti religiosi decedeva in Roma all'età di anni 78 il

Comm. Pietro Giannotti

La moglie Amelia, i figli Santuzza, Carlo, Piero, Basilio e tutti i parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 17,30 partendo dalla sede della S.A.S. La Versilia - Commissionaria F I A T - Piazza Garibaldi, Viareggio.

— Viareggio, 22 giugno 1965.

La F I A T Direzione Italia con i collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Pietro Giannotti

da 35 anni valoroso apprezzato Commissionario Fiat in Viareggio.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il personale della Filiale F I A T di Livorno.

— Torino-Livorno, 23 giugno 1965.

L'on. Giuseppe Togni con profonda commozione partecipa il lutto che ha colpito l'amico Piero per la scomparsa del padre

Comm. Pietro Giannotti

— Viareggio, 22 giugno 1965.

Giorgio Giannini e la Segreteria dell'on. Togni si associano con vivo cordoglio al grave lutto del fraterno amico Piero per la scomparsa del padre

Comm. Pietro Giannotti

— Viareggio, 22 giugno 1965.

Dio chiamava a sé a sollievo di lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione l'anima eletta di

Gemma Serisio ved. Cardolle

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: il figlio dott. ing. Diego Cardolle con la moglie Carla Raineri, la figlia Daniela e parenti tutti. Una preta. I funerali avranno luogo in Racconigi nella cappella di San Rocco in Villa Tenzi giovedì 24 corrente alle ore 9,30; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Saluzzo. La famiglia ringrazia per le lunghe amorose assistenza le buone suore, il direttore di Villa Tenzi, il signor dottor Giovanni Bergerello ed i medici.

— Racconigi, 22 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Masino v. Trombetta

ex Titolare R. n. 140 v. Marcelni n. 7

I famigliari ne danno il tristissimo annuncio. Un ringraziamento particolare al Dott. Cav. Mario Nairoli per le assidue amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno a Sulpiano (Verrua Savoia) giovedì 24 corr. alle ore 9,30. Pullman da Torino giovedì ore 8, v. Magenta 52. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 giugno 1965.

È mancato ai suoi cari

Luigi Gandolo

Lo piangono: la moglie Serafina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pietro Marraghi per le cure prestate. Funerali giovedì 24 corr. ore 9 da via Arbe 26. La cara Salma proseguirà per Capriglio d'Asti. Servizio torpedone.

— Torino, 22 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è andata in cielo l'anima buona di

Maria Cerruti ved. Gilli

La piangono la sorella Enrichetta Cerruti ved. Piazza, nipoti Bellotti, Gilli, Piazza, Cerruti, la cognata Anna Schierano. Se ne dà avviso a funerali avvenuti.

— Torino, 22 giugno 1965.

Condomini e Inquilini Corso Marconi 7 partecipano al dolore della famiglia Chiabotti per la perdita della Signora

Daniela Roccati vedova Chiabotti

— Torino, 22 giugno 1965.

Diego e Gianna Graber e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del caro cugino

Ing. Luigi Fila

— Varallo, 22 giugno 1965.

Nel primo anniversario della dipartita del

Cav. Domenico Carmona

la ricordano con immutato rimpianto i parenti tutti. Messa: 28 giugno ore 8, parrocchia S. Barbara.

— Torino, 23 giugno 1965.

Nel dolore e nel rimpianto di ogni giorno i suoi cari ricordano il loro amatissimo

Paolo Pellegatta

nell'anniversario della Sua immatura scomparsa.

— Torino, 23 giugno 1965.

23-6-1961 — 23-6-1965

Giuseppe Rocchia

La Famiglia Lo ricorda amorevolmente. Santa Messa 26 giugno ore 7 Chiesa N. S. della Pace.

— Torino, 23 giugno 1965.

23-6-1963 — 23-6-1965

Bianca Spesso n. Zanone

vive, adorata, nel cuore di tutti i Suoi cari.

— Torino, 23 giugno 1965.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio

Comm. Giuseppe Reano

leggasi Santa Messa giovedì 24 giugno.

— Priasco, 22 giugno 1965.

Stamane munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bulla

Industriale

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pia Caveggia, i figli Angelica col marito Cap. Mario Davite con i bimbi Emanuela e Maria Pia, Luigi, Amelia, Margherita col marito Cesare Favero, la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Cento Cannoni 36. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Il signor Pietro Galli contitolare della Soc. Metallurgica Alessandrina unitamente alle Maestranze partecipa sinceramente al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio signor

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Prendono viva parte al dolore per la perdita del cognato e zio

Francesco Bulla

Margherita e Mario Revere, con i loro figli.

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Amelia Caveggia ved. Ciustetti, figlio e nuora si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato e zio

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Laura e Luigi Caveggia con le figlie partecipano al dolore di Pia e figli per la dipartita del marito e padre

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T - Divisione Automobili partecipano commossi al dolore del Cav. Giovanni Ciocchetti e della Sig.na Elisabina Ciocchetti per la dipartita del Padre, Signor

Giovanni Ciocchetti

— Torino, 23 giugno 1965.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito il Cav. Giovanni Ciocchetti per la perdita dell'amatissimo

Padre

Alessandro Baldesi
Ugo Rossi
Giovanni Bruno
Luigi Capelli
Mario Cremonini
Piero Dellavalle
Armando Gosselino
Renato Luppet
Giuseppe Marinoni
Marziano Marzari
Mauro Naldini
Giovanni Saverino
Firmino Serie
[illegible] Zenada.

— Torino, 22 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Ciocchetti

le Famiglie: Bordone, Brossa, Dallo, Ferrua, Manfrè, Mellani, Rosso, Sebolio, Serra, Annaccarrato, Antignani, Barbero, Bosrino, Borlicco, Casetta, Cavagnero, Castaldo, Cotti, Galvan, Gallino, Gastaldo, Gatti, Grosso, Miglio, Olivero, Piacenza, Pigazzo, Pilatoro, Rabbia, Rabino, Sanithià, Salsada, Stilo, Teresal, Tessitore, Vercello, Vidich, Zappa.

— Torino, 23 giugno 1965.

Giorgio Sacci piange la scomparsa del caro amico

Prof. Pellegrino Matteucci

Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Parma.

— Cuneo, 22 giugno 1965.

Giuseppe Khuen piange l'amico carissimo

Pellegrino Matteucci

e con i suoi familiari tutti è vicino a Rosanna e Vieri in questa ora tristissima.

— Biella, 23 giugno 1965.

Gianfranco e Bebe Leoni partecipano con la più profonda commozione al dolore della cara signora Rosanna per la morte del

Prof. Pellegrino Matteucci

— Torino, 21 giugno 1965.

Luigi e Gigliola Musso commossi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Mario e Alessandro Gastine addolorati si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Prof. Pellegrino Matteucci

— Ivrea, 22 giugno 1965.

Segue dalla pagina 11

Il 20 giugno munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Ugolina Presbitero vedova Bertarione

A funerali avvenuti come da desiderio dell'estinta lo annunciano addolorati la sorella Maddalena, i nipoti, cugini e parenti tutti.

— Vigo Canavese, 22 giugno 1965.

Direzione, Funzionari e Personale tutto della Sede di Torino del Banco Ambrosiano partecipano commossi al lutto del Consigliere d'Amministrazione Conte Dott. Ing. Andrea Bocca per il decesso dell'amata Sorella

CONTESSA

Laura Arborio Mella nata Bocca

— Torino, 22 giugno 1965.

Gli Inquilini Ferrero - Gallico - Massa - Lusca - Toranza partecipano al dolore del Sig. Biolio Passalo per la perdita del papà

Carlo Biolio

— Torino, 22 giugno 1965.

Rosina Oppero partecipa al grave lutto della famiglia Biolio Passalo.

La Famiglia Peroli prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Pelazza per la perdita del caro

Luigi Pelazza

— Torino, 22 giugno 1965.

23-6-1954 — 23-6-1965

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Guglielmo Grosso

la moglie e famiglia con accorato rimpianto Lo ricordano a quanti gli furono amici.

— Torino, 23 giugno 1965.

QUESTA E' LA STAGIONE

FIAT - LE 850 SPORTIVE

disegno aerodinamico — di stile
finizioni raffinate — prestazioni brillanti — economia di consumi

COUPÉ: 2+2 posti — freni a disco sulle ruote anteriori — velocità oltre 135 km/h — prezzo L. 950.000

SPIDER: 2 posti — freni a disco sulle ruote anteriori — velocità circa 145 km/h — prezzo L. 1.050.000

i qualità meccanica della 850 e Servizio Fiat dappertutto

IL CORREDO DELLA CASA

Il corredo della casa, le bomboniere, le partecipazioni, il rinfresco, le auto da mettere a disposizione degli invitati il giorno della cerimonia, l'addobbo della chiesa e l'eventuale «maestro di cerimonia», le fotografie o la ripresa cinematografica delle nozze: tutte spese che toccano a lei, la fidanzata (anche se gli sposi d'oggi non si formalizzano e sovente dividono a mezzo, fraternamente gli oneri della futura vita a due).

La spesa più grossa, ovviamente, è quella del corredo. Sono passati i tempi nei quali, punto per punto, le ragazze ricamavano pile di lenzuola e di federe tessendole di sospiri e di speranze. E sono passati anche i tempi — purtroppo — nei quali nonne e madri consegnavano a nipoti e figlie in procinto di salire all'altare, bauli ancora fragranti di antico spigo.

Siamo nel 1965, gli uomini camminano nello spazio in attesa di atterrare sulla luna, e l'industria si è sostituita da anni ormai alle magiche mani delle zie rimaste zitelle, per offrire alla sposa, programmato e pianificato, tutto quanto le occorre per la casa, a seconda delle possibilità economiche e delle esigenze della nuova coppia. E tenendo conto che il corredo della casa deve essere studiato al fine di assicurare tutto il necessario almeno per gli anni dell'inizio, i più difficili e impegnativi per la famiglia «media». Quantità sufficiente, quindi, ma soprattutto qualità, che può voler dire raffinatezza (in alcuni casi) ma sempre solidità e resistenza.

Quanto si deve spendere?

Quanto occorre, per mettere insieme un corredo? Ci sono famiglie soddisfatte se soltanto possegono un «giro» di biancheria che deve essere alternato senza perdere il ritmo, a rischio di rimanere senza lenzuola. E ce ne sono altre che dispongono largamente di un patrimonio custodito negli armadi.

Ma ci sono problemi di spazio — negli esigui appartamenti per sposi — che non consentono corredi a meno che siano «essenziali» o «funzionali». A questo obbiettivo, inconsciamente o quasi, tendono le ragazze che approfittando di piccoli [illegible] gini sottratti allo stipendio comprano oggi un lenzuolo e il prossimo [illegible] una [illegible] glia, tenendo accuratamente conto di non fare doppioni inutili perché la borsa non lo permetterebbe; ma di conseguire ugualmente il magico obbiettivo del «corredo» quasi senza accorgersene.

Per venire incontro a questa pratica tendenza delle apparentemente spregiudicate ragazze moderne, una famosa industria di telerie, ha offerto recentemente alle fidanzate il modo di procurarsi nel giro di 6 mesi e con circa 125 mila lire i «punti base» per un corredo di stile: servizio da tavola damascato di lino di Fiandra per 12 e un altro per 6; servizio da tavola ricamato misto lino per 6; misto lino stampato per 6, di puro cotone mercerizzato, pure per 6; un completo per bagno in spugna di cotone (5 pezzi: salviettone, 2 asciugamani normali, 2 piccoli); 6 asciugamani stampati di lino, 6 asciugamani damascati pure di lino ma colorati, 6 asciugamani di lino candido; «parure» per letto matrimoniale (lenzuolo e federe) di cotone; «parure» per letto matrimoniale (un lenzuolo e due federe) di puro lino ricamato.

Le basi del corredo

D'accordo; con due lenzuola e due federe non si può pensare di avere un «corredo», ma di averne gettate le basi su cui far crescere in seguito la buona pianta, questo sì. Basterà aggiungere per il letto due «parures» di cotone con bordi fantasia, due lenzuola di lino con relative federe, 4 lenzuola di misto lino, 4 lenzuola di cotone. Per il bagno due accappatoi; per la tavola due servizi in misto lino operato per 6 e uno di lino pure per 6. E pensare [illegible]mente alla cucina per cui occorrono almeno una dozzina di asciugatoi (meglio in misto lino) da riservare ai bicchieri, altre due dozzine a quadretti, stampati in vivaci colori per l'uso quotidiano; una dozzina di grembiuli per la donna che verrà a darvi una mano, o per voi mentre farete le faccende (riservandovi grembiulini divertenti e graziosi per quando fingerete di essere impegnatissime in cucina e vostro marito sarà lieto di darvi una mano).

Qualche buon programma

Volete un corredo da 175 mila lire? Attingiamo da un «programma» di questo tipo fornito da una grande industria di biancheria: per il sonno: 18 metri di traliccio per i materassi (a meno che preferiate quelli a molla o in gomma-piuma), due «parures» — e per «parures» s'intende che sono comprese le federe — in cotone; una in misto lino, una in lino puro; 4 lenzuola per sotto, di cui due in cotone, una misto lino e una in lino puro; una sopracoperta in misto lino. *Per la tavola*: due servizi per 6 misto lino, uno di bisso pure per 6, uno di cotone per 12, un servizio da tè per 6. *Per la cucina*: 12 asciugapiatti in misto lino, 6 grembiuli in misto lino (il «programma» non prevede gli strofinacci, che sono necessari in numero di almeno 24). *Per il bagno*: un lenzuolo di spugna, 12 asciugamani di spugna di misura grande, 6 di spugna di misura media, 12 di spugna piccoli, 6 di cotone piccoli e colorati.

Ed ecco il corredo da 210 mila lire suggerito da un grande magazzino: *Per la camera da letto*: 4 lenzuola in misto lino, con relative federe; 4 di cotone con le federe, 2 coperte di lana, 2 sopracoperte, 2 «plaids». *Per la tavola*: un servizio damascato per 12, un servizio misto lino per 6, 3 servizi per 6 in misto lino-cotone e lino; 2 servizi all'americana in misto lino colorato; due servizi da 6 per il tè. *Per la cucina*: 4 presine per le casseruole, 6 asciugapiatti di canapa, 6 in misto lino per i bicchieri, 6 strofinacci per i pavimenti, 6 grembiuli. *Per il bagno*: 6 asciugamani in misto lino colorato, 6 asciugamani di fiandra, 6 asciugamani di spugna di cotone, un lenzuolo di spugna, un accappatoio, 12 asciugamani piccoli di spugna per gli ospiti.

Oltre le 200 mila lire

Se si è in grado di [illegible]rare il «plafond» delle 200 mila, e per esempio di arrivare a 300 mila, è ancora l'industria del corredo che vi dà i suoi suggerimenti. *Per la tavola*: un servizio di fiandra per 12, un servizio damascato di cotone per 12, un servizio ricamato per 6 di puro cotone, e tre ancora per 6 di misto lino o di puro cotone, due servizi da tè in misto lino. *Per il bagno*: 6 asciugamani di lino con bordi colorati e stampati; 6 asciugamani di lino con bordi ricamati, 12 asciugamani di lino perfettamente bianchi; 6 asciugamani di spugna colorati con motivi «jacquard»; 12 asciugamani di spugna piccoli, colorati e operati, 12 asciugamani di spugna medi dello stesso tipo, un accappatoio di spugna, servizio per l'ospite composto da due asciugamani di spugna piccoli, due grandi e un lenzuolo da bagno. *Per la cucina*: 12 grembiuli in misto lino, 12 asciugatoi in misto lino e 6 di cotone, 24 strofinacci di canapa. *Per il sonno*: 18 metri di traliccio, 2 «parures» di puro cotone, una di misto lino, una in lino puro; 4 lenzuola di puro cotone, una in misto lino, uno in lino puro (per sotto).

Le ditte specializzate hanno pronti programmi per tutte le borse, non c'è che interpellarle e vi manderanno a casa anche stampati illustrativi con prezzi e spiegazioni. Vedrete che la fantasia dei creatori di moda per la casa, la perfezionata tecnica dei tessuti e dei colori offrono combinazioni di grande effetto. Esistono asciugamani stampati, insiemi di [illegible] e accappatoi da fare invidia a pittori. Persino gli strofinacci sono diventati simpatici, divertenti, colorati.

Il colore, secondo gli psicologi, se ben dosato e saggiamente armonizzato aiuta a vivere, ha un'efficacia tonificante e distensiva. Per questo i colori entrano dappertutto, in camera da pranzo, in cucina, nella toilette e persino — se pur discretamente — in camera da letto, benché per le lenzuola il bianco sia sempre il più gradito tra tutti i colori. E meglio ancora se bianco di lino, quel lino d'oggi prezioso, ampio, perfetto, che invecchiando acquista valore come il buon vino in cantina.

Costume tre bottoni, tasche tagliate, senza aletta, spacchi laterali. *Questo modello, Falcis e tanti altri modelli adatti per l'occasione, sono in vendita presso i Centri della Confezione Marus.*

Per i fidanzamenti e i matrimoni

Clapero

Vi suggerisce:

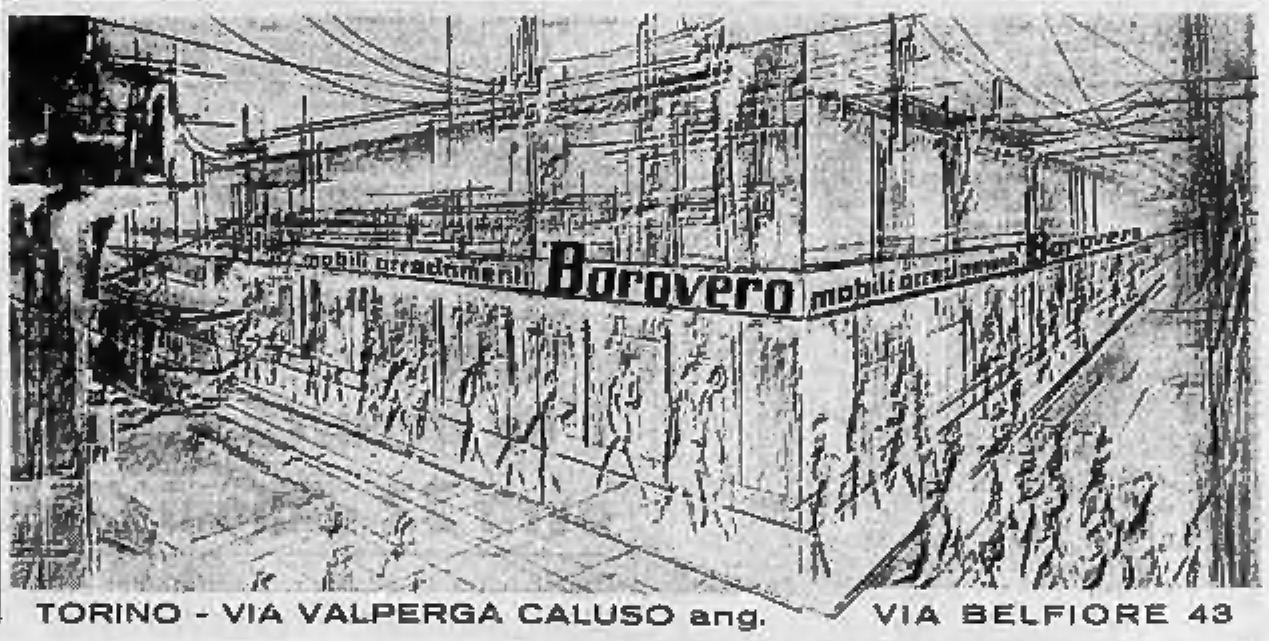
Anelli con brillante di taglio e purezza perfetti da L. 40.000
Anelli, smeraldo e brillanti da L. 65.000
Anelli, rubino e brillanti da L. 60.000

Orologio Omega Constellation con bracciale in oro L. 377.000
Orologio Omega Chatelaine da tasca collezione "Maille d'or" Oro 18 kt. L. 187.000
Orologi Omega con bracciale Oro 18 kt. collezione lusso donna L. 97.000

Pendoli in stile con tre suonerie e fasi lunari da L. 93.000
Orologi soprammobili in stile con suoneria da L. 24.500
Orologi da cucina da L. 4.800

Tra gli innumerevoli articoli di orologeria e gioielleria che ha preparato per i vostri regali

Orologeria - Oreficeria - Argenteria CLAPERO - Corso Vittorio Eman. 58 - Torino - Tel. 51.00.09



TORINO - VIA VALPERGA CALUSO ang. VIA BELFIORE 43

ZURLETTI
CORSO VITTORIO EMANUELE, 76 - TELEF. 511.371
ARGENTERIA
Orologi Vacheron et Constantin
Longines
Robert C. Fortilier

F. DE CARLO
VIA PIETRO MICCA 3 - TELEFONO 519-738
OTTICA - FOTO - CINE

HAAS
«LA CASA DI FIDUCIA»

Nel vostro interesse visitateci!
TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI DI
TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI - MOQUETTES
TENDAGGI - COPERTE - STOFFE PER ARREDAMENTO
Via Roma, 320 - Telef. 542.761 - Torino

DEI FIORI D'ARANCIO

CLASSICO TAILLEUR IN TELA ROSA

Giacca di linea appena appoggiata, collo tipo uomo, tasche tagliate orizzontali, gonna diritta. Il tessuto è ad armatura gros. *Questo modello Cori e tanti altri modelli adatti per l'occasione, sono in vendita presso i Centri della Confezione Marus.*

L'alloggio

Due giovani, che si sono sposati circa un mese fa, hanno affittato un alloggio al 9° piano di un elegante edificio periferico: [illegible] metri quadrati (soggiorno, camera da letto, cucina e bagno) a 30.000 lire al mese, compreso l'affitto del box nell'autorimessa comune sotto la casa. Non è molto, e questo mostra già a dimostrare che anche i canoni di locazione nelle case appena costruite si tengono press'a poco al livello di quelli correnti per gli appartamenti già abitati al 7 novembre '63, data di entrata in vigore del nuovo blocco. Com'è noto, in edifici che ricadono sotto questa norma, gli affitti non possono subire variazioni anche se l'inquilino cambia.

Il guaio è che, con la crisi dell'edilizia, cioè con la stasi delle costruzioni che è andata manifestandosi da due anni a questa parte, gli alloggi liberi a Torino sono sempre più rari e raggiungono oggi appena i 4 mila, tra posti in vendita e offerti in locazione. Una cifra considerata troppo bassa e inferiore comunque alle necessità della relazione per una cittadinanza di oltre un milione di abitanti.

Gli alloggi minimi, che sono poi gli alloggi per sposi (due camere e cucina al massimo, tre camere e cucina), vanno rarefacendosi e i fidanzati trovano difficoltà sempre maggiori a sistemarsi, canoni a parte. Ci sono oggi più coppie che non due o tre anni fa, costrette alla coabitazione con i genitori di lei o di lui; con tutte le conseguenze che ne derivano. Ma ci sono anche futuri sposi che mettendo insieme le risorse dell'uno e dell'altro, facendo appello ai parenti e a qualche prestito cercano di risolvere il difficile problema comprando l'alloggio.

Negli ultimi due anni i prezzi degli appartamenti sono scesi di circa il 10-15 per cento, perché gli impresari, pur di vendere, hanno rinunciato a una parte dei loro utili. Malgrado ciò il mercato è lentissimo, il che induce ancora a ribassi, caso per caso. I tecnici suggeriscono: comprare adesso, domani potrebbe essere tardi; la ripresa economica è incominciata e non è difficile che già il prossimo anno gli alloggi in vendita siano diventati arabe fenici.

I prezzi? I tecnici li indicano di larga massima: un milione e 700 mila lire a vano nella «cintura» (dicono parecchi torinesi che preferiscono la sistemazione a 15-20 chilometri da Torino, non solo per i prezzi ma anche per fuggire rumori, smog e nervosismo della città). E poi, procedendo dalla periferia verso il centro: un milione 800 mila-2 milioni in regione Barca; 2 milioni e 100 mila a Mirafiori; 2 milioni e mezzo al Regio Parco; 2 milioni e 600 mila in Borgata Vittoria; 2 milioni 700 mila in Barriera di Milano; sui tre milioni in Vanchiglia; oltre i 3 nel cuore della città.

Abbiamo detto che gli alloggi per sposi sono molto ricercati; questo mette di solito i fidanzati davanti a un mucchio di difficoltà che in qualche caso possono anche risultare invalicabili. Ma chi si rivolge a un'agenzia seria, chi fa un annuncio sul giornale, chi si mette a percorrere in lungo e in largo le vie della città, magari coadiuvato da amici volonterosi che segnalano le occasioni da non perdere, una sistemazione di solito la trova. E gli impresari, che hanno fretta di vendere per ricuperare il loro capitale, fanno anche buone condizioni a chi paga quel certo numero di milioncini necessari anche per l'alloggio «minimo» degli sposi felici. E se non sarà proprio nel centro, se sorgerà addirittura in uno di quei lunghissimi stabili della periferia, meglio ancora per il prezzo, per l'aria e per la luce. L'utilitaria, primo obiettivo e primo sogno di benessere, riesce a risolvere i problemi della distanza casa-lavoro. E se non c'è l'auto, la moto; e se non piace la moto un comodo e veloce autopullman che ferma proprio a due passi.

Chi la paga l'alloggio? Se gli sposi sono giovani e di buona possibilità finanziaria, è uso che l'alloggio lo compri il padre della fidanzata come regalo, illustre regalo, di nozze. Se sono un po' meno giovani e hanno risparmiato qualche piccolo capitale in anni di lavoro, gli sposi uniscono le forze e l'alloggio se lo comprano insieme. Se non dispongono di tutta la cifra — e ci sono parecchie facilitazioni di pagamento — possono ottenere dei mutui. Si rivolgono con fiducia alle banche, troveranno che per i piccoli capitali non ci sono poi molte difficoltà; l'alloggio si finisce di pagare con le rate dei mutui che sostituiscono assai proficuamente l'affitto.

Ma ci sono molti casi — la grande maggioranza potremmo dire — in cui l'acquisto dell'alloggio non può essere fatto al momento del matrimonio e viene rimandato agli anni della maturità, quando la posizione sarà diventata solida. Allora gli sposi affittano l'appartamento. Le pigioni variano sulle 25-30 mila lire mensili e se tutti e due lavorano non si tratta di un canone insopportabile.

E quando mancano anche queste possibilità, e i casi non sono rari, si presenta il problema della «coabitazione» con i genitori di lui o con quelli di lei. Un problema sempre difficile, ma che può essere risolto con la buona volontà, lo spirito di adattamento, qualche rinuncia, qualche sacrificio ma soprattutto con un po' di astuzia.

Ci sarà sempre una camera messa a disposizione della nuova coppia. Un consiglio: createvi, nella casa che forzatamente reca l'impronta di una vita che non è la vostra, e anche di abitudini diverse, tendenze e gusti a cui non vi potete assimilare, una «nicchia» tutta vostra. Un nido esclusivo e creato con amore. Un regno, sia pur piccolo, ma in cui potrete creare l'intimità di una conversazione; la quiete per leggere o scrivere, l'angolo per confidarvi quando i «vecchi» sono a letto o davanti al televisore. O anche soltanto per sognare il giorno felice in cui avrete una casa tutta per voi.

Se la sposa va a stare con la suocera ricordi che è lei, la madre di suo marito, ad averlo cresciuto ed educato; rispetti e non cerchi di cambiare lui e sistemi familiari allo sposo fin dall'inizio della nuova vita; pensi che un giorno potrebbe essere lei a dover accogliere nella sua abitazione la sposa di suo figlio. E pazienti. Le sistemazioni provvisorie non vanno mai prese di punta; si devono accettare appunto con il senso della loro precarietà.

Se è invece lo sposo che va ad abitare con i suoceri, ricordi che è molto facile andar d'accordo con una donna anche se anziana. Le «nonne» di oggi non hanno più nulla in comune con quelle di un tempo; conoscono la dinamicità della vita, le esigenze dei giovani, gli impegni del lavoro e gli obblighi sociali. Si abitueranno presto ad avere un uomo in casa e ricorreranno a lui se soltanto troveranno dalla sua parte, un po' di simpatia e soprattutto qualche riguardo.

Le bomboniere

Le partecipazioni vanno inviate in due volte: quindici giorni o venti prima delle nozze, oppure la stessa mattina della cerimonia. Invece le bomboniere, senza eccezione, vanno recapitate tutte dopo le nozze, nel giro di due o tre settimane dal fatale «sì».

Possono essere portate a mano dagli sposi o inviate da qualche agenzia che s'incarica di questa lunga e talvolta faticosa incombenza; in tutti i casi devono suonare ringraziamento e non sollecito per il dono. Sono di tre tipi: importanti, per i testimoni, il compare d'anello o la madrina (dove queste figure non sono scomparse inghiottite da nuovi usi), l'amico di famiglia, il capufficio o per chi ha mandato regali particolarmente preziosi o comunque impegnativi; eleganti per chi ha mandato un regalo modesto o una bella «corbeille»; di tipo corrente per tutti gli altri: colleghi, compagni di lavoro, vicini di casa, vecchi amici dei lontani giorni di scuola, o di villeggiatura.

Ma di qualunque tipo sia la bomboniera deve essere di gusto; perché chi la riceve non la nasconda in fondo a un armadio o non se ne sbarazzi il giorno dopo, ma la tenga in vista a ricordargli, con affetto e simpatia, la felice unione che simboleggia.

Che cos'è una bomboniera? Tutto può essere bomboniera. Un cucchiaino o una saliera, un portagioie o una zuccheriera, un portacenere o un bicchiere, uno stampo da budino o una scatoletta portapastiglie, un tagliacarte o un apri-bottiglia, una paletta e una ciotola, un colino da tè e un campanello, un barattolo o un piattino, un portacipria o un vasetto.

L'importanza consiste nella materia in cui le bomboniere sono realizzate: quelle preziose saranno in argento, peltro, alabastro, opalina, porcellana di gran marca, rame, pietra dura e raso; quelle eleganti in velluto, porcellana, cristallo, legno; quelle di uso corrente in paglia, ceramica, terraglia inglese o italiana; oppure vetro, o semplicemente tulle confezionato a fiori, a foglie, a grappoli. La spesa? Si va dalle 30 mila lire l'una in giù. In un fastoso matrimonio milanese, non tutto di buon gusto, abbiamo visto bomboniere a valve di conchiglia d'oro.

Un punto d'impegno: fuggire la banalità come l'estro eccessivo. E' meglio farsi ricordare come persone sobrie che come originali a tutti i costi; è meglio mandare tre confetti di prima qualità che cinque di qualità mediocre, (il numero dispari, chissà perché, è di rigore) è meglio rinunciare alla spesa, sempre notevole, delle bomboniere, che farsi criticare. O essere sicuri che anche con la migliore buona volontà nessuno riuscirà a tenere «in vista» la nostra bomboniera.

Inserito tra i confetti ci sarà un bigliettino, bianco piccolo e sottile, con il nome degli sposi. Ricordate di mandare la bomboniera anche alla patetica signorina dell'ammezzato che vi conosce da tanto tempo ma non ha potuto far di più che esprimervi il suo augurio di tutto cuore.

CASA della PARRUCCA
di INTERDONATO (Conc. Baldan)
VIA MIGLIETTI 4 (Piazza Statuto) - TEL. 48.77.21

Novità assoluta per il mare «LA CUFFIA MARE» in 4 bellissime tinte: bianco, biondo miele, castano scuro, rosso tiziano a L. 5.000.

Parrucca con o senza mèches, può essere pettinata morbida o liscia, adattabile ad ogni viso, in una svariata gamma di modelli e tinte, con calotta regolabile a L. 25.000.

OFFERTA ECCEZIONALE
a tutte le spose che presenteranno certificato di avvenute «Pubblicazioni» e che acquisteranno una parrucca verrà offerta in omaggio la «Cuffia a mare» nella tinta desiderata. (Per chi non residente in Torino unire alla richiesta una ciocca di capelli per il colore preferenziale).

GIANNOTTI ANDREINA
Via Pietro Micca, 14 - TORINO - Telefono 53.845
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A PRENDERE VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
GUEPIERES - GUAINE - REGGISENI
BIANCHERIA - COSTUMI BAGNO
PANTALONI - CAMICETTE
E NOVITA' ESCLUSIVE PER MARE

per lui ...per lei
per la vostra nuova casa
Un oggetto che piace, un oggetto che serve, un oggetto che vale. Potete sceglierlo tra i nostri moltissimi articoli per regalo e per la casa. Idee nuove e originali... e la certezza di spendere bene
la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

FIORI LUIGI
VIA PO N. 2
una firma che è una garanzia
BORSETTE
MODELLI SPORTIVI
VALIGIE E 24 ORE
BEAUTY CASE
E NECESSAIRES
GUANTI E PELLETTERIE
• *per gli sposi*
• *per la cerimonia*
• *per chi deve offrire un dono di classe*
AGLI SPOSI VERRA' OFFERTO UNO SCONTO OMAGGIO

GALLERIA BODDA

DIPINTI, PORCELLANE, MOBILI, OGGETTI DA COLLEZIONE
VIA CAVOUR 28 - 1° piano - Telef. 51.27.62

LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Sposi, prima di fare acquisti visitate i nostri saloni di esposizione
BUONO REGALO OFFERTO DA L'ELETTRICA in occasione delle Vostre nozze
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - TORINO
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2, telefoni 553.979 - 521.477 • SUCCURSALI: Piazza San Carlo 161, telefono 547.668 - Via Tepice 8, telefono 679.765

Giovani sposi, prima di arredare la vostra nuova casa scegliete bene fra i nostri articoli
RODI
Via Pietro Micca, 19
tel. 543.723 - TORINO
«Per la casa moderna»
TENDAGGI TERITAL - RASI BEMBERG
TAPPETI DI LANA E SISAL - ZERBINI
DAMASCHI - COPERTE E PLAIDS **SAMTEX**
GARANTITE DAL LANIFICIO **MAGNONI & TEDESCHI**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

AUTOMOBILI L. 180 per parola

SMARRIMENTI L. 180 per parola

INFORMAZIONI L. 180 per parola

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

Tricofilina
BRILLANTINA
capelli più belli perchè sani
CREMA DA BARBA
idratante, emolliente
presenta
una selezione
di umoristi

Non si è ancora nulla di mia moglie?

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 776 - 386.573 ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI